Venerdì 6 ottobre 1978

Anno 110 - Numero 231

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

Donat-Cattin vice di Zac

alla segreteria della dc - Un ritratto del parlamentare torinese

a pagina 3

Basta con la pillola

le inglesi allarmate abbandonano

a pagina 2

La forca a Torino

una visita nella chiesa degli impiccati

alle pag. 14-15

Torino Alassio

domani e domenica ciclisti sulle strade di Coppi

alle pag. 18-19

La Juventus non è logora

a pagina 12

Cinquemila fogli, quattro riproduzioni delle foto del leader dc

Nei covi delle Br milanesi tracce del rapimento Moro

MILANO — L'unica notizia ufficiale di oggi è che i carabinieri hanno trovato nei quattro covi milanesi cinquemila fogli pieni di appunti, documentazioni, trascrizioni (l'interrogatorio di Moro prigioniero?), indirizzi, considerazioni politiche. L'ha comunicato il procuratore della Repubblica di Milano Mauro Gresti. E' definita invece invenzione la notizia del ritrovamento di quattro fotografie di Aldo Moro. In realtà le fotografie non sono state trovate: si tratterebbe di «fotocopie di fotografie».

Per il ferimento del giovane tedesco

Vittorio Emanuele scarcerato però dovrà restare nell'isola

AJACCIO — Vittorio Emanuele è stato scarcerato alle 11. Non si frapponevano altri impedimenti. Lo ha confermato anche la moglie E' trascorso un mese e mezzo dal giorno in cui con una fucilata Vittorio Emanuele ferì gravemente un giovane tedesco, al quale venne amputata una gamba. Rincuorata dalla notizia della imminente scarcerazione del marito, Marina Doria si era lasciata intervistare.

Abbiamo appreso, intanto, che Marina Doria ha lasciato l'Hotel Sofitel di Porticcio dove risiedeva dal giorno dell'arresto di Vittorio Emanuele, e che ha trovato alloggio in una villa di un vicino centro residenziale. E' probabile che il principe, ora libero, ma con l'obbligo di non lasciare Ajaccio, attenderà il processo in quella dimora.

I documenti nelle mani dei magistrati di Roma

ROMA — *Documenti comprendenti lettere scritte dall'on. Aldo Moro durante la sua prigionia e dattiloscritti con presunte dichiarazioni rese dall'uomo politico sono stati trasmessi dagli inquirenti milanesi ai giudici che a Roma conducono l'inchiesta sulla strage di via Fani. Lo ha dichiarato questa mattina ai giornalisti giudiziari il consigliere istruttore Achille Gallucci:* «Milano — *egli ha detto* — ci ha consegnato parte dei documenti sequestrati nel corso delle operazioni condotte dagli uomini del gen. Dalla Chiesa e che hanno portato alla scoperta di alcuni covi e all'arresto di presunti brigatisti rossi. Sono documenti che potrebbero avere efficacia probatoria nel procedimento penale per l'omicidio di Aldo Moro e della sua scorta. Si tratta di copie dattiloscritte di lettere scritte dall'on. Moro durante la sua prigionia e di dattiloscritti che contengono presunte dichiarazioni rese dal presidente della democrazia cristiana sempre durante la prigionia».

Il dr. Gallucci ha poi detto di non aver ricevuto fotografie del leader dc: «Non esistono», *ha aggiunto.*

«Il materiale pervenuto da Milano — *è stato chiesto al dr. Gallucci* — è molto? Quante sono le pagine?».

«Quante? — *ha risposto sorridendo il magistrato* — più di 20 meno di 200».

«A chi sono dirette le lettere?».

«A uomini politici, al Papa...».

«Ma sono lettere inedite?».

«Non posso rispondere».

Al capo dell'ufficio istruzione è stato poi chiesto perché ha parlato di «documenti che potrebbero avere efficacia probatoria». *La risposta è stata questa:* «Ancora non ho avuto modo di studiare attentamente gli atti trasmessi... Comunque non vi posso rispondere, cercate di capire».

Nessuna conferma, almeno fino a questo momento, è stato possibile avere su riunioni con alti ufficiali dell'Arma dei carabinieri e con funzionari dei servizi segreti, in relazione appunto agli ultimi sviluppi dell'inchiesta.

Achille Gallucci ha ribadito ancora una volta che Mario Moretti non è stato arrestato a Milano.

Terminato il breve colloquio con i giornalisti, avvenuto nel corridoio del secondo piano del palazzo dei Tribunali, il dr. Gallucci è rientrato nel suo studio dove lo attendevano i giudici istruttori che lo affiancano nel delicato lavoro: Amato, Priore, Imposimato. Sarà proprio il dr. Ferdinando Imposimato che interrogherà Renzo Rossellini, atteso in giornata da Parigi. L'interrogatorio farà riferimento alle anticipazioni su un imminente gesto delle Brigate rosse diffuse dall'emittente «Radio Città Futura» *la mattina del 16 marzo, 45 minuti prima della strage di via Fani e del rapimento di Aldo Moro.*

A Milano il procuratore della Repubblica Mauro Gresti ha consegnato ai giornalisti un elenco di materiali trovati nei quattro covi scoperti nel corso della recente operazione condotta dagli uomini del generale Dalla Chiesa. Tra questo materiale c'è in particolare l'intero archivio storico delle Brigate rosse, suddiviso per anno a partire dalla loro costituzione (1970) fino all'attentato al dirigente dell'«Alfa Romeo» Ippolito Bestonso, avvenuto il 29 settembre scorso, e la copertina della «Risoluzione della direzione strategica, settembre 1978», in approntamento.

I magistrati ora hanno spiccato mandato di cattura

Polemiche per la fuga di Freda (ma la colpa non è degli agenti)

CATANZARO — Nuovo mandato di cattura per Franco Freda: è una semplice formalità che la Corte d'Assise ha compiuto, questa mattina, nel giro di pochi minuti. Il dubbio che il protagonista del processo per la strage di piazza Fontana possa, invece, essere stato rapito non ha tormentato nessuno degli otto giudici che si sono ritrovati d'urgenza nella ex palestra trasformata in aula giudiziaria.

Questa fuga, in verità così misteriosa ed, in un certo senso, irragionevole (Freda in questo momento e sino a dicembre non avrebbe corso alcun pericolo), nasconde una manovra che, attraverso un finto rapimento, possa portare al rinvio del processo? E' una ipotesi come tante anche se non gioverebbe, comunque, a Freda che allontanerebbe il pericolo di diventare un condannato, ma a costo di rimanere latitante per sempre.

Coloro che hanno la responsabilità diretta o indiretta della fuga di Freda (polizia e, in un certo senso, anche magistratura) tornano a riunirsi ogni momento per fare il punto della situazione: purtroppo, il bilancio è sempre più misero. Per il momento, i fulmini del ministero dell'Interno non si sono abbattuti sulla questura di Catanzaro, ma il tranquillo ritorno del questore Giovanni Coppola e del dirigente dell'ex ufficio politico, Francesco Saladino, dall'incontro al Viminale con il Ministro non illude nessuno. «*E' questione di giorni* — dicono a Catanzaro — *e poi qualcuno salta, come vuole la prassi*».

Perduta o quasi ogni speranza di trovare subito Franco Freda che magari è a Roma se non addirittura all'estero (magari in Spagna passando da Tunisi o da Malta sia pur con un passaporto falso) dopo avere avuto un vantaggio di almeno tre giorni sugli inseguitori, adesso si cerca di accertare come l'uomo possa essere fuggito. «*Ma se non riusciamo neppure a stabilire* — ha osservato qualcuno a Palazzo di Giustizia — *quando Freda è fuggito! Venerdì notte, sabato, domenica: tutti i giorni sono buoni*». Domani, forse, il magistrato torna ad interrogare la compagna di Freda che è l'unica a sapere forse la verità: ma con scarse speranze.

Franco Freda, in fondo, è stato fortunato come Herbert Kappler: nessuno pensava (ed è stato un errore di ingenuità, ovviamente) che sarebbe mai fuggito. Per quasi due anni, infatti, ha lasciato credere che tutto avrebbe potuto fare tranne che allontanarsi: sempre pronto a pretendere il rispetto dei propri diritti, ma sempre disposto a compiere il proprio dovere. Per esempio: non si è mai allontanato per andare a Vibo Valentia dove aveva trovato una piccola tipografia per stampare i libri della sua casa editrice («*mi dà appena quel tanto per ripagarmi le spese ed è un lavoro che serve a farmi sentire che sono ancora vivo*») senza chiedere il permesso al magistrato; quest'anno ha rinunciato persino a tornare nella città dove è nato, Padova, preferendo rimanere in Calabria senza neppure andare al mare di Copanello. Franco Freda, in ventidue mesi di permanenza a Catanzaro, si è sempre tenuto nell'ombra a differenza di Giovanni Ventura che, più estroverso, si è invece inserito nella vita della città.

Giovanni Ventura è diventato amico di tutti; sempre a cena in trattoria; pronto ad intavolare grandi discorsi con tutti sui temi più diversi; sempre in giro a sfogarsi con chiunque gli dia corda.

Che sia stata una fuga organizzata nei dettagli non vi sono dubbi perché Catanzaro è una città davvero tagliata fuori dal mondo e ben per questo fu scelta come sede del processo. La stazione più vicina (a parte quella locale) è a 40 chilometri (Lamezia Terme), l'aeroporto anche, mentre quello di Crotone è a 70 chilometri, per arrivare all'autostrada è necessaria una automobile e Freda non sa guidare. Chi possa averlo aiutato in questa fuga è un mistero: la sua compagna possiede una 500 che è scassata e non davvero veloce.

Rita Cardone, 35 anni, pugliese di Manduria in provincia di Brindisi, si mostra disperata: potrebbe essere sincera ma allora il mistero della scomparsa di Freda diventa ancora più fitto. Guido Giannettini, invece, assicura di non sapere nulla. E' amico di Freda che in carcere gli mandava libri e sigarette, ma tornato in libertà, ha evitato di frequentarlo volutamente ed ostentatamente e se ne intuiscono le ragioni.

Il questore Giovanni Coppola al ministro dell'Interno ha spiegato che la fuga era davvero imprevedibile. «*Avremmo potuto impedirla* — sembra che abbia detto a sua giustificazione — *se le disposizioni fossero state diverse ed avessimo potuto fare affidamento sul doppio degli agenti. La legge non ci consentiva di controllare Freda sin dentro casa: una volta, gli agenti, preoccupati per non averlo visto da qualche giorno, andarono a bussare alla porta e lui fece una chiassata rivendicando i suoi diritti a non essere disturbato. Gli agenti ebbero l'ordine di rimanere in strada fuori del portone: ma se poi Freda se n'è andato da un'altra uscita noi non potevamo disporre tanti controlli. Non abbiamo i mezzi*».

Guido Guidi

A Milano: colpito al petto, è grave

Pregiudicato ferito da killer in un bar

MILANO — Spaventosa notte di sangue per le strade di Milano. Quattro persone sono rimaste ferite in altrettante aggressioni e tre di esse si trovano ricoverate in ospedali in fin di vita.

L'agguato più barbaro è avvenuto verso mezzanotte in un bar di Porta Ticinese dove Francesco Mustacchi di 27 anni, è stato ferito con due colpi di lupara all'addome da tre sconosciuti che, penetrati nel bar e qualificatisi per «rapinatori», senza aggiungere altro, hanno aperto il fuoco contro il giovane sparando quasi a bruciapelo. Quindi sono fuggiti mentre il Mustacchi veniva ricoverato in fin di vita all'ospedale di Niguarda.

Spariti sempre nel nulla sono anche i feritori di Arcaide Costanzi, di 21 anni, morente nello stesso nosocomio perché raggiunto da un proiettile di grosso calibro all'addome ed un altro alla coscia, mentre si trovava verso le 22 nei pressi dell'Idroscalo, e quelli di Matteo Rutigliano, di 40 anni, abitante in via Misurata 25, il quale mentre stava rincasando è stato immobilizzato da due banditi armati che, dopo avergli sottratto il portafogli con duecento mila lire, gli hanno sparato: il Rutigliano ha avuto il fianco sinistro trapassato, ma il proiettile non ha leso organi vitali.

Hua domenica a Torino: in vista importanti affari

La Fiat costruirà trattori in Cina?

Il ministro degli Esteri cinese Huang Hua, conclusi i colloqui politici a Roma, verrà a Torino per una visita di cortesia a Giovanni Agnelli. Arriverà domenica sera e, dopo incontri con il presidente della Fiat ed alcuni dei massimi dirigenti della società, farà ritorno a Roma.

Alla Fiat non si smentisce né si conferma la voce, diffusa con grande evidenza in questi giorni da alcuni giornali, che siano in corso trattative con la Cina per la costruzione e la fornitura di un impianto completo per la produzione di macchine agricole (si tratterebbe di due stabilimenti, uno per la costruzione di trattori, l'altro per i motori). Le trattative in corso potrebbero essere ancora lunghe e laboriose; non sono in vista conclusioni clamorose in poche settimane.

La voce si è fatta più insistente probabilmente perché la visita di Huang Hua avviene alla vigilia dell'apertura della Fiera internazionale dell'agricoltura, a Pechino, alla quale la Fiat sarà presente appunto con i «sistemi agricoli completi»; ed anche perché, dopo la visita di Giovanni Agnelli a Pechino, nell'ottobre dell'anno scorso, si sono fatti più frequenti gli incontri di delegazioni cinesi e della Fiat. Il prossimo avverrà a fine mese a Torino con una missione tecnica del ministero dell'Industria cinese.

Mezzo milione in un anno

Le inglesi allarmate lasciano la pillola

LONDRA — *Quasi cinquecentomila donne inglesi hanno smesso di usare la pillola anticoncezionale in seguito agli allarmi lanciati dal mondo medico sui pericoli di un suo impiego prolungato (oltre cinque anni), specialmente per le donne di età superiore ai trenta anni.*

Il calo è confermato dalle statistiche dell'associazione per la pianificazione familiare, secondo cui le donne che abitualmente si servono di questo metodo sono scese da tre milioni e seicentomila di un anno fa a tre milioni e centomila.

Il calo è stato superiore alle previsioni e tale da suscitare addirittura preoccupazione: gli esperti temono infatti che anche molte donne non rientranti nella categoria effettivamente esposta al pericolo abbiano abbandonato la pillola senza necessità.

Allo stesso tempo è fortemente aumentato il ricorso agli altri mezzi anticoncezionali, compresa la sterilizzazione e la vasectomia.

Bonifacio difende il disegno di legge contestato

Il ministro respinge le accuse e svela i guadagni dei giudici

Il braccio di ferro tra i magistrati e il governo è ripreso. E, sembra, continuerà ancora per molto. Infatti, dopo l'astensione dal lavoro di oggi, i giudici sono decisi a riprendere lo sciopero bianco. Non sono soddisfatti del disegno di legge sul loro futuro.

A questo punto, il ministro della Giustizia, Francesco Paolo Bonifacio, è esploso, ha respinto tutte le accuse avanzate dai magistrati e ha contrattaccato, cominciando a rispondere sui due punti che hanno spinto i giudici a proclamare lo sciopero di oggi.

Alla contestazione che il disegno di legge, che sarà trasmesso alla Camera oggi o domani, è stato elaborato senza consultare la categoria, Bonifacio ha risposto: «Ci sono state decine di incontri fra il ministro, il presidente e la giunta dell'associazione dei magistrati». Poi ha respinto l'affermazione che il provvedimento governativo non prevede un sistema automatico di adeguamento delle retribuzioni, affermando: «Agganciare gli stipendi alla scala mobile sarebbe stato incoerente con l'intera politica del governo».

Commentando con amarezza il nuovo sciopero dei magistrati, Bonifacio ha confidato che lo schema del provvedimento del governo costituisce, a suo parere, un successo insperato e che per farlo approvare è stata sfiorata la rottura fra i cinque partiti che sostengono il governo. Ha precisato poi che gli aumenti di retribuzione dei giudici costeranno allo Stato quaranta miliardi in più all'anno.

Bonifacio ha reso anche note alcune cifre relative agli stipendi dei magistrati. Ha detto, ad esempio, che al primo gradino della carriera in magistratura si guadagnano sette milioni e 300 mila lire l'anno più diecimila lire al giorno, dopo i primi sei mesi di lavoro. Inoltre, ha precisato che, dal 1° gennaio '79, un giudice di tribunale con tre anni di anzianità guadagnerà la stessa cifra che, secondo l'attuale regolamentazione, avrebbe percepito solo tra quindici anni.

Il ministro ha approfittato dell'occasione per dire che da poco sono stati ottenuti per la magistratura: un congruo aumento del personale, il raddoppio dello stanziamento per le spese della giustizia e che sono stati messi a disposizione 520 miliardi per l'acquisto o la ristrutturazione di edifici.

Infine, Bonifacio, ha affermato ancora che oggi i giudici hanno troppi giorni di ferie (perciò da 60 vuole portarli a 40) e che, la selezione nei concorsi deve diventare più rigorosa.

Così lo sciopero dei ferrovieri

ROMA — La Fisafs (sindacato autonomo dei ferrovieri) ha cambiato il calendario delle agitazioni. I ferrovieri sciopereranno per 24 ore, dalle 21 del 10 ottobre alla stessa ora dell'11; è stato inoltre deciso di ritardare di mezz'ora la partenza dei treni delle 10 del 16 ottobre alla stessa ora del 19. Hanno inoltre deciso: 1) due ore di anticipazione della fine del turno di lavoro il 20 ottobre da parte del personale della stazione e degli impianti fissi; 2) due ore di anticipazione della fine del servizio il 21 ottobre per il personale degli uffici; 3) mezz'ora di ritardo nell'assunzione del servizio da parte del personale viaggiante a partire dalle 10 del 21 ottobre alle 10 del 24.

Roma - Armato ha minacciato un agente

Arrestato il figlio del giudice Alibrandi

ROMA — *Alessandro Alibrandi, 18 anni, missino, figlio del magistrato Antonio, è stato arrestato la scorsa notte al quartiere Portuense dopo aver minacciato un agente con una pistola. Secondo la guardia il giovane e l'amico che era con lui, Alessandro Romeo, 20 anni,* «stavano forse preparando un agguato». «Ho avuto la netta impressione che preparassero qualcosa — *ha detto* — così li ho osservati per un po', quindi sono sceso dalla volante per vederci chiaro. Alibrandi e l'altro si sono allora incamminati verso una "Honda" parcheggiata a sette-otto metri. Quando li ho inseguiti Alibrandi si è voltato e ha estratto una "Smith e Wesson". Se non fossi stato abbastaza veloce a disarmarlo, forse avrebbe sparato».

Alessandro Alibrandi, condotto al commissariato San Paolo e interrogato, è stato poi trasferito a Regina Coeli sotto l'accusa di minaccia a mano armata, porto abusivo d'arma e resistenza. A questi reati se ne aggiungerà molto probabilmente un quarto, quello di ricettazione, in quanto la pistola aveva il nupero di matricola limato. Alessandro Romeo è stato invece rilasciato: secondo il sostituto procuratore Maziotti, contro di lui non ci sono prove.

Il giudice Antonio Alibrandi è stato al centro di un'aspra polemica mentre l'anno scorso, si indagava sui «proletari in divisa». Il magistrato infatti nel novembre scorso emise ben 89 mandati di cattura per «istigazione di militari a disobbedire alle leggi, associazione per delinquere e attività sediziosa» contro militanti della nuova sinistra, radicali, obiettori di coscienza ed esponenti della Lega non violenta. Fece arrestare anche il settantenne prof. Bruno De Finetti, illustre matematico, direttore responsabile di «Notizie radicali», mentre con altri studiosi e autorità entrava all'Accademia dei Lincei

Successivamente l'inchiesta fu sottratta al giudice e i mandati di cattura vennero revocati.

A Gartree (Inghilterra Centrale)

Provisional in rivolta nel «carcere speciale»

LONDRA — Quasi 230 detenuti tra i quali membri dell'ala dei «provisional» dell'Ira condannati come terroristi sono in rivolta nel carcere «top security» («carcere speciale») di Gartree (Inghilterra centrale). Rimangono barricati in tre dei quattro blocchi della prigione di cui si sono impossessati ieri sera con un'improvvisa rivolta.

I rivoltosi si sono abbandonati a distruzioni di vario genere ma la rivolta non è stata accompagnata finora da atti di violenza fisica. I detenuti, ammutinatisi durante le lezioni della scuola serale, hanno anzi lasciato uscire senza difficoltà i secondini e gli insegnanti presenti nei blocchi occupati. Agenti di polizia e guardie carcerarie armate hanno isolato tre bracci del carcere.

Altri reparti stanno confluendo nella zona da vari centri dell'Inghilterra. Le misure di sicurezza sono eccezionali.

Un portavoce della polizia ha rivelato che gli ammutinati controllano tre quarti dell'istituto di pena, ma non esiste per il momento alcun pericolo di una evasione in massa.

Gli incidenti di Gartree sono gli ultimi in ordine di tempo di una serie di episodi di violenza che caratterizzano una situazione esplosiva delle superaffollate prigioni britanniche.

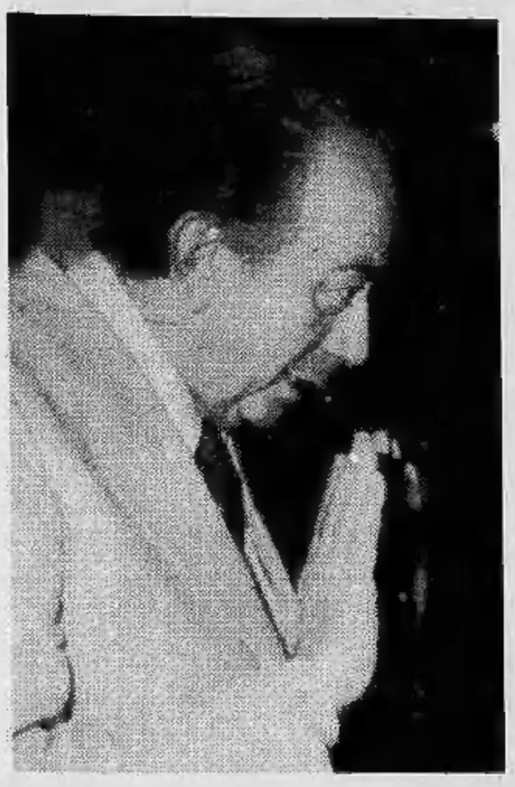
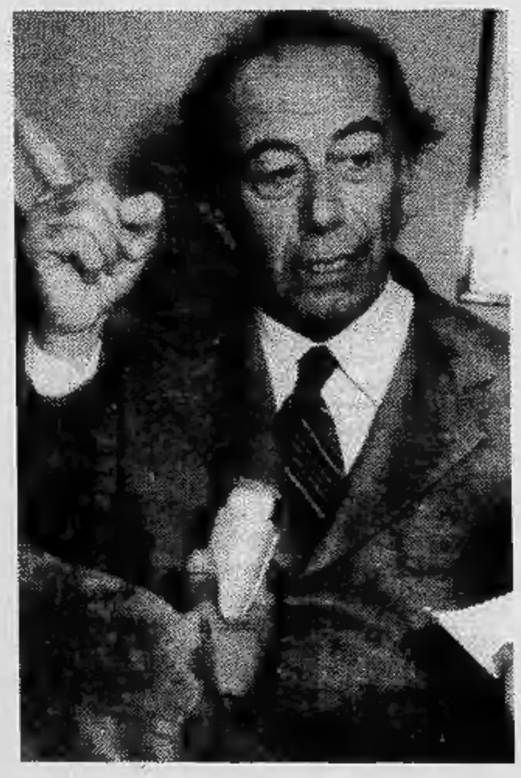
STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

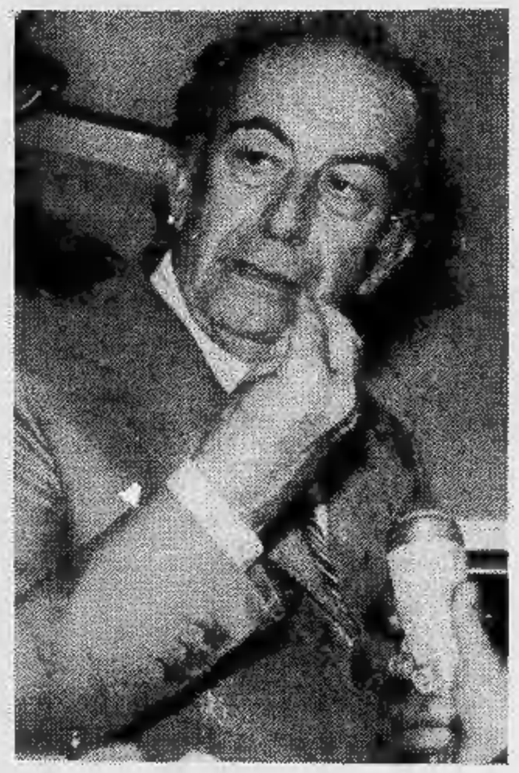
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1978

Gesticola come un napoletano, è testardo come un piemontese



Donat-Cattin, l'eretico della dc

Chi andrà all'Industria?

ROMA — *L'elezione di Galloni a capogruppo dc della Camera, e la nomina di Donat- Cattin a vice segretario, hanno acceso un «vivace» dibattito nel partito che si proietta soprattutto sul congresso di primavera.*

Il contrasto tra le correnti di «Forze Nuove» e della «Base» non accenna ad attenuarsi e nasconde il timore dei «basisti» di perdere peso nell'attuale maggioranza che sostiene il segretario Zaccagini.

C'è poi da riempire l'ultimo tassello lasciato libero da Donat-Cattin: la poltrona al ministero dell'Industria. Andreotti deciderà nei prossimi giorni. Le ipotesi più ricorrenti sono due. Si è parlato di un esponente di «Forze Nuove» (Sinesio o Vittorino Colombo?), ma c'è anche la possibilità che l'importante dicastero venga affidato a De Mita della «Base», che già detiene il ministero del Mezzogiorno.

Donat-Cattin lascerà a fine mese il ministero dell'Industria per trasferirsi in piazza del Gesù, nel quartiere generale della democrazia cristiana. Zaccagnini lo ha voluto al suo fianco, sulla poltrona di vice segretario. Da ieri sera la nomina è ufficiale. Non è stata una scelta tranquilla. C'è nel partito chi vede, in questa operazione, una manovra del *leader* doroteo Piccoli e teme che la linea della segreteria possa sterzare a destra: Donat-Cattin è uno dei più accesi sostenitori della riapertura ai socialisti e del «muso duro» nei confronti del partito comunista (lo ha confermato nel recente convegno della sua corrente, «Forze Nuove», a Saint-Vincent).

Naturalmente c'è chi giura il contrario e ammette anzi apertamente che chiamare Donat-Cattin alla segreteria è stato un modo per eliminare un possibile «focolaio» d'opposizione.

Resta il fatto che il parlamentare torinese (anche se è di Finale Ligure, infatti, è politicamente nato nel capoluogo piemontese) dopo aver guidato pressoché ininterrottamente per dieci anni i dicasteri del Lavoro, del Mezzogiorno e dell'Industria, è riuscito con «tenacia» a compiere il balzo e a entrare nel «santuario» del potere democristiano.

E' stato dunque un ingresso turbolento, coerente con il personaggio dell'ex *enfant terrible* della dc. Carlo Donat-Cattin, 59 anni, quattro figli, una casa a Torino e una a Finale, ha sovente assunto atteggiamenti «esplosivi». E' stato, di volta in volta, definito «eretico», «provocatore», «agitatore». Molti si sono chiesti perché abbia suscitato così spesso polemiche. «Indole, natura, chi lo sa — ha commentato in un'intervista —. La mia famiglia è di discendenza francese, della Savoia; forse debbo a questi precedenti o al temperamento di mio padre (un funzionario della Comit; la madre, contessa, è una Buraggi, *n.d.r.*) che era intransigente, duro, se mi regolo in una certa maniera». Qualcuno, a suo tempo, si è anche preso la briga di fare i conti e ha calcolato che, se la dc non avesse Donat-Cattin fra le sue file, guadagnerebbe un milione di voti. «Può darsi — ha risposto una volta con ironia —. Vuol dire che qualcosa contiamo. Altri, invece, averli o non averli è proprio lo stesso».

Cresciuto a Torino, scuola dai salesiani, Azione cattolica, studi in Lettere sospesi per il servizio militare, marito a 22 anni di un'operaia tessile, partigiano, giornalista, sindacalista Cisl (bollava sui muri il sindacato giallo Sida traducendone la sigla in «Sindacati italiani di Agnelli») diventa segretario provinciale della dc nel '56. Sfonda nel '58, arriva alla Camera e, nell'ottobre dell'anno successivo, stupisce l'Italia conformista denunciando nel congresso dc di Firenze una congiura di «franchi tiratori» ai danni di Fanfani. Alle elezioni presidenziali del '64 rifiuta di votare Leone. E' lo scandalo. Viene eletto Saragat. La dc sospende Donat-Cattin per un anno; Moro lo definisce un «killer»; la stampa di destra lo accusa di sposare tutte le tesi comuniste (proprio lui che oggi viene bollato di anticomunismo). Nel '67, al congresso democristiano di Milano, provoca un'autentica gazzarra con un intervento in cui sostiene che il problema vero da affrontare è la credibilità del partito.

La sua culla politica è la fabbrica. Quando Rumor — durante l'autunno caldo — lo chiama al ministero del Lavoro, debutta in Parlamento annunciando di aver mandato i carabinieri alla Fiat per indagare se l'azienda ha sospeso 30 mila operai per una reale mancanza di scorte. Le indagini escludono responsabilità dell'azienda, ma il ministro ribatte la convinzione personale che «la mancanza di scorte è una misura politica da collocare in un preciso contrasto di classe».

Malgrado si definisca «ministro dei lavoratori», nel '70 viene attaccato dai sindacati per un'intervista concessa a *La Stampa* in cui condanna il persistere di agitazioni e sostiene che «l'azione sindacale si identifica con quella del pci». In un clamoroso confronto alla Camera di commercio torinese è insultato dagli operai: «Faccia di bronzo, ci hai traditi: stai con i padroni», «Vai a visitare le catene di montaggio», «E' Agnelli che ti paga, sei persino tifoso della Juve, lo sappiamo». Riesce però a difendere bene le sue tesi: salari più alti, orari ridotti, democrazia in fabbrica, parità operai-impiegati, ma anche disco rosso agli scioperi selvaggi che fanno precipitare la produzione. «C'è chi mira a scardinare il sistema, non sono d'accordo — dice —. E ricordatevi che le rivoluzioni non si fanno lasciandosi crescere la barba».

Lo scandalo più chiassoso è del '72 quando Andreotti, nel presentare a Leone il suo monocolore, si accorge che Donat-Cattin non c'è. I cronisti lo trovano dal barbiere. Perché non ha giurato? «Sono fatti miei», taglia corto. In realtà esige, e ottiene, che il presidente del Consiglio riconosca pubblicamente che la corrente di Forze Nuove ha accettato «per senso di responsabilità» di entrare in un governo verso il quale nutre scarsa fiducia.

Come ministro della Cassa del Mezzogiorno si schiera contro il progetto dell'acciaieria di Gioia Tauro, ma un suo programma di riforma è insabbiato. E Fanfani, in polemica con lui, lo esclude dalla giunta esecutiva del partito. Donat-Cattin si vendica nel giugno del '74 denunciando un presunto «complotto» tra Fanfani, Tanassi e l'ambasciatore americano Volpe per arrivare a elezioni anticipate.

L'ultima prova di forza è di escludere Umberto Agnelli dalle liste piemontesi nelle politiche del '76. Agnelli è costretto, per questa opposizione, ad accettare un collegio romano. E, molto signorilmente — come ebbe a scrivere *Paese Sera* — quando apprende che il suo avversario è bloccato a Fiumicino da uno sciopero che gli impedisce di essere a Torino entro le 20 per firmare la propria candidatura, gli offre il suo aereo personale.

Il *Manifesto* ha scritto che, con la presenza di Donat-Cattin nella segreteria («l'altra faccia di Zaccagnini») la dc mostra la sua «doppiezza». I nemici sottolineano la virulenta opposizione al pci del parlamentare torinese. Dicono che anche nel '69, quando Donat-Cattin amava presentarsi come uomo di sinistra, non era affatto sincero. Ricordano quando, all'indomani delle elezioni del 15 giugno, minacciò di dimettersi dal governo se il psi avesse scelto l'alleanza con i comunisti alla Regione Piemonte e al comune di Torino. Un atteggiamento ostile — aggiungono — che ha ribadito dopo il 20 giugno.

Bodrato, il più influente consigliere di Zaccagnini, assicura invece che Donat-Cattin non si è mai staccato dalla linea politica della segreteria. I fatti diranno chi ha ragione.

Roberto Bellato

I CLASSICI DEL PENSIERO
E DELLA RELIGIOSITÀ INDIANA
NELLA BIBLIOTECA BORINGHIERI

Canone buddhistico Così è stato detto
Īśvarakṛṣṇa Le strofe del Sāṃkhya
Patañjali Gli aforismi sullo Yoga
Abhinavagupta La Trentina della Suprema

L'INVERNO E' DOMANI
NUOVI MODELLI 1979
subito...sci
ROSSIGNOL
SOLO DAI RIVENDITORI AUTORIZZATI

Carlo Alberto Dalla Chiesa nei ricordi della sua balia a Saluzzo

Il generale in guerra contro le Br

Così è la sua «Squadra speciale»

MILANO — In questi giorni si parla molto della squadra speciale del generale Dalla Chiesa. Vediamo come è costituito l'organigramma di questo corpo specializzato che agisce in modo estremamente spregiudicato e pertanto anche discusso.

Due colonnelli, un maggiore, quattro capitani, due tenenti e un nucleo di sottufficiali costituiscono lo stato maggiore del gruppo speciale del generale Dalla Chiesa. Ne fanno parte: un esperto di armi, uno di elettronica, un tiratore scelto, un esperto di arti marziali, un istruttore di guida veloce, un tecnico di cifrari, un esperto calligrafico, un chimico, un artificiere, un esperto di voci, un tecnico di problemi finanziari e fiscali ed uno psicologo.

L'équipe, molto omogenea, non ha in questo modo bisogno di ricorrere ad esperti «estranei» per le sue analisi. Nelle circostanze di maggiore impegno, il generale Dalla Chiesa può ottenere l'impiego di quanti carabinieri vuole e la squadra speciale può ricorrere ad ufficiali o funzionari che «coopta» per l'occasione, soltanto per quella certa azione o richiesta. Essi vengono usati come uomini della squadra, ma non conoscono gli altri aspetti e momenti dell'operazione.

Il gruppo speciale, a immagine delle teste di cuoio tedesche, dispone di un elicottero, di un aereo militare, di auto civili, di impianti di registrazione e di intercettazione e di una speciale linea telefonica. L'identificazione avviene con nomi in codice. Tutti i componenti del gruppo speciale sono ufficiali e sottufficiali dell'Arma presi dai nuclei investigativi di Torino, Milano, Firenze, Bologna e Roma.

Una valutazione del corpo speciale del generale Dalla Chiesa la si ha dai giornali tedeschi che si sono ampiamente interessati e danno una valutazione dell'operazione condotta in questi giorni dai carabinieri. «*L'opinione pubblica tedesca* — aveva scritto tempo fa *Die Zeit* — *ha sempre nutrito ammirazione e stima per l'Arma dei Carabinieri, la cui disciplina ed efficienza contrasta con il lassismo che domina alcuni aspetti della vita italiana*». Il *Frankfurter Allgemeine Zeitung* rileva che «*il successo non è casuale*»; per il *General Anzeiger* il successo «*è clamoroso*». «*Non si può ancora dire* — scrive l'organo di Bonn — *se il colpo è decisivo, ma senza dubbio si è riusciti ad infliggere una grossa sconfitta alle organizzazioni terroristiche*».

I giornali tedeschi, poi, sottolineano come Dalla Chiesa sia riuscito a far cessare le fughe di terroristi dalle carceri e che la sua nomina è stata duramente avversata dalle sinistre. Il corrispondente da Roma della «DPA» dice che lo strumento più efficace di cui si serve il generale è il *computer* che gli permette una valutazione sistematica di migliaia di dati tra cui anche i contratti di affitto di tutte le abitazioni sospette. «*In questo* — aggiunge la "DPA" — *Dalla Chiesa coopera strettamente con le polizie di altri Paesi europei, e si avvale anche delle esperienze degli specialisti della "Bundeskriminalamt"*».

m. b.

«Ancora oggi mi dà del tu»

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — C'è una vecchietta che segue la guerra del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa contro le Brigate rosse con trepidazione. E' la sua balia. Si chiama Teresa Carletti, ha ottant'anni e vive in una casetta dell'Ina, in via Trieste.

— *Signora, quanto tempo ha avuto a balia Carlo Alberto Dalla Chiesa?*

«Per undici mesi. Dai primi giorni di vita fino a quando sua madre decise di riprenderselo e di affidarmi il fratello Romolo. Carlo Alberto l'ho preso appena nato perché la signora non poteva allattarlo».

— *Era bravo?*

«Sì, non piangeva tanto e mangiava abbastanza. Era proprio un bambino mite. Quando me lo tolsero andavo a trovarlo dalla signora. Lui piangeva, non voleva che andassi più via. Piangevo anch'io. Per questo, alla fine, mi dissero di non andare più».

— *Come lo ricorda?*

«Sempre lo stesso, bello e paffuto, un bel bambino, buono. Romolo però era più tranquillo».

— *Quando è stata l'ultima volta che l'ha visto?*

«Sarà un anno e mezzo fa. E' venuto con tutta la famiglia, la mamma, la moglie. Mi dà del tu. Mi ha fatto tante feste. Ha detto: vorrei mangiare da te ancora una volta perché so che sei una brava cuoca. Ha un buon carattere. Ogni tanto mi scrivono, soprattutto la madre».

— *Quanti anni aveva Carlo Alberto, quando la famiglia Dalla Chiesa si trasferì da Saluzzo?*

«Non ricordo bene, forse tre anni. Se ne andarono perché il padre, di Parma, capitano dei carabinieri, era stato spostato dopo una promozione».

— *Cosa scrive nelle lettere che le manda?*

«Mi scrive come a una mamma».

— *E lei lo considera un suo figlio?*

«Sì, per me è come un figlio».

— *E' orgogliosa di quello che sta facendo il generale?*

«Sì, ma mi rincresce che faccia un mestiere tanto pericoloso, ho sempre paura che gli succeda qualche cosa di brutto».

A Saluzzo, delle operazioni del capo del nucleo anti-B.R. è orgoglioso anche il sindaco, Franco Lovera, geometra, 31 anni. Lovera racconta: «*Il generale Dalla Chiesa è venuto a trovarmi in occasione di una visita alla sua balia. Parlammo per un'ora e mezza. Mi disse che a Saluzzo si sentiva affezionato e legato. Mi pregò di segnalargli le nostre manifestazioni più importanti perché voleva venire a vederle*».

«*E' un tipo simpatico* — dice Lovera —, *che parla molto e di tutto. Io l'ho trovato una persona di cuore, raccontava anche di piccole cose. In particolare, di Saluzzo ricordava le stradine, il centro storico. Mi ha raccontato tutta la sua vita. Mi viene in mente che di questo colloquio riferii anche in giunta*».

Il sindaco è convinto che i suoi concittadini ritengono il generale Dalla Chiesa un saluzzese, un personaggio che appartiene alla Città; ma qualcuno, come l'edicolante di piazza Cavour, lo smentisce e dice: «*No, il generale non lo consideriamo uno di noi. Anzi, credo che la gente non sappia neppure che è nato a Saluzzo*».

Altri parlano del generale Dalla Chiesa come di un appartenente all'antica nobiltà saluzzese. Ma per errore. Infatti, il dottor Mario Balbis, direttore della biblioteca civica, un esperto della storia cittadina, precisa: «*Non bisogna fare confusione tra Dalla Chiesa e Della Chiesa. Soltanto il casato dei Della Chiesa è nobile e da antichissima data*». Come confermano alcune lapidi sui muri del municipio. In effetti i genitori Dalla Chiesa sono emiliani. Di Carlo Alberto Dalla Chiesa, all'anagrafe del Comune di Saluzzo, si trova soltanto l'atto di nascita: 27 settembre 1920.

Rodolfo Bosio

Gli uomini del gen. Dalla Chiesa portano in carcere il brigatista Lauro Azzolini arrestato a Milano

ANTEPRIMA D'AUTUNNO

LINEA DIRETTA

VIA DEI MILLE 7 - TORINO

offre...

CAPPOTTI DONNA	da L. 19.000 a L. 59.000
IMPERMEABILI DONNA	da L. 23.000 a L. 39.000
GIACCHE UOMO	da L. 49.000 a L. 69.000

ABITI UOMO

PURA LANA - CERRUTI 1881 - THOMAS BOTTO - ZEGNA - LANEROSSI

da L. 73.000 a L. 89.000

e tanti altri capi di assoluta concorrenza

Apertura solo pomeridiana 15,30-19,30

il caldo che costa meno COALA

Finalmente il riscaldamento dei paesi nordici! Nessuno spreco di impianto; né caldaie né bruciatori né tubazioni né cisterne. Lo comprate, lo attaccate ed avete subito caldo. Per la vostra villa, il vostro alloggio la vostra camera. Non brucia ossigeno.

ELETTROMODATORI BREVETTATI SVEDESI a flusso d'aria con termostato incorporato

GARANZIA ANNI 5 NESSUN PROBLEMA D'INSTALLAZIONE

Consuma 1/3 di quello che pensate

ESCLUSIVISTA provera & C. s.p.a. 10152 torino-c.napoli 32 tel. (011) 85.93.93 (5 linee)

FIORI LUIGI

via Po 2

VENDITA AUTUNNALE

Borse firmate pelle, rettile, velluto

Valigie e completi cuoio Concord, Sansonite, Del Sey

Sacche viaggio sport e scuola, Ghepard

Borsetti uomo cuoio, a mano e tracolla

Ombrelli donna-uomo-accorciabili-knirps

Portafogli e **cinture** uomo-donna, Pierre Cardin

Biscazziere arrestato in via Adamello

Rubava la corrente per illuminare la bisca

Nel lussuoso appartamento sorpresi 19 giocatori intorno alla roulette

Le irruzioni nelle bische si concludono solitamente con la denuncia del titolare e dei giocatori all'autorità giudiziaria. Così i biscazzieri accumulano denunce e pagano multe, ma non finiscono in carcere.

Diverso il finale dell'ennesima irruzione — stanotte poco dopo le ore 2 — in via Adamello dove il proprietario dell'alloggio, Carmelo Rindone, di 25 anni, è stato arrestato perché rubava la corrente elettrica.

Il Rindone infatti, visto che le bollette dell'Enel (il «poveretto» lavorava esclusivamente di notte) incidevano in modo piuttosto pesante sui magri guadagni della bisca, da qualche tempo aveva pensato di servirsi di energia direttamente dall'impianto centrale dell'edificio.

L'allacciamento esterno all'appartamento, è stato però notato da uno degli agenti, esperto elettricista, e così questa volta Carmelo Rindone, colto in flagranza di reato, è stato portato alle Nuove.

Nell'appartamento di via Adamello sono state sequestrate anche ottocento fiches e la roulette, nuova fiammante.

● Un'altra bisca è stata scoperta ieri pomeriggio in via Rivara 14. Al momento dell'irruzione della polizia nell'alloggio trasformato a casa da gioco, al tavolo della roulette c'erano diciassette persone. Sono state sequestrate 750 fiches e 320 mila lire in contanti.

Il biscazziere, Franco Libratti, 48 anni, abitante in via Netro 16, e i giocatori sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Ferito (che tace) al Martini

Rissa furibonda per 4 zingarelle

Una rissa tra nomadi si è conclusa mercoledì sera con un giovane di 25 anni ferito alle gambe. Vessalyn Dragutinovic, che abita con il gruppo dei suoi parenti in un accampamento in via Germagnasco, ha atteso però 24 ore prima di farsi medicare. Soltanto ieri sera, è andato all'Astanteria Martini.

E' stato ricoverato e giudicato guaribile in 30 giorni per ferite da arma da fuoco agli arti inferiori. Al funzionario della Mobile che lo ha interrogato Dragutinovic ha però soltanto detto di essere rimasto coinvolto in un litigio con altri nomadi in un bar della periferia. Con molta probabilità durante la rissa uno dei partecipanti ha estratto una pistola e nella colluttazione potrebbero essere partiti alcuni colpi.

Stamane verso le 10 nell'accampamento di via Germagnano si è svolta una nuova rissa a seguito dell'incursione di 4 zingari, probabilmente gli stessi feritori del giovane Vessalyn, che hanno picchiato violentemente quattro ragazze della tribù di origine slava. Poi sono fuggiti su un'«Opel» di grossa cilindrata.

Le zingare ferite hanno rifiutato il ricovero in ospedale, nonostante per una si sospetti la frattura del braccio, e si sono fatte medicare su un'autoambulanza, accorsa sul luogo della rissa. La polizia ha perlustrato l'accampamento gitano trovando diversi documenti falsi sulle carovane.

● E' sempre in fuga o è nascosta dalla famiglia la zingara di 18 anni che alle prime ore di martedì scorso ha causato la morte dell'amico Esad Halilovich in un incidente stradale. La giovane era scomparsa qualche ora dopo che il ragazzo era deceduto all'Astanteria Martini, dov'era ricoverato con il cranio fracassato a seguito dell'urto tra le auto guidate dai due zingari.

Un corso della Camera di Commercio

A scuola per vendere ai Paesi dell'Est

E' iniziato mercoledì all'Unione Industriale un corso per funzionari export. A che cosa serve, che importanza può avere nell'economia regionale? Lo abbiamo chiesto a Bruno Cerrato del Centro estero delle Camere di Commercio piemontesi, l'organismo che ha curato l'organizzazione. Altri casi sono in programma per novembre a Cuneo e per dicembre di nuovo a Torino.

Il programma — E' diretto alle persone che operano in azienda e svolgono o dovranno svolgere attività esportativa. Attraverso l'analisi e la discussione di casi concreti, presentati dagli stessi partecipanti o illustrati dai docenti, il gruppo ha l'occasione di confrontare e arricchire le proprie esperienze professionali, di dibattere i propri problemi con qualificati operatori del settore. E' proprio per favorire il processo di scambio in relazione ai problemi vissuti che il numero dei partecipanti è limitato ad un massimo di venti persone. In questa occasione sono ventidue.

Come si svolge — Il corso è articolato in quattro sessioni. La prima è dedicata alla «promotion», con l'esame delle competenze e degli strumenti e l'analisi della psicologia e del comportamento dei consumatori. La seconda prende in considerazione la tecnica degli scambi, affrontando i vari problemi che si possono presentare agli operatori (doganali, valutari, dei trasporti, assicurazione e finanziamento crediti export). La terza è centrata sulla contrattualistica internazionale, con disamina dei diversi tipi di contratto e l'approfondimento dei temi della responsabilità del produttore, delle regole di concorrenza, del contenzioso e dell'arbitrato. L'ultima tornata si occupa dell'organizzazione dell'ufficio export nell'azienda e dei rapporti di collaborazione che quest'ultimo può instaurare con i diversi organismi, nazionali e locali, che operano nel campo delle transazioni mercantili internazionali.

Chi partecipa — In questa occasione i partecipanti appartengono a 16 società, dei seguenti settori merceologici: estintori, componenti per l'edilizia, macchine per misure tridimensionali, parti per auto, fanali, pistoni, macchine utensili, prodotti chimici e pelli. Tre aziende hanno un livello di esportazione che va dal 40 all'80% del fatturato; le altre esportano in media dal 10 al 30%. Solo due non hanno mai esportato in via sistematica e hanno deciso di costituire un proprio ufficio export.

I docenti — Sono uomini d'azienda (affermati come manager o dirigenti con elevato grado di responsabilità), funzionari ministeriali (per l'esposizione di come svolgere rapidamente e con efficacia le pratiche amministrative), funzionari delle dogane e delle Camere di commercio (per illustrare le procedure da seguire per snellire le operazioni commerciali), esperti del Club dirigenti marketing e vendite, studiosi e docenti universitari, preparati non solo nella teoria ma soprattutto nelle tecniche operative del commercio internazionale.

Un problema attuale — Fin dalle prime battute della sessione del corso — i relatori sono stati il dottor Gennaro, il dottor Patrucco, il professor Rota — il maggior interesse per i partecipanti è risultato essere il problema della vendita ai Paesi dell'Est con pagamento in merci (la cosiddetta compensazione). Altro tema di attualità il problema delle operazioni in temporanea, per l'importanza che esse hanno per ridurre i costi di produzione.

Il CHI È di Torino - *Intervista al Rettore Cavallo*

Il Magnifico lavora gratis

Passa la vita fra i microscopi e il palazzaccio di via Po. Si chiama Giorgio Cavallo, gli anni sono ...anta, come per le primedonne. Lo chiamano il Magnifico. Professione: microbiologo, libero docente dell'Università di Torino. Lavoro «nero»: Rettore. Fuori orario, senza paga. Tante grane e lire poche.

«Dica pure niente del tutto. Da quando l'anno scorso hanno abolito la sontuosa prebenda assegnata ai rettori, che era di ben 100.000 lire l'anno, lorde, oggi prendo esattamente il mio stipendio di professore: un milione al mese,circa».

Moglie? Figli?

«Una moglie, che insegna scienze, e due figli, che studiano medicina».

Almeno loro, in futuro, ne incasseranno, di quattrini...

«Faranno la fame, se hanno di queste mire, il che non credo. Ormai la libera professione non esiste più».

Libera professione o libero guadagno?

«Senta, io trovo giusto che un Picasso venga pagato cento milioni e che i miei quadri io non riesca a venderli a nessuno. Infatti io non sono Picasso».

Com'è questa faccenda dei quadri?

Nel saloncino arredato «in stile» scende un silenzio carico di significati: *«Devo proprio?».*

Deve.

«Beh, il mio hobby è la pittura. Tutti ne hanno uno, no? Ma ultimamente non trovo più tempo per dipingere.

Poco tempo, ha detto. Come concilia la sua attività di insegnante con quella di rettore?

«Molto male. Riesco a malapena a fare cinquanta lezioni all'anno e gli esami. Noi rettori abbiamo l'obbligo di insegnare. I direttori delle elementari, no. I presidi delle medie, no. Ma i rettori devono conservare l'insegnamento. Come rettori non sono a libro paga, per lo Stato».

Ma è un «lavoro» pesante?

«Pesante, pesante. Solo un incosciente come me lo può accettare a cuor leggero. Mi hanno appena rieletto. Ma ho qualche problema...».

Problemi politici: la definiscono spesso e volentieri un «bieco reazionario», ispiratore di «atteggiamenti repressivi» all'interno dell'Università.

«Non mi ritengo né bieco, né reazionario. Sono solo un pro-

fessore di vecchio tipo. Oggi la categoria è attaccata, in parte anche a ragione...».

Ma allora, scusi, chi glielo fa fare?

«E' una specie di scommessa: penso che si debba consegnare a chi viene dopo di noi un'Università ancora in grado di funzionare. Ma adesso sto pensando seriamente a dare le dimissioni».

Dimissioni? E perché?

«Se fossi un bieco reazionario non mi troverei a dire queste cose. Io mi sono domandato se sono utile all'Università. La mia risposta è stata no. No perché non riesco a risolvere i problemi, che sono di personale, di soldi, di mille cose. All'Università ci vuole davvero un reazionario».

Lei come vota?

«Liberale, ho la tessera dal '43».

Cambiamo tema: degli «obiettori di coscienza» sull'aborto, che ne pensa?

«Diciamo che il rettore Cavallo è per la vita, ed è anche per questo che, laureato in medicina, non ha mai fatto il medico. Guardi che fino a 31 anni io ho lavorato senza vedere una lira. Mi sono sposato il giorno dopo il mio primo stipendio, 24 anni fa. E non ho fatto il medico perché avevo paura di ammazzare la gente. Credo veramente che alcuni degli "obiettori" siano in reale imbarazzo».

Ha parlato di problemi di soldi: mi fa un esempio?

«Il microscopio elettronico "mangia" venti milioni all'anno, non li ho. Il centro linguistico divora altri soldi. Non li ho. Non ho personale, mancano i tecnici. L'Università si è fermata quindici anni fa. Non esiste più».

C'è un futuro?

«Così com'è, no. Esistono nuclei che si battono per la ricerca. Ora la riforma provocherà una stasi di altri cinque-dieci anni. L'Italia deve capire che l'Università è ricerca. Abbiamo mandato tutti all'Università ma ha senso? In Usa ci sono cinque milioni di studenti. Ma pochissimi seguono i corsi classici. Gli altri fanno specializzazioni: che so, in "ice cream", gelati. O in ceramica. Ma ne escono tecnici che "sanno tutto" di un certo argomento. Qui da noi il "dott." è d'obbligo. In America il "doctor" è solo il medico, e non esiste il professore. Eppure da noi proporre un corso in "gelati", se lo immagina?».

Largo Re Umberto 106, secondo piano. Suonano alla porta: *«Sono studenti, per una ricerca...».* Magnifico rettore, arrivederci.

ma. b.

Semidistrutti gli impianti

Radio Città Futura rovinata dalla pioggia

Uno smottamento di terreno, in seguito alla pioggia dei giorni scorsi, ha semidistrutto in collina il gabbiotto con gli impianti di trasmissione di Radio Città Futura. Così da ieri l'emittente della sinistra rivoluzionaria torinese tace ed i suoi organizzatori hanno iniziato una raccolta di fondi per cercare di riattivare gli impianti, quasi tutti resi inutilizzabili dall'acqua e dal fango.

I danni, per la radio che da due anni e mezzo trasmetteva sulla lunghezza di 96,600, sono di diversi milioni e rischiano di bloccare l'emittente per tutto l'inverno. Radio Città Futura è una delle poche, fra una cinquantina di emittenti torinesi, a non avere un carattere commerciale.

Corsa alpina al Colle Bione

Quarta edizione domenica della corsa alpina internazionale «Al colle Bione» - Trofeo Ferruccio Tessa: 12 chilometri di mulattiera per andare dai 750 metri della piazza centrale di Coazze fino ai 1470 del colle e tornare indietro.

La gara è stata organizzata dall'Unione Sportiva Coazze con molta cura e grossi sacrifici. Lungo il percorso sono disposti tre punti-radio costantemente collegati con l'arrivo in modo da poter trasmettere in diretta al pubblico l'andamento della gara. Il collegamento radio garantisce anche immediati soccorsi.

Presto eliminata la strettoia in paese

Stop ai grossi camion incubo di Bussoleno

Forse, per il prossimo anno, parte dei Tir non passerà più in Bussoleno. Nei giorni scorsi alla Regione Piemonte si è svolta una riunione presenti l'assessore ai trasporti Bajardi, l'assessore provinciale Bozzello, il sindaco di Bussoleno Tamarin, il presidente della comunità montana Benedetti, tecnici dell'Anas, della Provincia e della Sitaf (Società Italiana Traforo e Autostrada del Fréjus). La Regione concederà al Comune di Bussoleno un finanziamento per una strada di collegamento, a monte dell'abitato, tra la statale 25 del Moncenisio e la statale 24, tramite un ponte sulla Dora Riparia. L'Anas contemporaneamente comincerà i lavori per la nuova circonvallazione, che a valle della cittadina si collegherà tramite un altro ponte alla statale 25 del Moncenisio.

Il primo finanziamento sarà di circa mezzo miliardo. Il Comune ha già pronti i progetti tecnici. Dopo quindici anni di richieste, l'Anas si è «svegliata» ed ora su pressione delle amministrazioni locali e regionali, finalmente si muove. Così il traffico diretto a Torino viaggerà sulla circonvallazione e quello per Susa transiterà ancora nel «budello», ma in forma molto minore.

Negli ultimi giorni due Tir si sono schiantati contro la medesima casa al numero 48 di via Traforo. Due balconi sono stati abbattuti ed uno di questi è finito in un negozio pieno di gente. Per un puro caso non ci sono state vittime. Nei giorni addietro il comitato degli abitanti di via Traforo aveva richiesto agli amministratori un controllo tecnico sui danni alle abitazioni, sul rumore e sull'inquinamento dei gas di scarico, minacciandolo di denunce le autorità responsabili.

In merito alla viabilità della Valle di Susa, relativa al traforo del Fréjus, saranno poste al più presto in cantiere le prime opere, che dovranno portare all'avvio dei lavori nei punti più difficili. Per la bretella di Bardonecchia per l'uscita del traforo è stato abbandonato il precedente progetto di 6 miliardi; verrà realizzato un normale svincolo suggerito dall'amministrazione comunale. L'Anas ha già in avanzata fase di progettazione il nuovo tratto tra Bardonecchia e Salbertrand e Bardonecchia. Per il punto cruciale di Serre-la-Voute, dove la Regione ha già fatto eseguire studi sulla conformazione del terreno e rilievi idrogeologici, verranno costruite due gallerie di un chilometro ciascuna, con una spesa di dieci miliardi. Entro breve l'Anas avrà pronti i progetti relativi. Con questi interventi entra così in fase esecutiva il progetto di superstrada con l'utilizzo massimo dell'attuale via di comunicazione, dopo che è stata abbandonata la prospettiva di un'autostrada in valle.

Genitori e maestre di Grugliasco sono in agitazione

I genitori e le maestre della scuola elementare «*Bruno Chiari*» di Grugliasco sono in agitazione. Chiedono che le autorità scolastiche assegnino almeno due insegnanti di appoggio in più per la cura e l'istruzione dei diciassette bambini handicappati che frequentano la scuola.

Accompagnati dai responsabili del consiglio di circolo, ieri mattina sono andati in delegazione dal Provveditore per sollecitare una decisione.

Cercano e non trovano casa

Veglia al Municipio

Sono Vittore Baudo di 27 anni e Angela Andreano di 23. Hanno passato la notte sotto i portici davanti al Municipio. Sul cartello al loro fianco c'è scritto: «Sono un operaio Teksid senza casa. Chiediamo una casa in affitto. Rischio di perdere il lavoro perché in queste condizioni non posso lavorare. Per il momento questa è la nostra casa».

Vittore Baudo spiega: «Mio padre è morto, mia madre vive con una figlia sposata. Finché ha fatto caldo abbiamo dormito nei giardini di Italia '61: ora non è più possibile. In tutti i posti dove ci siamo rivolti ci hanno fatto riempire un sacco di scartoffie dicendo di ripassare. Oppure ci hanno offerto alloggi con affitti che assolutamente non posso pagare col mio stipendio da operaio».

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Valdano

Angosciati lo annunciano: la moglie **Irene**, la figlia **Patrizia**, mamma, papà, sorella, fratello, nipoti, zii, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle 8,45 dalla parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 ottobre 1978.

I figliocci **Manlio** e **Silvia** ricordano con affetto il caro padrino zio **FULVIO**.

Le famiglie **Prasti** si uniscono al dolore di Irene e Patrizia per la scomparsa del caro **FULVIO**.

Sono vicini al dolore di Irene e Patrizia gli amici: **Elda, Carlo, Barbara** e **Alessandro Barbero**.

Le famiglie **Mola, Ravizzotti, Pastore** partecipano al grave lutto per la scomparsa del caro **FULVIO**.

Il **Personale** del **Laboratorio Dentorium** si associa al lutto della famiglia Valdano per la perdita del loro **TITOLARE**.

La famiglia **Mola, Presidenza, Soci** ed **Amici Nord Tennis** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **FULVIO**.

Profondamente addolorati gli amici **Biscioni, Di Giorgio, Dovo, Ingignoli, Rossi, Rizza, Vercellone** sono vicini a Irene e Patrizia per la scomparsa di

Fulvio Valdano

— **Torino**, 5 ottobre 1978.

Ugo Viarengo e famiglia partecipa al dolore della famiglia Valdano per la scomparsa del caro amico **FULVIO**.

I **Soci A.P.L.O.T.** costernati per l'improvvisa scomparsa dello stimato collega **FULVIO** partecipano al dolore.

La famiglia **Ferrero** è affettuosamente vicina a Patrizia e mamma nel loro grande dolore.

Claudio Sacco partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di **FULVIO**.

Piero e **Mario Peiretti** partecipano al dolore della famiglia Valdano.

La **Ditta Giordana** partecipa al lutto.

Confortata dai Sacramenti della Fede è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Assunta Gualerzi ved. Bella

L'annunciano con dolore i figli **Vittorio** con la consorte **Franca Girodo** e figlia **Tiziana, Maria Grazia** con il marito **Antonio Borghezio**, cognati, nipoti, cugini e parenti. Funerali in Rivoli sabato 7 corr. ore 10,30 parrocchia Nuova Collegiata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 5 ottobre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Sassi

anziano Atm

Lo piangono la moglie **Clelia**, le figlie con rispettive famiglie, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato alle 10,15 dalla chiesa Evangelica Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 ottobre 1978.

La **Comunità Salesiana** dell'**Oratorio San Francesco di Sales** annuncia con vivo dolore la morte di

Mario Roncoroni

Salesiano Coadiutore

e invoca per lui cristiani suffragi. Funerali sabato 7 ottobre alle ore 8,30 nella Basilica di Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 6 ottobre 1978.

Il **Gruppo Anziani Municipio di Torino** annuncia la scomparsa del socio

Francesco Sergniotti

— **Torino**, 6 ottobre 1978.

Marisa Cornaglia profondamente addolorata per la scomparsa di

Mario Mercandino

E' mancato

Achille Avalle

medico chirurgo

Addolorati l'annunciano la moglie **Anna**, i figli: **Carlo** con la moglie **Laura, Mario**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 ottobre 1978.

Zia **Rina** piange per sempre l'adorato **ACHILLE**.

La figlioccia **Roberta** si associa con infinito rimpianto.

Anna Curir e famiglia partecipano al dolore della famiglia Avalle per la morte del

dott. Achille Avalle

— **Torino**, 5 ottobre 1978.

Gli Amici e Colleghi
Corrado Barbero
Giancarlo Bertoldi
Ferruccio Cerutti
Enrico Ciocatto
Paolo Costa
Luigi De Siena
Giacomo Fagiano
Carlo Franco
Ilario Franco
Carla Givone
Alessandro Grosso
Ettore Martini
Graziella Massano
Franco Pession
Carmelita Rosabianca
Carla Sarasco
Augusto Tempia
Marco Trompeo
Daniele Vercelli
Laura Vernetti
Silvia Zocchetti
partecipano al dolore del dott. Avalle per la scomparsa del **PADRE**.

Uniti nel dolore **Lidia Dino Laura Carla Todescato**.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Amerio

anni 85

cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie **Carmen**, i figli **Tiziano, Liliana**, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 10,15 da corso Maroncelli 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 ottobre 1978.

Maddalena e **Giuseppe Visetti** si uniscono al dolore della famiglia Piga per la scomparsa di

Quirico Piga

— **Torino**, 5 ottobre 1978.

E' mancata

Maria Ricotti ved. Bosio

di anni 95

Lo annunciano la figlia **Eralda**, i nipoti **Giovanni** e **Fiorenzo**, la nuora, la cognata **Maria Zappino ved. Bosio**, i cugini **Carassi** e parenti tutti. Funerali venerdì 6 ottobre alle ore 15, da via Vico n. 81 per la Cattedrale.
— **Mondovì Piazza**, 5 ottobre 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vera Vatti v. Serentonietto

Ne dànno doloroso annuncio: sorella, fratello, cognati, nipoti, **Giorgio Balma** e parenti tutti. Funerali sabato, ore 10,15 dalla Nuova Astanieria (largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 ottobre 1978.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Emma Benzi ved. Briatta

Lo annunciano: la figlia, genero, nipote e parenti tutti. Funerali sabato, ore 8,45 da via Goito 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 ottobre 1978.

E' mancato

Ernesto Vergnano

Premio Fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano le figlie **Liliana Depetro, Italia Bertea**, genero, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 da Ville Roddolo.
— **Torino**, 6 ottobre 1978.

Il nostro adorato

Pietro Ozzello

ci ha lasciati. A funerali avvenuti com'era suo desiderio partecipano con immenso dolore la sua mamma la moglie **Gina, Aida** e **Lello, Gianni** e **Gabriella, Roby** e **Susanna** e la sorella **Erminia**. Un particolare ringraziamento al professore Dioguardi dottor Pareti e Colombo.
— **Torino**, 6 ottobre 1978.

Stefania Massimo Gabriele Barbara Laura Michel Diletta piangono il loro grande indimenticabile nonno **PIERINO**.

Giovanni Paola e **Daniele** con grande dolore sono affettuosamente vicini a Gina Roby Aida e Gianni per la scomparsa del caro **PIERINO**.

Aldo Pina Piero Nina con immenso affetto sono vicini a Gina e al loro famigliari nel grande dolore che li ha colpiti per la dipartita del carissimo fraterno amico

Pierino Ozzello

— **Torino**, 6 ottobre 1978.

La famiglia **Folatti** profondamente addolorata ricorda il caro **PIERO** con affetto.

Paolo e **Ina, Arrigo** e **Pupa** sono affettuosamente vicini ad Aida nel suo dolore per la perdita del caro papà

Pierino Ozzello

— **Milano**, 5 ottobre 1978.

Herman e **Orietta Meyer, Piero** e **Anni Bolleau, Vittorio** e **Lilli Pesina, Mimmo** e **Lali Poni**, profondamente addolorati partecipano al lutto di Aida per la perdita del papà

Pierino Ozzello

— **Milano**, 5 ottobre 1978.

Cesare Casalegno e famiglia prendono viva parte al dolore per la perdita di **PIERINO**.

Giulio e **Giovanna Guetta** con **Monica, Stefania** e **Patrizia**, sono molto vicini ad Aida, Stefania e Massimo ed a tutti i familiari per l'improvviso immatura scomparsa di

Pierino Ozzello

— **Milano**, 6 ottobre 1978.

Le famiglie **Bertorelli, Cuelenio, Martinotti, Adelardi, Bocchiardi, Franceti** sono affettuosamente vicine a Gina figli e sorella Erminia per la perdita del caro cognato e zio.

Nino, Isabella, Bianca e **Franca Bertorelli** piangono il caro cognato e zio e partecipano al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini a Gina e famiglia, commossi partecipano al loro grande dolore per la scomparsa del caro e indimenticabile amico

Pietro Ozzello

Adele Triberti
Giovanni e **Piera Triberti**
Dante e **Mariuccia Omodeo**
Franco e **Rosella Triberti**
Alberto e **M. Luisa Ariotto**
Didi e **Rosalba Götsch**
Delio e **Vanna Turco**
— **Torino**, 6 ottobre 1978.

Uniti nel ricordo partecipano:
Gino, Zaira, Roberto, Franca e **Giorgio Musso**
Rubi e **Marina Bacchione**
Antonio, Franca, Massimo e **Gabriella Denozza**
Dante e **Rosy Quadro**

Enrico e **Maria Teresa Ghelfi** con **Ada** e **Franca** sono vicini a Gina e famiglia nel loro profondo dolore per la scomparsa dell'amico carissimo **PIERINO**.

Presidenza, Consiglio Direttivo e **Soci** della **Capretta** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio benemerito

Piero Ozzello

— **Torino**, 6 ottobre 1978.

Piero Salvaia e famiglia commossi partecipano al dolore.

Il **Comitato Direttivo** e gli **Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino** prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita del

sig. Pietro Ozzello

per tanti anni collega stimato e apprezzato.
— **Torino**, 5 ottobre 1978.

Il **Consiglio dell'Ordine degli Agenti di Cambio di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

sig. Pietro Ozzello

— **Torino**, 5 ottobre 1978.

Roberto Vaccari con immensa tristezza partecipa al dolore di Gina, Aida, Gianni, Roberto per la scomparsa del carissimo

Pierino Ozzello

— **Milano**, 5 ottobre 1978.

Partecipa al lutto **Carla Zanini Vaccari**.

Noè e **Marinella Rusconi** partecipano al lutto di Roby, Susanna e familiari tutti per la scomparsa di

Pierino Ozzello

— **Milano**, 5 ottobre 1978.

Lisi Monferini partecipa commossa al dolore dei cari amici Roby e Susanna per la perdita del caro padre

Pierino Ozzello

— **Milano**, 5 ottobre 1978.

La **SPA - Società Prodotti Antibiotici Milano** partecipa con sincero cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Piero Ozzello

— **Milano**, 6 ottobre 1978.

Margot e **Robert Busack** colpiti per la dolorosa scomparsa di

Piero Ozzello

prendono parte al lutto che ha colpito Aida e la famiglia.
— **Milano**, 6 ottobre 1978.

Hanshugo, Nora e figli partecipano con profonda commozione al lutto di Aida e famiglia per la prematura scomparsa di

Piero Ozzello

— **Milano**, 6 ottobre 1978.

Con animo profondamente addolorato **Anna Ferrari** partecipa al lutto di Gina, Aida e della famiglia per la prematura scomparsa di

Piero Ozzello

— **Milano**, 6 ottobre 1978.

Stefano e **Valerio** sono affettuosamente vicini a Aida, Gina, Stefania e Massimo in questo doloroso momento per la scomparsa del caro

Piero Ozzello

— **Milano**, 6 ottobre 1978.

Germana, Alisée e **Sebastian Mara** si uniscono con profondo dolore al lutto di Aida e della famiglia per la perdita di

Piero Ozzello

— **Milano**, 6 ottobre 1978.

L'**Associazione dei Procuratori degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del

sig. Pietro Ozzello

— **Torino**, 5 ottobre 1978.

I **Commissionari della Borsa Valori di Torino** si uniscono al cordoglio per la morte del

sig. Pietro Ozzello

Sono affettuosamente vicini a Roby e Susanna gli amici:
Vico Federica Agosta
Giulio Gheri Beriacchi
Giorgio Bianco
Ferdy Isa Colonna
Giorgio Federica De Gaspari
Giorgio Mirella Deorsola
Domenica e **Stefania**
Vittorio Ferreri
Laura Leone Ferreri
Ettore Franca Maraschi
Carmelo Piera Munizza
Andrea Nani Sallna
Roberto Taffetti
Franco Vigno.

Commossi sono vicini all'amico Roberto:
Franco e **Viviana Deorsola**
Carlo e **Mimì Gandini**
Bepi e **Mariajaura Ricotti**.

Luciano ed **Anna Celia** sono vicini agli amici Aida e Lorenzo per la perdita del loro caro

Pierino Ozzello

— **Milano**, 5 ottobre 1978.

Gigi, Luisa e **Ragazzi** sono affettuosamente vicini a Gina, Aida, Roberto, Gianni e Lorenzo per la scomparsa del loro caro e indimenticabile

Pierino Ozzello

— **Milano**, 5 ottobre 1978.

Felice e **Mimma Rusconi** sono vicini alla famiglia Ozzello per la morte del caro

Pierino Ozzello

— **Milano**, 5 ottobre 1978.

Gina, Mario Russo e figli partecipano al dolore della famiglia Ozzello.

Enrica e **Vittorio Vaccari** ricorderanno sempre il caro amico

Pierino Ozzello

e presentano alla famiglia le più sentite condoglianze.
— **Milano**, 5 ottobre 1978.

Partecipano al dolore di Gianni e famiglia
Bruno Pantosti Bruni e famiglia
Enrico Romanini e famiglia
Pietro Sajta e famiglia

E' mancata ai suoi cari

Luciana Rivetti Borri

Ne danno il triste annuncio il marito **Corrado**, i figli **Alberto** con la moglie **Antonella, Monica** con il marito **Piero**, la mamma **Giulia Borri**, la suocera **Clelia Riveti**, il cognato **Renato Rivetti**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Biella Oropa venerdì 6 corr. alle ore 16.
— **Torino**, 4 ottobre 1978.

Zia **My** con **Isabella** e **Maria Pia** sono vicine a Corrado e famiglia per l'immatura perdita della cara **LUCIANA**
— **Padova**, 4 ottobre 1978.

I cugini **Vittorio, Marisella, Cipri, Bianca, Tidi, Quinilino, Peg, Roberto** e **Fiammetta** con le famiglie partecipano con vivo affetto al dolore di Corrado, Alberto e Monica per la scomparsa di

Luciana Rivetti

— **Biella**, 5 ottobre 1978.

Sandro e **Clara, Piero** e **Ornella, Cesare** e **Tina, Maria, Giulio** e **Carla Rivetti** con le rispettive famiglie prendono parte al dolore per la scomparsa della cugina

Luciana Rivetti

— **Biella**, 5 ottobre 1978.

Paolo e **Gabriella, Alberto** e **Maria Rosa, Pia Tallia** sono affettuosamente vicini a Corrado e ai suoi figli nel ricordo della carissima **LUCIANA**.
— **Biella**, 5 ottobre 1978.

Mario e **Leonia Mancardi**, con **Donatella, Roberta** e le loro famiglie, partecipano profondamente al dolore del caro Corrado.

Paola e **Bruno Novelli** sono affettuosamente vicini alla famiglia ricordando la cara **LUCIANA**.

Vittorio, Maria, Renata, Giorgio e **Zioetta, Piero** e **Paola Giuliano** sono vicini a Corrado e famiglia.

Partecipano al lutto le famiglie: **Giudici, Gramaglia, Guarnieri, Kalk, Madonini, Ricotti, Scarpa, Scarzella, Sgarbi**.

Fedele e **Bice Avandero** con **Elena** e **Guido** partecipano al dolore di Corrado, Alberto e Monica per la scomparsa della cara **LUCIANA**.
— **Biella**, 5 ottobre 1978.

Bruna e **Franco Narzisi** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Luciana Rivetti Borri

— **Torino**, 6 ottobre 1978.

Nino e **Marisella Avallone** si uniscono al dolore di Corrado Alberto Monica e nonno per la perdita di

Luciana Rivetti Borri

— **Milano**, 6 ottobre 1978.

Franz Lene figli e loro famiglie partecipano al lutto.

Camilla, Franco, Pier Giorgio e **Rosy Rivetti** con le rispettive famiglie partecipano commossi al profondo dolore di Corrado, Alberto e Monica per la scomparsa della cara

Luciana Rivetti

— **Torino**, 6 ottobre 1978.

La **Società RIMI** partecipa vivamente al dolore del suo direttore ing. Corrado Rivetti per la scomparsa della moglie signora **LUCIANA**.

Si uniscono al dolore della famiglia Rivetti:
Cesare Sarzoco
Giuseppe Angioy
Giuseppe La Valle
Daniela Rollino
Doretta Rollino
Camillo Penna
Gelasio Pallavicini
Mauro Bellini
Amelio Cremonesi
Giorgio Doria

Elda e **Raffaella Roi** sono unite a Corrado in questo momento con tanto affetto.

Ricordano l'amico carissimo

Salvatore Amodeo

la famiglie: **Alrasca, Berzano, Capello, Chiarmetta, Maccario, Mondiglio, Bocca, Grava, Fanto**.
— **Torino**, 6 ottobre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giuliano Carrera

Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Maria Gabriella**, con le piccole **Simona** e **Silvia**, il papà con **Daniela**, la sorella **Maria Grazia**, la suocera, cognati, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 14,15 all'ospedale Molinette, via Santena 5; la cara salma sarà sepolta a Cavallermaggiore. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 ottobre 1978.

Donatella Chiesa, Beppe e **Graziella Fragalà** partecipano all'immenso dolore.

Si uniscono al dolore dei familiari gli Amici e Colleghi di lavoro:
Cesare Barzani
Ornella e **Silvio Berruti**
Maria Anna Bonino
Augusta e **Roberto Ceriana**
Giovanni Cortese
Raul Davolio
Pinuccia Devalle
Rita Farcà
Bianca Grilli
Marco Isala
Francesco Maggiora
Elena Olivieri
Carla Ortu
Roberta Pagliero
Vito Paladino
Antonio Rinetti
Elvio Scandone
Corrado Soria
Carlo Tomasi
Roberto Vedovato
Sergio Vola
Liliana Zardo.
— **Torino**, 6 ottobre 1978.

Profondamente commossi si uniscono al dolore di Gabriella i colleghi:
Pier Carla Bertani
Titti Bianco
Maria Bolla
Donatella Boscaglia
Giovanna Bosso
Marina Brichetto
Liliana Catania
Laura e **Franz Clemente**
Anna Maria Dalla Casa
Caterina Fenoglio
Enrico Gastaldo
Paola Giovine
Filomena Gravanese
Armando Guarrera
Pippo Leocata
Claudia Massaro
Ada Parisi
Silvana Petrini
Francesco Prestipino
Carla Rubatto
Maria Rusna
Rosalba Sinceri
Alessandra Tizzan
Dino Vasina
Angela Venè
Sergio Voghera

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ilda Maria Milano vedova Cerutti

Lo annunciano i figli **Augusta, Bianca Maria, Pier Paolo** con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 8,45 nella parrocchia Maria Ausiliatrice. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Pré-Saint-Didier (Ao). La messa di trigesima sarà celebrata il 6-11-'78 ore 18,30 nella stessa Parrocchia.
— **Torino**, 6 ottobre 1978.

I **Dipendenti** e i **Collaboratori** tutti dell'**Autogas Piemontese** e **Ligure** partecipano profondamente commossi al dolore delle famiglie Cerutti e Quirico per la scomparsa della cara congiunta

Ilda Cerutti

— **Torino**, 6 ottobre 1978.

Le famiglie **Stefano Gilli, Edoardo Gilli, Teresa Cafasso ved. Gilli** ricordano con affetto la cara **ILDA**.

Prendono parte al grande dolore della signora Bianca e famiglia le famiglie: **Marchisotti, Omede, Ganora, Boroni** e la **Ditta Promozeta**.

Le famiglie **Taxartes, Guillermaz** e **Malao** partecipano al dolore di Augusta, Bianca e Pierpaolo per la perdita dell'adorata **MAMMA**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Luisa Pilotti ved. Guercio

Addolorati ne danno l'annuncio i figli **Italo, Carlo, Maddalena, Erminia** ed **Aldo**, nuore, generi e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 ottobre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinta.
— **Pellizzano**, 6 ottobre 1978.

I nipoti **Riccardo, Alberto, Dino, Graziella, Eugenio, Ornella, Enrico** e **Carla** partecipano commossi la scomparsa della cara **NONNA**.

La famiglia **Morra** partecipa al dolore delle famiglie Guercio e Brondi per la perdita della mamma **LUISA**.

Gli amici
Pino Audibert
Michele Bonelli
Angelo Court
Edoardo Paparozzi
Luigi Voyron
con le rispettive famiglie partecipano al lutto della famiglia Guercio per la dipartita della signora

Luigina Guercio

— **Cesana Torinese**, 5 ottobre 1978.

E' mancato ai suoi cari

Michele Di Zonno

maresciallo maggiore C.C. in pensione

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, sorella, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi alle ore 14 ospedale S. Vito, indi proseguirà per Cravellona Lomellina ove avranno luogo i funerali.
— **Torino**, 6 ottobre 1978.

Giuseppe Fiorino e famiglia partecipano al dolore per l'immatura dipartita dell'indimenticabile amico e padrino

Michele Di Zonno

— **Torino**, 5 ottobre 1978.

Si è spento serenamente il

cavaliere di Vittorio Veneto

Antonio Borge

di anni 92

ex artigiano carradore

L'annunciano i figli **Domenico** con la moglie **Giovanna Bertorello, Teresa** col marito **Giovanni Cometto**, sorelle, nipoti, pronipoti, parenti tutti e l'affezionato **Rina**. Funerali in Volpiano il 6 ottobre ore 15 partendo dalla Cascina Gossetti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 5 ottobre 1978.

Ha raggiunto in cielo i figli **Bruno** e **Guido** l'anima buona e generosa di

Carmela Cocco in Mosso

Addolorati l'annunciano: il marito, la nuora, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 16 di oggi partendo dall'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 5 ottobre 1978.

Errata corrige: nella necrologia pubblicata ieri ne **La Stampa** leggasi **Amelio Demartini**.

Sindone cominciano gli esami scientifici

«L'arcivescovo mons. Ballestrero, nell'intento di favorire ogni possibile ed opportuna ricerca scientifica sulla Sindone, munito delle necessarie autorizzazioni, ha accolto le domande di diversi ricercatori appartenenti a varie nazioni, ed ha concesso loro di operare nei giorni immediatamente successivi all'ostensione, prima della definitiva chiusura, in forma privata, dell'urna». *Lo annuncia un comunicato firmato dal presidente del Comitato diocesano, mons. Cottino, che conferma le previsioni anticipate ufficiosamente sin dai primi giorni dell'ostensione.*

«Gli esami — *precisa mons. Cottino* — saranno di due ordini: 1) esami con radiazioni elettromagnetiche di diverso tipo; 2) prelievo superficiale con nastro adesivo e prelievo minimo di campioni di filo per dettagliate analisi successive».

Per quanto riguarda la controversa prova del «C 14» e cioè del radiocarbonio, sino ad oggi accantonato, sia per la quantità di tessuto che richiederebbe, sia per la difficoltà (causa le muffe formatesi nel corso dei secoli sul lino) di ricavarne una datazione sicura, il comunicato afferma che «questo esame non è stato per ora previsto né richiesto». *Altra precisazione:* «Secondo il piano delle operazioni, saranno presenti soltanto i ricercatori strettamente necessari con i membri della commissione di coordinamento, formata da tre monsignori e due docenti del Politecnico».

Secondo importante appuntamento scientifico, il Congresso internazionale di sindonologia che si svolgerà presso l'Istituto San Paolo domani e domenica e che vedrà raccolti di fronte ad uno dei più inquietanti misteri della tradizione cristiana oltre 250 docenti, ricercatori e scienziati arrivati a Torino dalle università di 13 Paesi diversi.

Programma e impostazione del raduno verranno illustrati nel corso di una conferenza cui partecipano il prof. Cavallo, rettore dell'università e presidente del congresso; il dott. Angelo Lovera di Maria, presidente del Centro internazionale, e il prof. Baima Bollone, segretario scientifico del congresso e docente di medicina legale.

Tra i partecipanti: i professori Jackson e Jumper dell'Accademia delle Forze Aeree degli Stati Uniti, Max Frei, i proff. Egidi, Grattoni e Quaglia del Consiglio nazionale delle ricerche, John Robinson, docente anglicano a Cambridge. Gli atti del congresso, riservato a tecnici e studiosi, verranno pubblicati a cura del Centro di via San Domenico.

Pensionato investito

Un anziano pensionato di Collegno è stato investito ieri sera mentre rincasava. Si chiama Bernardo Aginor, 72 anni. E' stato ricoverato in gravi condizioni al Maria Vittoria.

echi di cronaca

La lingua inglese all'Istituto Impera

Il corso indispensabile per un impiego più qualificato. Inizio corsi diurni e serali anche a indirizzo commerciale.

Corso I.V.A.

programmato e tenuto da esperti del settore, funzionari dell'ufficio I.V.A. di Torino. Informazioni e iscrizioni: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13 tel. 889.968 889.870.

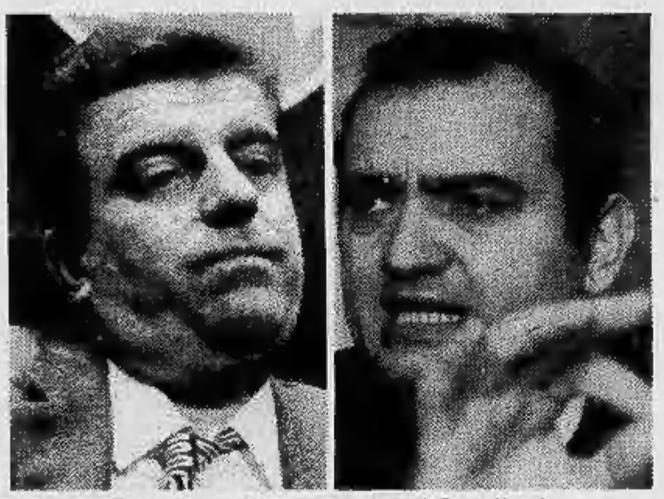
Spaccio 2000 E.ND.A.S.

Associati... coprione! Sconti per spettacoli attività turistiche e sportive. DISCOUNT: si fa la spesa al minuto con prezzi da ingrosso. Lungo Stura Lazio 97.

Vivaci polemiche sul progetto ieri in Consiglio Comunale

Il "povero untorello„ Porcellana (dc) insorge contro il metrò comunista

Metropolitana «leggera» a Torino, sì o no? Ieri sera in Consiglio comunale si è discusso, polemicamente, a lungo. L'on. Lucio Libertini, comunista, presidente della Commissione Trasporti della Camera nei giorni scorsi aveva accusato, senza mezzi termini, l'ex sindaco di Torino Giovanni Porcellana, democristiano, anch'egli parlamentare, di aver bloccato — o comunque ostacolato — l'iter per poter velocemente realizzare il «metrò» nella nostra città. Porcellana, che mantiene anche la carica di consigliere comunale, si è «precipitato» a Torino (come egli stesso ha affermato) per intervenire sulla polemica. Lo abbiamo intervistato al termine del Consiglio.



Porcellana e il "manzoniano" Quagliotti

«Sulla *Stampa* di ieri — *dice Porcellana* —, Libertini afferma a proposito della metropolitana che "da un punto di vista tecnico non esistono problemi, che i soldi potrebbero arrivare subito, che gli ostacoli sono di natura politica, anzi di natura democristiana". Ebbene: ribadisco che Libertini dice il falso ed è strano che il presidente della Commissione trasporti non conosca neppure quello che avviene all'interno della sua commissione. Che da un punto di vista tecnico non esistono problemi lo ha smentito questa sera l'assessore Rolando. Ha affermato infatti che la commissione che deve giudicare l'«*equivalenza*» di questo progetto (il metrò leggero) con quello rientrante nell'art. 14 della legge che finanzia questi lavori (la costruzione, cioè, di una metropolitana classica), non ha ancora espresso pareri».

— *Ma lei, on. Porcellana, è favorevole o contrario a questo tipo di metropolitana leggera prospettata dall'assessore Rolando e sostenuta dalla Giunta?*

«Io non conosco questo tipo di metrò, così come non lo conosce il mio gruppo. E a questo proposito abbiamo presentato un ordine del giorno in cui sostanzialmente si dice alla Giunta: voi avete consegnato un progetto al ministero. Ma prima fatelo approvare anche dal Consiglio comunale. In sostanza non posso pronunciarmi su una cosa che non conosco, ma dico che è inaudito che un Consiglio comunale, non ne sia a conoscenza. Sicché abbiamo chiesto che tutti i documenti inviati al ministero vengano messi a disposizione del Consiglio. La maggioranza però non lo vuole e ha preso tempo, rinviando alla prossima settimana questa decisione. Ripeto che pronunciarsi su qualcosa che non si conosce è da profeti, non da consiglieri comunali».

Poco prima, durante il dibattito pubblico, Giancarlo Quagliotti, capogruppo del pci, aveva detto: «Vorrei innanzitutto tranquillizzare l'on. Porcellana dicendogli, insieme al Manzoni: "Povero untorello non sarai certo tu che schianti Milano". In realtà non abbiamo mai avuto il piacere di conoscere un'autentica proposta alternativa della democrazia cristiana».

Era anche intervenuto l'assessore ai Trasporti Rolando contro l'ordine del giorno democristiano, definendolo «pericoloso»: «Non si ricollega affatto a quel clima di collaborazione che la dc pareva sostenere. Discutere un progetto mi pare che significhi voler discutere le tipologie, la progettazione vera e propria di una metropolitana leggera, non la finiremmo più. Vorrei essere chiaro. Torino non vuole la metropolitana "pesante" (quella sotterranea). Se la legge ci obbligasse a fare una metropolitana tradizionale e non recepisse le proposte innovative fatte dalla città, potremmo tranquillamente rinunciare ai contributi della legge stessa».

Per il momento, dunque, alla domanda se Torino avrà una metropolitana «leggera» (che corra cioè in superficie con veicoli simili ai tram) non è possibile dare una risposta.

In apertura di serata un gruppo di consiglieri comunisti e socialisti aveva presentato un'interrogazione al sindaco e all'assessore competente a proposito dell'operaio morto sul lavoro alla Teksid. Ha risposto l'assessore al lavoro Foppa: «E' evidente — *ha detto* — che se nel giro di due settimane si sono verificati ben tre incidenti, di cui due mortali, il sistema di sicurezza degli impianti non dà garanzie sufficienti ai lavoratori. Sull'incidente di stamane non sono ancora in grado di dire qualcosa, ma m'impegno fin d'ora a prendere tutte le informazioni necessarie per rispondere ai consiglieri, anche in forma scritta, rispetto alla situazione aziendale».

m. d. a.

Il caso dell'operaia dell'Elbi: accuse del consiglio di fabbrica

Il «bacio ambiguo» sarebbe una scusa per il licenziamento

La direzione della fabbrica elettromeccanica Elbi di Collegno (produce elettrocomandi e ha 600 dipendenti) è oggetto di polemiche e di accuse da parte dei lavoratori da quando «Stampa Sera», mercoledì scorso, ha dato notizia del licenziamento di un'operaia per «l'ambiguo comportamento» tenuto nei confronti di una compagna di lavoro.

Ricordiamo i fatti che risalgono al luglio scorso. Una dipendente si reca in infermeria per farsi misurare la pressione, si siede sul lettino della sala di medicazione e mentre l'infermiera (Anna S.) si appresta al controllo, una collega (Marisa B., 31 anni, sposata) abbraccia quest'ultima e tenta di baciarla sul collo. Anna S. respinge sconvolta il gesto, definito «affettuoso» dall'altra protagonista, e denuncia l'episodio al capo del personale. Marisa B. viene dapprima sospesa dal posto di lavoro. Si saprà molto più tardi — è stato ufficializzato solo nei giorni scorsi — che la donna è stata definitivamente licenziata. Di qui, nascono denunce e risvolti inattesi. Il bacio di Marisa B. alla compagna di lavoro, secondo il Consiglio di fabbrica, sarebbe stata un'occasione sfruttata dai dirigenti dell'azienda per eliminare una lavoratrice handicappata (soffre di epilessia), che era stata assunta nel '76. Il caso non è l'unico. Altre due persone sono state licenziate recentemente perché, essendo parzialmente invalide, erano soggette a frequenti ricoveri in ospedale. Sono una donna di 50 anni e un uomo di 40 allontanati dal posto di lavoro, nei mesi scorsi, dopo periodi di assenza per malattia.

In occasione del licenziamento di Marisa B., i dipendenti della Elbi hanno preso posizione nei confronti della direzione denunciando il loro particolare disagio: «Si sta tentando di rilanciare la ditta — *spiegano i lavoratori* —. Ma la maggior competitività sta rischiando di esser pagata dai colleghi handicappati, dai lavoratori più anziani e in particolare dalle donne».

In un comunicato diramato dal Consiglio di fabbrica e dalla Federazione lavoratori metalmeccanici si legge: «Condanniamo l'atteggiamento repressivo assunto dalla direzione nei confronti dei lavoratori che sono costretti ad assentarsi per malattia... Ultimamente ha licenziato dipendenti colpevoli di essere ammalati e non assenteisti come si vorrebbe far credere. Nei confronti di chi non è sufficientemente malato si assumono atteggiamenti discriminanti e repressivi con ricatti e minacce».

Preannunciando assemblee e scioperi se il comportamento della direzione non muterà, il consiglio di fabbrica e la Fim sottolineano che l'atteggiamento della Elbi «è più duro verso le lavoratrici, notoriamente più deboli; come nel caso di Marisa B. licenziata per il suo atteggiamento troppo esuberante che contrasta con le esigenze della ditta di raggiungere certi margini di profitto».

Diverse le opinioni in merito ai licenziamenti e alla situazione interna all'azienda secondo Franz Maut, capo del personale: «I licenziamenti delle due persone oltre a Marisa B. ci sono stati, ma si tratta di gente che in 7 anni circa è stata presente con percentuali che variano dal 30 al 50%. La ditta non vuol ricercare particolari produttività e non si può sostituire ad un istituto previdenziale».

La vicenda di Marisa B. è comunque finita in pretura, in quanto la donna ha chiesto la riassunzione e il pagamento di cinque mensilità.

Società Italiana per il Gas p.a.

italgas

ESERCIZIO DI TORINO
Corso Regina Margherita, 52
Tel. 2396

RISCALDAMENTI A METANO

L'Italgas - Esercizio di Torino - con l'approssimarsi dell'inizio del periodo invernale, **ricorda** la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo vengano sottoposte a **manutenzione e ad opportuni controlli preventivi.**

Un'accurata revisione degli impianti è presupposto fondamentale per la **sicurezza di esercizio**, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un **contenimento dei consumi.**

L'Italgas - Esercizio di Torino - ricorda, ai sensi della Legge 30 Aprile 1976 n. 373 e del relativo Regolamento di esecuzione ("Gazzetta Ufficiale" n. 36 del 8 Febbraio 1978), che:

- tutti gli impianti con potenza termica superiore a 30.000 Kcal/h. devono, dalla data di entrata in vigore del Regolamento della legge, essere muniti di un "libretto di centrale" nel quale vanno registrate le operazioni di manutenzione e controllo;
- l'esecuzione della manutenzione dell'impianto è a cura del proprietario dell'immobile o, nel caso di condominio, dell'amministratore dello stesso;

e ai sensi della legge 26.7.65 n. 966 ("Gazzetta Ufficiale" n. 204 del 16 Agosto 1965) che:

- ogni impianto termico con potenzialità superiore a 30.000 Kcal/h. deve essere munito di un certificato di rispondenza alle norme stabilite, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- l'ottenimento di tale certificato ed i successivi rinnovi sono a cura del proprietario o possessore dell'impianto.

La Segreteria Telefonica dell'Italgas - Esercizio di Torino - telefono 2396 è a disposizione per ogni informazione e per segnalare, a richiesta, nominativi di ditte qualificate operanti nel settore.

Dal 1900 in Piazza Vittorio Veneto 8 a Torino
Bertolini & Borse
pelletterie
«cose per l'autunno»
rivenditore Samsonite

Alfasud: il tuo denaro riga dritto

Alfasud ha la miglior tenuta di strada

L'Alfasud sta in strada in dirittura e in curva, in montagna e sul bagnato; il suo sistema di sospensioni, il suo sterzo pronto e preciso sono i migliori tra le vetture della sua categoria.
Ma l'Alfasud eccelle in tante altre qualità.
L'Alfasud ha il miglior posto guida: volante regolabile, grande spazio per passeggeri e bagagli, perfetta silenziosità e climatizzazione.
L'Alfasud ha il miglior impianto freni: 4 freni a disco, un vero doppio circuito, servofreno e modulatore di frenata.
L'Alfasud ha le migliori prestazioni: chilometro da fermo in 35,7 sec., accelerazione da 0 a 100 km/h in 13,6 sec., potenza 63 CV DIN.

L'Alfasud ha la miglior protezione anticorrosione: lamiere brevettate «zincrometal», finizioni in acciaio inossidabile, protezione bitumnosa del sottoscocca.
L'Alfasud ha la «supergaranzia Alfa Romeo»: due anni sulla verniciatura, 100.000 km. sul motore, un anno sull'intera vettura, tre mesi sulle riparazioni.

Questi vantaggi risultano confrontando l'Alfasud 4 marce, 1186 cc., con le sue concorrenti: scegliere questa vettura vuol dire saper fare i propri affari.

QUALITA'

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.
È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incanellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.2.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445

A.A.A.A.A.A.A.A. **ALLE** migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari mutui ipotecari cessioni 5° stipendio. Visitateci e confrontate. Cerchiamo corrispondenti introdotti. Eurofinsanda Spa, via Sacchi 58, Torino. Tel. 594.760, 598.918.

A.A.A.A.A. FIGEST s.r.l. concede a tutti prestiti fiduciari ipotecari e su auto con celerità e convenienza, corso Vittuglio 17, Torino tel. 541294 553212.

A.A.A.A.FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a tutti
FIPAT
via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.290 538.422. Massima serietà e rapidità.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari
FISET S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 548.827. Si distingue per serietà immediatezza.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie incassereté subito denaro contante. Telefonare 504.249 corso Sommeiller 32 Torino.

A. A. AVETE problemi economici? In giornata a tutti denaro contante senza richiesta di garanzia. Tel. 533.940. Via Passalacqua 19, Torino.

A.A. PRESTITTELEFONO a tutti in poche ore
FID-AUTO
finanziamenti garantiti da esperienza condizioni velocità riservatezza. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A. PRIVATO offre prestiti a chiunque e ogni categoria a mite interesse subito massima riservatezza serietà. Telefonare 836.427.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti
FINANZIARIA AMICA
Finamoni, corso Sebastopoli 37. Tel. 636.355.

3 Aziende, negozi

A.A. ABBIAMO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità garanzia. Fasano 694.180, 694.670.

AFFARONE bar super Chiesa Salute, facile conduzione, buon reddito cedesi L. 13 milioni 500 mila. Tel. 830.052.

BAR centrale chiusura serale posizione di uffici, eventualmente da ristrutturare cedesi facilitando. Rodi 321.867, 326.804.

CEDESI bar superalcolici incasso annuo 36 milioni, richiesta 19 milioni 400 mila e dilazioni senza interessi. Telefonare 542.976.

FASANO 694.180 alimentari Borgo Vittoria attrezzatura nuova, utile mensile 1 milione. Maternità, cede: 12 milioni.

FASANO 694.180 articoli sportivi cintura Torino, posizione intenso passaggio, incasso annuo oltre 35 milioni. Cede 10 milioni.

FASANO 694.180 cartoleria-tipografia interessante posizione fronte scuole, utile netto annuo 30 milioni. Cede 43 milioni.

FASANO 694.180 officina costruzione macchine speciali, macchinari nuovi, continua espansione, portafoglio-ordini per 12 mesi. Alto reddito. Cede 250 milioni.

FASANO 694.180 panificio zona Porta Susa, moderna attrezzatura, vendita pane kg 300, alloggio. Cede 55 milioni. Dilazioni.

FASANO 694.180 Riviera Ligure bazar cartoleria profumeria articoli regalo avviatissimo elevato utile. Cede 28 milioni.

LAVANDERIA avviatissima corso Francia clientela signorile 1 milione 100 mila mensile, vero affare cedesi. Tel. 830.052.

4 Terreni

UTIP 547.928 519.894 vende terreno industriale urbanizzato mq 30.000 copribile 1/3 zona Pancalieri, facilitazioni.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 694.670, 694.180.

CERCASI locali mq 100, 300, 600, 1000 in affitto uso industria magazzino in Torino o zone periferiche. Tel. 378810.

offerte

FASANO 694.670 capannone industriale Settimo mq 4500, cortile asfaltato 7500 altezza mt 7, riscaldamento cabina uffici alloggio custode. Affitto: 5 milioni 500 mila.

FASANO 694.670 locale commerciale in Moncalieri, nuova costruzione: mq 2310 (a 2 piani) su terreno di 3100 mq, molto luminoso, altezze 5,80-3,80. Accessi carrai riscaldamento uffici alloggio custode. Vendo: 130 milioni, compreso mutuo.

FASANO 694.670 Moncalieri: 2 capannoni (mq 365+240), palazzina uffici prefabbricato, terreno mq 4000. Richiesta: 120 milioni. Attività vendita kerosene: 20 milioni.

LOCALE interno cortile zona centro uso vario mq 80 con servizi affittasi L. 170 mila agenzia. Telefono 328.233.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

IMPORTANTE complesso elettromeccanico zona Francia cerca disegnatore progettista 6° livello con esperienza maturata nel settore automazione montaggi grandi serie. Offresi interessanti condizioni economiche. Scrivere: «Publikompass 675 — 10100 Torino».

SOCIETA' ricerca pensionati o studenti per facile lavoro settore immobiliare per informazioni via San Quintino 43.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 superoccasioni: 126, 127, 128, 131, 132, Dyane 6, Maggiolone 1200 1300, R4, Citroen GS, A 112 ecc. Rateazioni senza anticipo, senza ipoteca. Permute vantaggiose. Garanzia 6 mesi.

A.A.A. SENZA anticipo consegna immediata 126, 127, 128, 124, Simca, Mini, Dyane 6 ecc. permute vantaggiose. Sciauto corso Trapani 116.

A. AFFARI fatese per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete. Commissionaria corso Siracusa 33.

ALFETTA 1.6 anno 76 metallizzato e Alfetta 1.8 bianca - meccanicamente revisionate - dilazioni pagamento e possibilità di permuta - Automotor via Cassini 46 Torino.

CHRYSLER Simca 1307/1308 vere occasioni con garanzia Savea, corso Francia 353. Tel. 713.113.

FIAT LEASING
all'Automotor, via Cassini 46, telefono 505.858; via Rossini 26, telefono 871.127; corso Traiano 76, telefono 614.278; consulenza fiscale e finanziaria per il leasing a ditte, commercianti, liberi professionisti. Esempio: 131 diesel, anticipo L. 1 milione 154.562, canone L. 192.427.

FIAT RITMO
all'Automotor, via Cassini 46 - via Rossini 26 - corso Traiano 76: tutta la gamma della nuova Ritmo in prova. Ritiro del vostro usato. Finanziamenti senza cambiali o leasing a 48 mesi.

FIAT 126 e 500 revisionate e ricondizionate con garanzia - vasta scelta anno tipo e colori - Automotor via Cassini 46 Torino.

FUORISTRADA
Toyota, Range Rover, Land Rover D, Jeep commando D, usati. Auto Isabella corso Siracusa 158, tel. 309.0400. Corso Dante 131, tel. 651.753.

ISABELLA VENDE
Range Rover da immatricolare. Corso Siracusa 158. Tel. 3090400.

MAGGIOLINI e Maggioloni vasto assortimento in garanzia vende Sas Simoni, corso Turati 53. Tel. 599.393.

MATRA Simca Bagheera 1 anno metallizzata perfetta unico proprietario vende Sas Simoni corso Turati 53 tel. 584.691.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI
Pelligra Fratelli, tel. 725.746 - 725.864, corso Francia 30 di Collegno (Torino).

PRIVATO vende [illegible] 1750 Alfa Romeo ultimo tipo perfette condizioni. Telefonare pasti 772.131.

18 Acquisto alloggi

A. FASANO acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Tel. 694.670, 694.180.

ACQUISTASI in Torino Vuoto signorile 2-3 camere tinello qualunque zona. Telefono 832.409.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535.904.

ACQUISTO contanti da privato alloggio soleggiato 2-3 camere servizi libero entro l'anno, preferenza zona con giardino. Telefono 480.802.

CENTRALEDILE
è la migliore soluzione per vendere il vostro alloggio in soli 30 giorni e senza spese. Corso Stati Uniti 7 bis. Telefono 530.163.

CERCASI in Torino libero 2 camere salone cucina possibilmente bisservizi. Telefono 539.181.

CERCO appartamento libero in Torino 1-2 camere tinello. Telefonare 531.927.

CONIUGI cercano in Torino alloggio di 2-3 camere tinello libero pagamento contanti. Tel. 373.217 ore 14-18.

CONTANTI acquisto alloggio 2-3 camere e servizi libero in Torino entro l'anno. Tel. 599.657.

EUROCASE
acquista e vende interi stabili o singoli appartamenti
SENZA SPESE A VOSTRO CARICO
via San Quintino 43, telefono 513.725; corso Matteotti 3, telefono 556.387.

IFIM Spa Istituto Finanziario Immobiliare acquista in Torino Milano Roma appartamenti liberi e stabili. Tel. 519.583 516.298.

INVESTIMMOBILI
acquista in proprio e per conto clienti appartamenti liberi ed occupati in Torino 2-3 camere e servizi paga per contanti subito perché
CAPISCE LE CASE E LE VENDE
via Magellano 12 tel. 500.535 503.740 504.275.

MAXIMMOBILI
un nome amico nel campo immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la nostra opera; poniamo al vostro servizio esperienza e serietà non inutili parole. Telefonateci senza impegno 541.668 - 547.694.

PRIVATA cerca da comprare alloggio libero in Torino camera tinello o 2 camere e cucina servizi. Tel. 784.695 ore pasti.

PRIVATO acquista in Torino purché libero alloggio 1 o 2 camere, pagamento contanti. Telefonare 537.213 517.280

RICERCASI casetta o villetta cintura Torino indipendente con giardino spesa massima 50 milioni. Telefono 532.409.

RICERCASI urgentemente alloggio libero subito in Torino: 1 camera tinello, pagamento in contanti. Telefonare 539.181.

SABATELLI IMMOBILI acquista in Torino e cintura appartamenti liberi villette e stabili. Telefonare 655.359.

UNIONCASE Spa acquista stabile zona commerciale ogni conforto Torino Milano Genova rapida definizione. Scrivere corso Vittorio 90 Torino tel. 011 549.777.

19 Vendita alloggi

A. LIBERO adiacenze Mauriziana: salonino 2 camere cucina in casa d'epoca, L. 35 milioni. Pagamento facilitato. Tel. 503.300, 505.000.

A. SERIM vende corso Giulio Cesare 171 economico camera cucina servizio 4 milioni 500 mila, dilazioni pagamento. Tel. 519.801.

A. SERIM vende zona Stadio via Buenos Ayres 38, affare, camera cucina bagno ingresso 7 milioni 800 mila, dilazioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende zona Monterosa via Lombardore 18 economici: camera cucina servizio, 4 milioni 500 mila; 2 camere cucina servizio, 5 milioni 500 mila. Dilazioni. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende libero via Tripoli 37, piano alto, 2 camere tinello cucina bagno ingresso 23 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

(continua)

CASA DEL SALOTTO - PRADOTTO E.

CHIUDE E SVENDE TUTTO

in corso Giulio Cesare 58A

Una grandissima svendita di centinaia di salotti in pelle e in tessuto a prezzi di realizzo

Alcuni esempi:
Salotto bellissimo con divano letto in vera pelle **L. 965.000**
Salotto moderno con divano letto in tessuto **L. 480.000**
Si vende solo per contanti

N.B. - E' in vendita pure l'immobile

Nuova sede Inps a Pinerolo

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha deciso la costruzione di nuove sedi zonali per offrire un servizio decentrato e più rapido. In provincia di Torino, dove sono già funzionanti le sedi distaccate di Ivrea e Moncalieri, sorgerà quella di Pinerolo.

Con il ricavato di vendite di immobili (già realizzate) appunto in questa città si costruirà un edificio (cinque piani e seminterrato) sull'area compresa tra via Torino e via Kennedy, da oltre due anni di proprietà dell'Istituto stesso.

La sede zonale di Pinerolo servirà 53 comuni, per una popolazione complessiva di oltre 150 mila abitanti.

Il territorio è stato definito riferendosi a una legge regionale del '73 che istituiva il comprensorio pinerolese geograficamente compreso tra le valli Pellice, Germanasca, Lemina e Chisone.

Gli utenti di comuni come Airasca, Cumiana, Piossasco, Vigone e della stessa Pinerolo (per citare alcuni tra i più grossi centri interessati all'iniziativa), potranno dunque in futuro servirsi dei nuovi uffici decentrati.

A Torino, oltre alla sede centrale Inps di via XX Settembre, funziona già da tempo la succursale di corso Giulio Cesare e tra pochi giorni sarà aperta anche quella di corso Turati.

■ Stamane nell'aula della 1ª clinica universitaria ostetrica e ginecologica si è iniziato un corso di aggiornamento sul «training autogeno respiratorio» per tutto il personale medico e paramedico degli istituti ospedalieri ed universitari dell'ente Sant'Anna.

Il "processo agli ospedali„ registrato battuta per battuta

Nell'intreccio delle testimonianze un parto che è diventato tragedia

Durante il processo per il bambino nato morto al Martini di via Tofane sono emersi profondi squarci di vita ospedaliera come mai prima d'ora si era verificato. Ciò è avvenuto sia per l'abilità dei giudici (pres. Vittorio Pempinelli, giudice «a latere» Vladimiro Zagrebelsky, p.m. Livio Pepino) sia per quelle che l'avvocato di parte civile, Giovanni Tortonese, ha chiamato «le menzogne del processo».

Ne riportiamo i punti salienti attraverso le parole dei protagonisti.

«La mattina del primo marzo '74 — *ha raccontato ai giudici Maria Fiscante, 37 anni, moglie del dott. Balma Poma, titolare della farmacia di piazza Rivoli* — sono entrata nell'ospedale, accompagnata da mio marito. Siamo stati ricevuti nello studio del direttore sanitario, il professor Luria *(imputato di omicidio colposo ed omissione d'atti d'ufficio, n.d.r.)*».

Presidente: «Come mai?».

Fiscante: «Perché lo conoscevamo. La moglie allora lavorava nella nostra farmacia ed aveva tanto vantato l'ospedale».

Luria: «Telefonai all'ostetrica Valentini dicendole che c'era una signora molto apprensiva consigliandole di starle vicina e di farle coraggio».

A quell'ora il dottor Felice Basile, anche lui imputato di omicidio colposo, è in sala operatoria. Più tardi visita la donna.

Presidente: «La signora Fiscante le è sembrata un tipo apprensivo?».

Basile: «Assolutamente no. Se ne stava dignitosamente a letto senza alcun nervosismo. Anche dal punto di vista clinico tutto era in ordine e nulla lasciava prevedere un parto difficile».

Alle 19,30 — prima di andare a casa — visita ancora una volta la donna.

«Uscendo — *ha detto ai giudici Maria Valentini, l'ostetrica imputata di omicidio colposo* — mi disse che la signora non avrebbe partorito prima del giorno dopo».

Alle 22,15 si verifica la cosiddetta «rottura delle acque».

«Chiamai le infermiere — *dice la signora Fiscante* — ma nessuno venne al mio capezzale. Uscii allora in corridoio dove stavano tutte chiacchierando. Mi fecero tornare a letto e mi dissero di aggrapparmi alle sbarre».

L'ostetrica di turno a quell'ora, Fiorella Massari, telefona al dottor Basile: «La signora Fiscante ha rotto le acque, che sono tinte».

Basile: «Non è vero e lo dimostra proprio il fatto che non mi mossi da casa. Se avessi sentito parlare di "liquido tinto" sarei corso in ospedale».

Nessuna delle ostetriche ha scritto sulla cartella clinica che il liquido era tinto.

Basile: «La certificazione risulta da un foglietto aggiunto sei mesi dopo dalla Valentini».

La Massari telefona anche a casa della Valentini. Costei arriva in ospedale e telefona a sua volta al dottor Basile, alle 23,45.

Valentini: «Dissi al dottor Basile che c'era il liquido tinto e lui mi disse di mettere un parto medico».

Il parto medico è una fleboclisi che stimola le spinte e favorisce il parto. In una delle perizie depositate in tribunale si dice che se ne fa largo uso al venerdì, in modo che i medici possano partire tranquilli per il weekend.

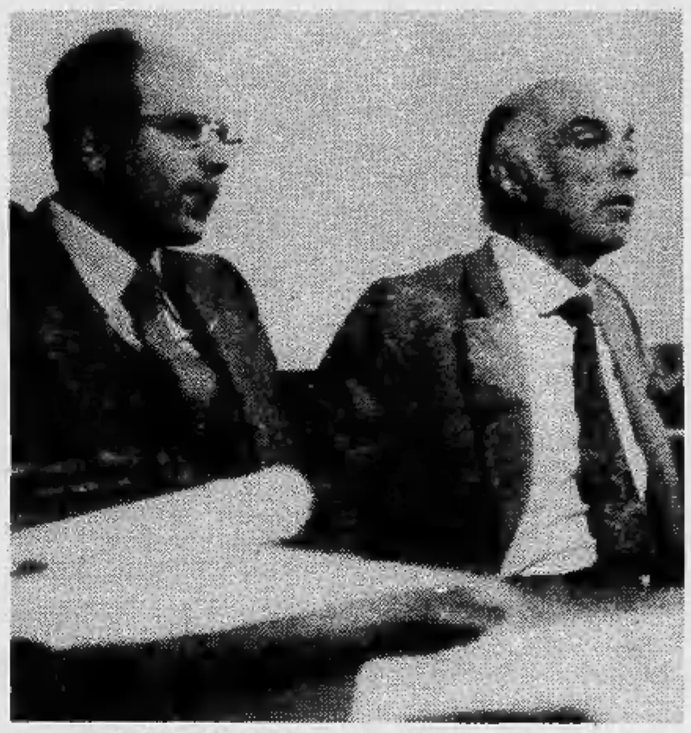
Fiscante: «Mi misero la fleboclisi e mi portarono in sala parto. Durante le contrazioni l'ago usciva dalla vena. La Valentini mi premeva i gomiti sulla pancia. Di fronte a me c'era un orologio. Vedevo soltanto quello. Alle 2,45 scompaiono i dolori, la pancia si gonfia e compare un vasto "grumo" sulla destra dell'ombelico».

La Valentini telefona al dottor Basile: «Venga a fare un forcipe».

Il cartellino delle presenze del medico porta un timbro alle 3,16.

Basile: «Sono entrato in sala parto senza neanche cambiarmi. Appoggio lo stetoscopio all'addome della donna e non sento il battito cardiaco del feto. Dico alla Valentini: avete mica rotto l'utero? Mi cambio, metto i guanti e ispeziono con la mano. La ritraggo sporca di sangue. La Valentini mi porge il forcipe. Lo prendo e lo scaglio nel lavandino».

Maria Valentini



Due clinici: Felice Basile e Michele Boscaro

Viene chiamato il dottor Giulio Balocco che opera la donna, estrae il feto morto e ricuce l'utero.

Il mattino dopo il professor Michele Boscaro, primario del reparto, si reca al capezzale dell'ammalata che è ricoverata nel reparto di rianimazione.

Boscaro: «Non mi rendevo conto di come fosse accaduta una cosa del genere. La signora Fiscante mi disse allora che aveva avuto un aborto e lo feci annotare sulla cartella clinica dal mio aiuto».

Zagrebelsky: «Che ora era?».

Dopo una lunga incertezza, il medico dice: «Dopo le 9,30».

Farà notare l'avvocato Tortonese che risulta dagli atti che l'intervento si era concluso alle 7 e che non è possibile che la signora fosse cosciente.

Il direttore sanitario interviene: «Quel mattino il dottor Balma Poma venne nel mio studio e mi confidò che la moglie aveva avuto un aborto».

Presidente: «Perché non lo ha mai detto prima?».

Luria: «Perché non mi era stato chiesto».

Presidente: «Sapeva che un medico era imputato di falso per aver annotato sulla cartella clinica questo particolare?».

Luria: «Credevo che il problema fosse superato».

Zagrebelsky: «Sottolineo che neanche in questo momento è stato chiesto all'imputato Luria di pronunciarsi su questo punto eppure lo ha fatto spontaneamente».

Quel 2 mattina altre cose turbinavano nell'ospedale.

Valentini: «Presi il forcipe sporco di sangue che era stato adoperato dal dottor Basile e ne parlai con il dottor Balocco. Lui mi disse di conservarlo».

Basile: «La vidi parlottare con Balocco. La Valentini ha inventato la storia del forcipe credendo di addossarmi la colpa della rottura dell'utero».

La magistratura non ha mai sequestrato il forcipe, ritenendo il fatto irrilevante. Il perito del tribunale, professor Gagliardi, ha escluso che il medico possa aver usato il forcipe.

Valentini: «La testa del bambino si vedeva. Il dottor Basile ha cercato di estrarlo con il forcipe».

Secondo i periti la Valentini può aver visto solo la calotta cranica. «La testa — *ha detto il perito* — non si è mai presentata a livello perineale. Se così fosse non sarebbe tornata indietro».

Dalla perizia risulta che una parte della placenta aveva la conformazione «a creta».

L'avvocato Volante, difensore del professor Boscaro, ha chiesto al professor Gagliardi: «E' vero che la conformazione a creta può testimoniare che c'è stato un raschiamento?».

Gagliardi: «Sì, ma non necessariamente».

Cosimo Mancini

AVVISO DI ASTA ANTIQUARIA

saranno posti in vendita gli arredi della Nobildonna

Marialuisa Angela Forcella

Dama di Grazia di S.M.R.

la gara avverrà nei giorni 7 e 8 ottobre p.v. presso i locali della

Casa di vendite

Giovanni Matta

Verolengo 011/914177

Gli ottici di Torino e provincia si riuniscono con la Polaroid

Stasera alle ore 21, serata d'eccezione all'hotel Ambasciatori di Torino, dove la Polaroid (Italia) ha invitato gli ottici e gli optometristi della provincia ad un incontro di presentazione in anteprima della collezione 1979 degli occhiali da sole Polaroid.
La riunione, che si concluderà con un buffet, illustrerà i molteplici motivi d'interesse che legano gli ottici alla marca di occhiali da sole più famosa del mondo.

Equo canone: botta e risposta

Pubblichiamo alcuni quesiti e relative risposte.

«Ho letto in questi giorni che, tra le otto cause che permettono al proprietario dell'alloggio di recedere dal contratto, vi è anche quella che si verifica quando l'immobile non viene occupato continuativamente senza giustificato motivo. Cosa si intende per "continuativamente" e per "giustificato motivo"?».

c. m., Torino

■ *La continuatività dell'occupazione è un concetto chiarito dalla Cassazione come un uso del diritto di locazione conforme al contenuto del diritto stesso: in parole povere non è ovviamente necessaria la continua presenza del locatore nell'immobile locato. Più difficile è individuare quali siano i giustificati motivi grazie ai quali viene impedito al locatore il recesso, anche in caso di mancata occupazione continuativa.*

La legge 351 del 1974 già prevedeva la non applicabilità della proroga «alle locazioni relative ad immobili adibiti ad uso di abitazione diversi da quelli in cui il conduttore dimori abitualmente o comunque per motivi di lavoro». In altre parole la norma di cui sopra dichiara fuori proroga le cosiddette seconde abitazioni.

La nuova legge dell'«equo canone», secondo il nostro parere ha compiuto un passo indietro nella tutela dei diritti del locatore. Infatti, paradossalmente, se Tizio detenesse una seconda casa per recarvisi solo nei weekend potrebbe obiettare al proprio locatore che la mancata occupazione continuativa (durante la settimana) trova «giusta motivazione» nel doversi recare, l'inquilino, a svolgere attività lavorativa.

«Nel '71 ho affittato un alloggio ed un box in uno stabile di Torino. Il proprietario mi scrive ingiungendomi di riconsegnare il garage per il mese di giugno dell'anno prossimo, riservate le maggiorazioni previste dalla legge sull'equo canone. Come mi debbo comportare?».

(lettera firmata)

■ *Secondo l'art. 16 della legge 392, nella determinazione della superficie convenzionale la superficie effettiva dell'autorimessa entra per il 50%; da ciò si può affermare che il contratto alloggio-rimessa è indivisibile. Riteniamo pertanto illegittima la richiesta del proprietario di ottenere la riconsegna del solo garage.*

«Il mio proprietario di casa ha ottenuto nei miei confronti convalida di licenza per finita locazione al 31-7-1978. Quale la mia situazione? Può egli avvalersi dell'anzidetta licenza?».

R. Ludovisi, Rivoli

■ *Al momento dell'emanazione della nuova legge, il suo contratto era in proroga, per cui il suo proprietario di casa non può avvalersi del titolo esecutivo ottenuto e, ai sensi dell'art. 59 della legge n. 392 Ella, a seconda della data della stipulazione del suo contratto, avrà diritto a restare nell'alloggio per quattro anni che inizieranno a decorrere dal 1° gennaio 1979 o dal 1° luglio 1979 o dal 1° gennaio 1980 a seconda che il suo contratto sia stato stipulato prima del 31-12-1952 tra l'1-1-1953 e il 7-11-1963 ovvero dopo tale data.*

Avv. Gianni Svara

Sabato, anziché andare in centro, vieni da noi. La roba é la stessa ma il prezzo é ragionevole

RS italia

Centro Europeo Confezioni

P.zza Adriano 15 tel. 44 23 36
P.zza Robilant 20/D tel. 3724 56

Novità da tutto il mondo al "Salone„ di Torino

Le montagne in vetrina

Venticinquemila metri quadrati di superficie, 251 case espositrici in rappresentanza di 12 Paesi, una girandola di idee, di novità, di prodotti di alta tecnologia. Questa a grandi linee la carta d'identità del «Salone internazionale della montagna», inaugurato a Torino Esposizioni, il più vasto e completo appuntamento internazionale del settore in Europa. Un panorama vasto e articolato di tutto quanto rguarda la montagna d'oggi: dall'attrezzatura delle stazioni di sport invernali con piste e campi da sci e i relativi impianti di risalita, alla manutenzione invernale delle strade d'accesso alla montagna, dalle iniziative che le stazioni intraprendono per favorire il soggiorno dei turisti, alle attrezzature e all'abbigliamento per gli sport della neve.

«Montagna Europa '78» è alla quindicesima edizione. Un appuntamento indispensabile per i patiti degli sport invernali, ma anche per gli operatori turistici interessata al futuro della montagna.

La rassegna ha una duplice fisionomia: mentre i settori «tecnici» (macchine, attrezzature per la viabilità invernale e il trasporto su neve, la manutenzione delle piste di sci, i cantieri alpini) sono destinati agli operatori economici, altri settori (articoli ed equipaggiamenti per gli sport della montagna d'estate e d'inverno, arredamenti rustici per la casa di montagna, artigianato) sono indirizzati prevalentemente al grande pubblico. E proprio in questi ultimi settori che formano una completa rassegna di «habitat montano» si possono ammirare le più interessanti novità.

Ogni anno in Italia si vendono 480 mila paia di scarponi, 430 mila paia di sci, 334 mila paia di bastoncini. Inoltre ogni due anni il 41 per cento degli sciatori cambia la giacca a vento, il 45 per cento il maglione, il 39 per cento i pantaloni, il 33 per cento gli occhiali. A queste voci il Salone dedica una serie di box che accolgono le migliori ditte italiane e straniere, circa una ventina, con le ultime novità: sci,abbigliamento specializzato, accessori vari.

Esse presentano al pubblico i loro articoli dal punto di vista strettamente tecnico: a turno famosi atleti e skimen sono a disposizione degli sportivi per dar loro tutte le informazioni necessarie e quelle riguardanti le tendenze per la prossima stagione invernale. Tendenze che si possono così riassumere: una consistente presenza sul mercato degli sci corti (anche se la diffusione non sembra seguire il ritmo degli anni scorsi); un certo ritorno allo sci lungo, una affermazione degli sci «compact», una via di mezzo fra i due modelli, che fin da ora sono molto richiesti dagli sportivi.

A questo proposito le aziende stanno conducendo un'intensa ricerca di nuovi materiali e tecnologie, prese a prestito addirittura dall'industria aeronautica in funzione di una maggiore leggerezza.

Tendenza ad alleggeririe anche per quanto riguarda gli scarponi: il peso di ciascuno tende ad abbassarsi oltre il limite di un chilo, mentre le Case mirano ad arrivare allo scarpone con un unico gancio per semplificare la chiusura.

Evoluzione anche nel settore degli attacchi: le cinghiette sono praticamente scomparse e quasi tutte le Case hanno adottato lo ski-stopper (due sbarrette di metallo che, poste ai lati dello sci scattano facendo da freno in caso di caduta e conseguente sganciamento). Per quanto concerne l'abbigliamento, mentre la moda prevede molto colore, la tecnica fornisce tute e completi caldissimi ma sempre più leggeri, tali da consentire la massima libertà di movimenti, mediante l'impiego di materiali sintetici di minimo peso.

Anche quest'anno il pubblico avrà a disposizione ampie aree allestite a «Mostramercato» dove gli stessi prodotti si potranno acquistare a condizioni di particolare favore.

Sul «turismo a quota duemila» Montagna Europa conduce un duplice discorso. Nel 1° padiglione, con un allestimento realizzato in collaborazione con il Comitato di iniziativa per la cooperazione tra le regioni dell'arco alpino è stata allestita una mostra monografica intitolata «L'arco alpino: Regione Europa», che illustra con filmati, diapositive e diagrammi, le caratteristiche, i problemi, le prospettive economiche e sociali di questo territorio. Inoltre, intorno agli stand riservati alle macchine per la viabilità invernale e agli impianti di trasporto a fune c'è la serie di stazioni e centri turistico-sportivi dell'arco alpino, alcuni già celebri altri tutt'ora in fase di lancio. Oltre alle stazioni italiane, sono presenti quelle francesi ed austriache con la partecipazione ufficiale degli Enti turistici.

Una sezione del Salone è intitolata «Habitat»: riunisce le attività concernenti la vita in montagna. Sono presenti costruttori di case prefabbricate e di arredi rustici, di caravan adatte al turismo invernale e di attrezzature per l'alpinismo, così come i produttori di oggetti realizzati con tecniche e materiali il cui uso deriva da una lunghissima tradizione (legna-pietra-lana), di specialità gastronomiche e enologiche.

Mauro Anselmo

Moderni sistemi di difesa

Quando rotolano valanghe e massi

Pericolo di valanghe, caduta di massi. Per la prima volta è presente al Salone della Montagna l'Isnev (Istituto per lo studio della neve e delle valanghe), un organismo privato che si rivolge agli operatori, agli amministratori delle regioni alpine per offrire servizi nel settore della difesa contro i danni provocati dal dissesto idrogeologico dei versanti.

L'Istituto è specializzato nelle indagini sui dissesti idrogeologici, sulla formazione delle valanghe, nella progettazione e fornitura di opere di protezione dalle calamità naturali. Al Salone di Torino l'Isnev presenta un sistema di difesa attiva dalla caduta di valanghe ed un sistema per la protezione dalla caduta di massi, frane ecc. basati entrambi sull'utilizzazione di reti d'acciaio opportunamente sistemate, realizzate con funi d'acciaio ad alta resistenza e costituite da un elemento frenante brevettato per l'assorbimento delle energie d'urto. La Ditta presenta anche un sistema di consolidamento dei terreni con elementi prefabbricati in calcestruzzo armato.

La caratteristica comune di tutte queste strutture è la leggerezza, la facilità di montaggio, la flessibilità che permette di adattarsi agli assestamenti delle pendici montane.

Le "griffe„ per le ruote

Le catene sono da sempre il mezzo più sicuro per affrontare in auto i percorsi di neve ma il loro montaggio può creare delle difficoltà per gli automobilisti sprovveduti, non allenati per questo tipo di operazione. Fra le attrezzature sostitutive delle catene la novità di quest'anno a Montagna Europa è rappresentata dalle *«griffe»*. Per ciascuna ruota sono predisposte due staffe — costituite da una barra di acciaio piegato e temperato per resistere all'usura — che si appoggiano sul lato interno del penumatico, ne attraversano il battistrada e terminano sul lato esterno con dei ganci. Basta appoggiare semplicemente le staffe sulla gomma, senza alzare la macchina o spostarla, e legare i ganci esterni con un robusto cordone elastico. L'operazione di montaggio richiede meno di un minuto.

L'auto si arrampica con facilità anche anche sul ghiaccio più liscio ma è sconsigliata la marcia sull'asfalto per tratti piuttosto lunghi. Il prezzo di vendita di una coppia di *«griffes»* varia da 24 a 33 mila lire più Iva, secondo le dimensioni dei pneumatici.

RIVISTA DELLA MONTAGNA

Il Centro di Documentazione Alpina di Torino opera da nove anni nel campo della stampa di montagna, con pubblicazioni qualificate sui complessi aspetti che la realtà alpina presenta. La Rivista della Montagna, periodico trimestrale, si occupa di tutti i problemi riguardanti l'alpinismo, lo scialpinismo, l'escursionismo, il turismo, la difesa della natura e la cultura alpina; si tratta della pubblicazione più qualificata in campo nazionale per ciò che riguarda la montagna nei suoi vari aspetti, da quello più puramente sportivo (sci di massa escluso), alle motivazioni che caratterizzano l'andare in montagna a tutti i livelli, alle tradizioni ed ai problemi che riguardano la realtà montanara nel suo insieme e nelle varie parti del mondo.

Sono stati inoltre pubblicati dal CDA tre volumi di itinerari scialpinistici che comprendono tutto l'arco alpino Centrale ed Occidentale, una guida di traversate in sci di più giorni, un volume di esperienze alpinistiche vissute ad opera di Achille Calosso ed una raccolta di itinerari escursionistici attraverso i più bei Parchi delle Alpi. Il CDA distribuisce infine un'opera edita dal Coro del CAI UGET di Torino che raccoglie ed illustra alcuni tra i più bei canti di montagna.

Soc. AGREA - Torino
10143 Torino - via Stefano Clemente 2, tel. 740.582

UNA GRANDE NOVITA'

AL SALONE DELLA MONTAGNA

Il Motocoltivatore **AGREA TRACTOR** elimina ogni fatica; con il doppio aratro ruotante effettua arature profonde in fortissima pendenza, fino al 65%.

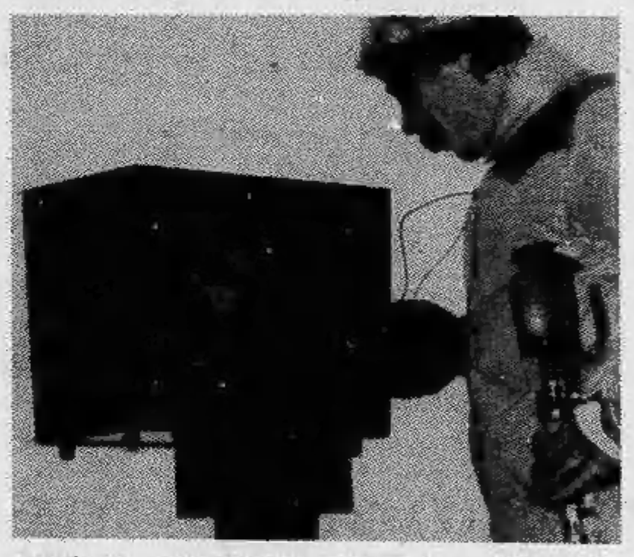
CHIEDETE i nostri cataloghi e una dimostrazione pratica sul Vostro terreno: resterete meravigliati!

Con la PRODUZIONE 1978-79 la serie dei modelli è stata ancora arricchita ed oggi comprende:
— con motore a scoppio macchine da 9, 13, 16, 18 HP;
— con motore Diesel macchine da 10, 14, 16, 24 HP.

Importatori e distributori della CLARKE-GRAVELY (U.S.A.)

moda in pelle
Giubbotti
Giacche
Soprabiti
Via Cassini, 3 - 10100 Torino - Ang. Mercato Crocetta
Telefono 500564

SISTEMA pass matic®
per il controllo automatico degli ingressi dei vostri impianti di risalita



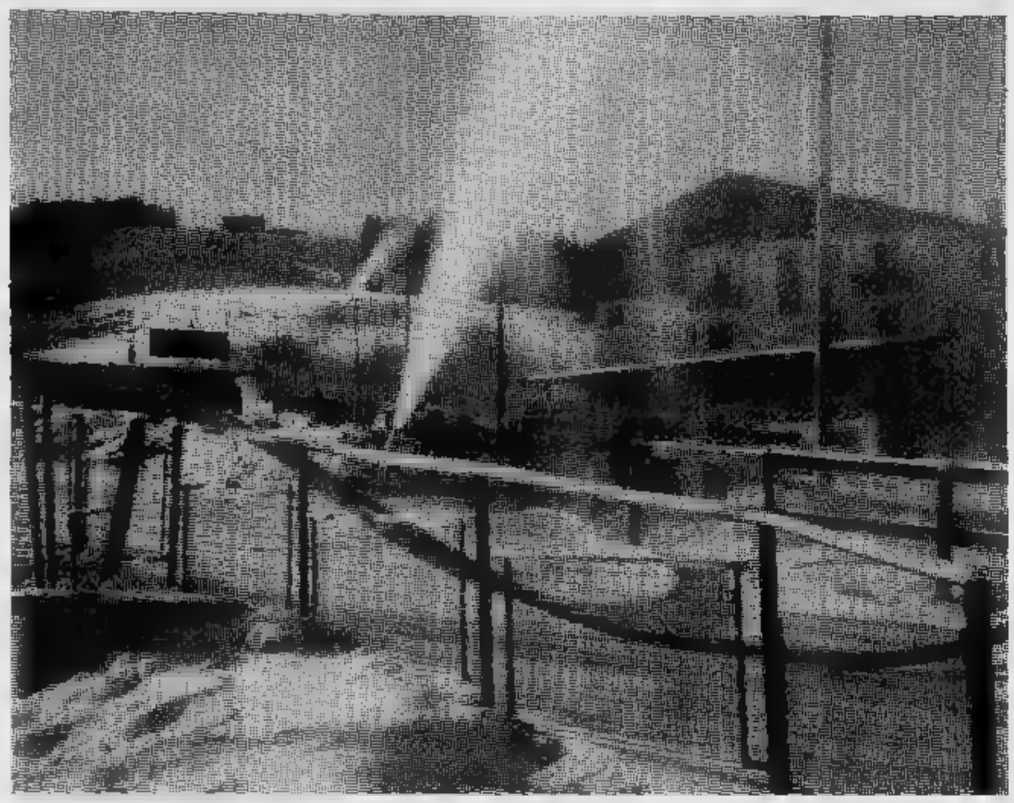
Le varie soluzioni realizzate nell'ambito del sistema **pass matic®** assicurano:
— sensibili economie di gestione
— investimenti molto ridotti
— ottima scorrevolezza degli utenti
— funzionamento regolare anche in condizioni di forte innevamento
— possibilità di pre-vendita e di vendita automatica
— semplicità e chiarezza in caso di riparto degli incassi
— massima flessibilità in caso di cambiamento di prezzi

Informazioni:
ASA
apparecchiature e sistemi automatici
50141 Firenze - Via Reginaldo Giuliani 137
Tel. (055) 268.271

Cerchiamo Concessionari ed Installatori per le zone libere

Ormai per gli sciatori non ci sono più problemi

Neve con il rubinetto



«La neve quando vuoi [illegible] dove vuoi». Proprio così. Non nevica? La stazione turistica [illegible] in difficoltà perché la pista [illegible] sufficientemente innevata? Niente paura. La tecnologia può risolvere anche questo proble[illegible] la produzione artificiale di neve è diventata oggi una realtà.

[illegible] può sciare tranquillamente da novembre a primavera inoltrata e gli operatori turistici [illegible] hanno più nulla [illegible] temere dai capricci del tempo. La *Stanic spa* [illegible] Padova è l'unica ditta in Italia in grado di costruire impianti di innevamento artificiale.

Per la produzione di neve viene utilizzata una miscela refrigerata di acqua [illegible] aria in pressione che espandendosi nell'atmosfera a temperatura sotto zero produce cristalli di neve. Per la temperatura ambiente bastano pochi gradi sotto [illegible] la né[illegible] così ottenuta è tanto den[illegible] che non ha bisogno di essere battuta e forma pertanto *«una base»* eccellente.

L'impianto è costituito essenzialmente da tre componenti fondamentali: un laghetto serbatoio [illegible] accumulo acqua, una centrale di compressione aria-acqua, una rete [illegible] distribuzione che comprende i *«cannoni»*, i dispositivi che spruzzano la neve a getto.

La costruzione [illegible] impianti di innevamento artificiale interessa una vasta fascia di servizi ed è vantaggiosa sotto diversi aspetti. Avere [illegible] pista da sci in perfetto stato, per cinque e forse sei mesi all'anno, significa potenziare il turismo e far funzionare a pieno ritmo la stazione turistica in tutte le [illegible] componenti: dall'albergatore al maestro di sci, dal personale degli alberghi [illegible] tutta quella categoria di persone che sul turismo fonda la propria attività. Potenziare gli impianti [illegible] innevamento non significa soltanto rendere perfettamente agibile [illegible] pista anche quando nevica, ma potenziare una intera zona montana, allungando la stagione turistica, [illegible] do un motivo in più di attrattiva per gli sportivi e gli appassionati [illegible] montagna.

«Sciare sul velluto con la [illegible] misura». Gli impianti della Stanic offrono anche questo vantaggio: la neve può essere prodotta su misura, può essere [illegible] più o meno pesante regolando gli impianti a seconda del clima.

Se si pensa che su circa 1100 stazioni invernali americane equipaggiate per tale produzione, circa 400 esistono in virtù unicamente della neve prodotta artificialmente, si conclude che anche nel nostro paese questo tipo di attività è destinata ad avere un futuro. Predisporre impianti invernali che godano di una certa autonomia e che siano in grado di mettere continuamente a disposizione una pista perfettamente innevata, significa fare un ottimo investimento [illegible] da un punto di vista commerciale che di prestigio tecnologico.

In Italia sono già stati costruiti due interessanti impianti su progetto della ditta [illegible] Padova, [illegible] Piancavallo (Pordenone) l'altro a Kaberlaba (Asiago).

m. a.

Sgombero super veloce

(m. a.) *Nel grande padiglione «Agnelli» che [illegible] interamente dedicato alle macchi[illegible] e alle attrezzature per la manutenzione invernale delle strade e delle piste da sci [illegible] agli impianti [illegible] trasporto a fune, sono esposti giganteschi macchinari (sgombraneve a spinta [illegible] rotativi) in grado di sgombrare in poche ore migliaia di tonnellate di neve. Numerose, anche in questo settore, le novità e i perfezionamenti tecnici frutto di studi ed esperienze e di una tecnologia altamente specializzata.*

Una ditta torinese, la Pelazza, espone una lama, [illegible] «P. 40», che dispone [illegible] un nuovo dispositivo brevettato per scansare gli ostacoli posti sul suo cammino. Si tratta di un sistema di cerniere e di apparecchi idraulici che permettono alla lama [illegible] ruotare leggermente quando incontra un'asperità, di sollevarsi rapidamente anche per 40 centimetri [illegible] ridiscendere appena il profilo stradale lo consente.

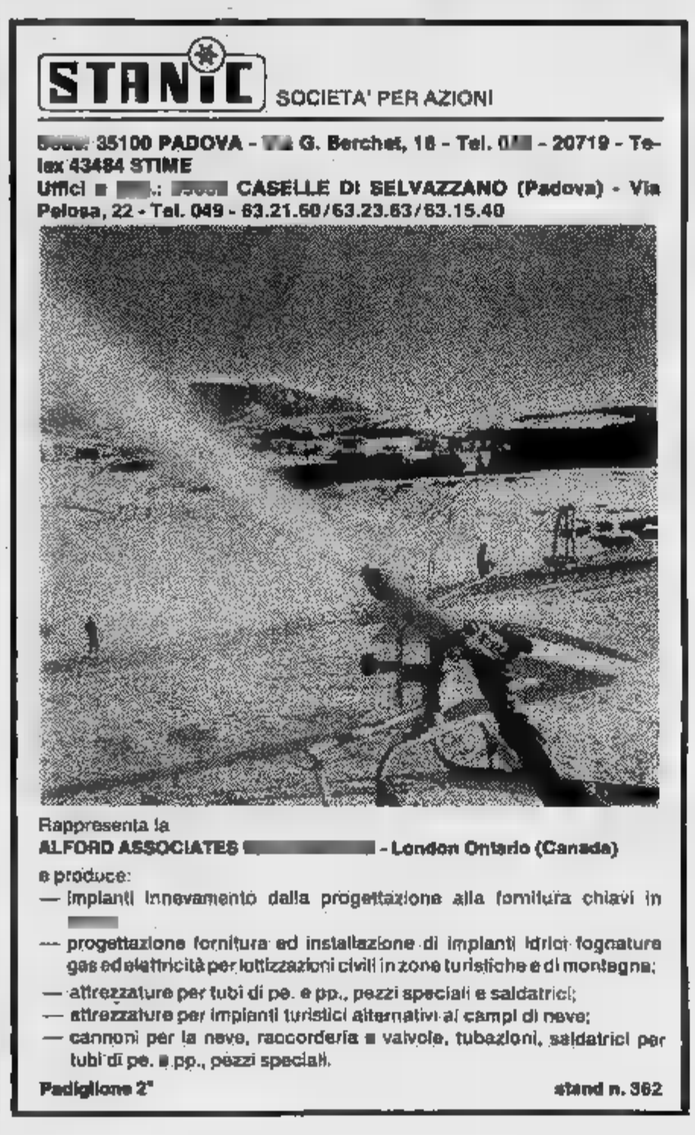
La novità del dispositivo rispetto alle attrezzature tradizionali consiste nel fatto che il movimento non avviene per la spinta esercitata dal veicolo, [illegible] mediante un meccanismo indipendente. Questo significa che con tale lama si eliminano tutti gli urti violenti che danneggiano i manufatti stradali [illegible] gli attrezzi quando si tratta di sgombrare la neve.

Il nuovo dispositivo appesantisce le lame ed i sistemi di agganciamento di una cinquantina [illegible] kg soltanto, [illegible] comporta un costo aggiunti[illegible] poche centinaia di migliaia [illegible] lire. [illegible] più consente di ridurre le [illegible] per [illegible] manutenzione delle attrezzature e il ripristino delle opere stradali al termine della stagione invernale.

[illegible] aperto [illegible] al 9 ottobre.

L'orario di apertura al pubblico [illegible] 9,30 alle [illegible] i giorni.

[illegible] biglietto [illegible] ingresso [illegible] di [illegible] (ridotto lire 1000).



La Conbipel

è presente al

Salone della Montagna EUROPA 78

Vieni a visitarla!

QUESTA SETTIMANA SU

TUTTOLIBRI

Un'opera del grande storico Schlesinger
La saga dei Kennedy dura ancora

Furino analizza e giustifica il momento delicato che attraversano i giovani bianconeri

«La Juventus non è logora!»

Quando una nave si trova nel bel [redacted] di una bufera e fatica [redacted] superare la barriera delle onde, il capitano impugna il timone e cerca di portarla in salvo. [redacted] meno la stessa cosa potrebbe capitare in una squadra di calcio. Ci [redacted] momenti in cui il morale finisce sotto la suola delle scarpe, [redacted] condizione è precaria e la barca (la squadra in questo caso) rischia di perdersi nel mare [redacted] polemiche. Spetta [redacted] in questo [redacted] il capitano prendere le difese dei compagni, spronandoli nello stesso tempo [redacted] l'esempio.

La squadra in questione [redacted] la Juventus [redacted] il capitano [redacted] Beppe Furino. Parliamo dunque con lui [redacted] questo delicato momento. La sue parole potrebbero servire a dissolvere [redacted] polemiche e [redacted] riportare [redacted] po' di serenità attorno [redacted] ambiente attaccato da più direzioni: *«Ritengo che sia giusto* — esordisce [redacted] pacatezza Furino — *che chi sta [redacted] di fuori esprima [redacted] proprio parere. Per quanto ci riguarda sia[redacted] perfettamente coscienti [redacted] ciò che facciamo. Ci rendiamo conto di non essere molto brillanti, [redacted] non siamo neppure a pezzi [redacted] dipingono. Nel calcio ci sta tutto, anche che [redacted] Juventus venga estromessa dalla Coppa dei Campioni al primo turno. La vita continua, i nostri valori [redacted] sono stati minimamente scalfiti, [redacted] sempre quelli [redacted] prima».*

Furino parla [redacted] la saggezza [redacted] chi naviga da anni in [redacted] mare che non sempre [redacted] limpido [redacted] tranquillo. Alle prime difficoltà infatti i più vulnerabili, i giovani, hanno perso la testa. Furino non dà troppo peso alla cosa: *«E' un fatto casuale* — semplifica il capitano — *questo scarso rendimento di qualche [redacted] pagno più giovane. I ragazzi ai mondiali hanno dimostrato [redacted] pieno il proprio valore, ma hanno nello stesso tempo speso molto [redacted] hanno quindi bisogno di qualcosa in più per ritrovarsi. Nel nostro mestiere sono possibili questi periodi [redacted] che bisogna saper superare con una buona dose [redacted] serenità, trovando da soli le cause e i rimedi. Il giovane invece si lascia troppo influenzare, legge molto, [redacted] giuste [redacted] no. Io suggerirei invece di seguire il mio esempio [redacted] badando troppo agli altri. Non si [redacted] [redacted] ogni [redacted] eccedere in depressioni [redacted] in esaltazioni. Si gioca bene [redacted] si gioca male [redacted] periodi, è normale».*

— Insinuano in giro che [redacted] Juventus sia nel complesso logora.

«Ma, io giudico con i miei occhi, vedo [redacted] la Juventus [redacted] comporta in campo e sono tranquillo e fiducioso. Gli altri dicano quello che vogliono, noi soli conosciamo le cause [redacted] certi episodi e siamo tranquilli. Presto [redacted] "girerà" al meglio e verrà fuori [redacted] Juve».

— L'eliminazione dalla Coppa potrebbe essere poi un stimolo in più.

«L'essere usciti così presto dal "giro" europeo [redacted] stato indubbiamente [redacted] fatto spiacevole. Ci [redacted] provocato tanti inconvenienti, facilmente intuibili. Volevamo puntare alla finale, invece eccoci qui [redacted] terra. Questo però non cambierà i nostri programmi di fondo, che prevedono, oltre alla Coppa, la riconquista dello scudetto. Ci manca [redacted] obiettivo, questo sì, [redacted] non [redacted] risentirà il nostro rendimento».

Le intenzioni sono una bella cosa ma all'atto pratico la Juventus si troverà anche quest'anno [redacted] lottare con squadre sempre più agguerrite, vedi le due milanesi ed il Torino, pronte [redacted] sfruttare ogni minima incertezza dei campioni. Lo strapotere torinese inoltre potrebbe [redacted] re sminuito dalla nuova vitalità di Inter e Milan che da troppi anni masticano amaro. Le distanze stanno quasi per [redacted] colmate? Furino preferisce [redacted] sbilanciarsi troppo: *«Non [redacted] piace* — dice — *fare previsioni. Spero solo che alla fine del campionato restino i valori tradizionali, suffragati dai risultati. Ogni campionato però riserva qualcosa [redacted] diverso ed incerto, quindi tutto è in gioco».*

— E' innegabile però che i pericoli maggiori verranno dalle milanesi.

«All'inizio del campionato — spiega Furino — *non c'è un favorito particolare, tutte le squadre sono più o meno sullo stesso piano. Io per esempio vedo molto bene anche Napoli [redacted] Roma, [redacted] pure Lazio che domenica mi [redacted] destato una favorevole impressione».*

Il capitano bianconero cerca forse di mimetizzare in questo modo le reali ambizioni della Juventus, che dovrà puntare senza mezzi [redacted] alla riconquista del titolo se vorrà di nuovo riprendere l'inseguimento alla coppacampioni. Una Ju[redacted] che, a quanto pare, non potrà fare a meno della grinta [redacted] della generosità del [redacted] capitano: *«Questo [redacted] lo dico io però* — conclude Furino —. *All'inizio tutti gli allenatori fanno esperimenti per trovare il giusto assetto. Io ho sempre sperato di riproporre la mia candidatura [redacted] mi sembra [redacted] esserci riuscito [redacted] sbaglio».*

Tardelli giocherà

A giudicare almeno dalla formazione che Trapattoni ha schierato nelle ultime partite che intende riproporre anche nell'esordio casalingo con il Verona diremmo di sì. Novità di rilievo sarà invece, il turno di riposo concesso [redacted] Cabrini, abbastanza frastornato da voci ed insinuazioni che si inseguono sul suo conto, mentre Tardelli dovrebbe invece esserci anche perché il particolare tipo [redacted] gara che la Juventus dovrà impostare suggerisce l'impiego di «Schizzo» in grado di garantire, nonostante tutto, una notevole spinta al centrocampo.

Fabio Vergnano

Stampa e Genoa, i tifosi già contestano

Chiedono le teste di Canali e Maroso

GENOVA — *Siamo appena [redacted] seconda giornata [redacted] campionato di serie [redacted] e siamo già alle polemiche suscitate dai deludenti risultati [redacted] nuti dalle due squadre cittadine. Genoa e Sampdoria, classifica alla mano, stentano a ingranare. E i tifosi sono in ebollizione.*

Dice Mugnaini, presidente dei clubs sampdoriani: «Mi faccio portavoce dei tifosi bluscerchiati nell'affermare che [redacted] un diffuso malcontento. [redacted] ini ci sono, ma mancano i risultati». Com[redacted] dire più o [redacted] esplicitamente, [redacted] sotto accusa è l'allenatore Canali, che i tifosi rimproverano [redacted] non riuscire a dare alla squadra carattere [redacted] spinta agonistica, e dal quale i tifosi più arrabbiati chiedono, addirittura già adesso, la sostituzione.

[redacted] Canali, sotto questo profilo, non corre [redacted] benché minimo rischio: i dirigenti hanno in lui la massima fiducia, [redacted] sua posizione [redacted] più [redacted] mai salda. Se mai, [redacted] rimproveri hanno da fare, i dirigenti li fanno ai giocatori, come è accaduto dopo la trasferta di Foggia, quando sono stati radunati in sede per una «strigliata» [redacted] parte [redacted] presidente Costa e degli altri «big» [redacted] consiglio.

«Non [redacted] stato un colloquio lungo — ha poi spiegato il presidente —, in fondo non c'era molto da dire. I giocatori non potevano fare altro che ascoltare, fare ammenda di quella certa remissività agonistica che [redacted] costata loro [redacted] sconfitta di Foggia, [redacted] promettere [redacted] nelle prossime partite tireranno fuori [redacted] [redacted] grinta necessaria».

I giocatori hanno chinato la testa, in silenzio, rendendosi conto che il presidente aveva toccato [redacted] tasto giusto. Ha ammesso Lippi: «Abbiamo parlato della situazione, [redacted] proposito [redacted] rimboccarci [redacted] maniche». [redacted] pratica, un riconoscimento che le critiche dei tifosi e dei dirigenti [redacted] esatte, nella sostanza. La serie B è [redacted] campionato più da combattimento che da gioco, e già lo scorso anno la Sampdoria, soprattutto [redacted] trasferta, ha dimostrato di non riuscire a lottare con [redacted] grinta necessaria.

* *

Una grinta, invece, che non manca di certo al Genoa, visto che per alcuni rossoblù sono già scattate, prima in Coppa Italia [redacted] poi in campionato, ammonizioni per gioco scorretto. Nessun dubbio che la squadra di Maroso, sul piano atletico e su quello della combattività, non è seconda [redacted] nessuno. [redacted] i risultati — dopo l'eliminazione in Coppa Italia — non vengono nemmeno dal campionato. Ha un bel dire, Maroso, che il vero Genoa si vedrà all'opera [redacted] un mese, poiché [redacted] squadra è stata ampiamente rinnovata e l'intesa, quindi, [redacted] ancora essere perfezionata. I tifosi storcono [redacted] bocca, non digeriscono ragionamenti di questo tipo, [redacted] i più [redacted] sono già arrivati [redacted] «aggressioni» verbali nei confronti del trainer, [redacted] [redacted] sua testa. Maroso, addirittura, [redacted] stato definito [redacted] uno [redacted] [redacted] Varese», [redacted] invitato a fare le valigie insieme agli [redacted] della «banda», vale a dire Sogliano, Bui, Messi[redacted].

«La contestazione — replica il trainer — mi sembra fuori luogo. Siamo solo [redacted] seconda giornata e i tifosi dovrebbero capire. Se i genoani sono stanchi [redacted] delusioni del passato, [redacted] ne ho colpa. Prima o poi [redacted] squadra verrà fuori, [redacted] sono convinto che, con gli uomini [redacted] disposizione, centreremo l'obiettivo della serie A».

Quello [redacted] non [redacted] giù, [redacted] Maroso, [redacted] di essere stato definito «uno [redacted] banda [redacted] Varese». «Io — dice stizzito — [redacted] appartengo ad alcuna «banda». Sono un professionista, e [redacted] contento di lavorare nel Genoa perché sono convinto di po[redacted] un buon lavoro. I tifosi stiano tranquilli: capisco [redacted] loro sfogo, la loro delusione, [redacted] prima [redacted] poi si ricrederanno».

Maroso, poi, ammette che la squadra va regi[redacted] [redacted] aggiunge di «non accettare critiche per partito preso. Qualcosa va rivisto, ma non bisogna farsi condizionare [redacted] partita. Per il momento, il difetto maggiore è a centrocampo, [redacted] per [redacted] di uomini, che [redacted] [redacted] sono tutti validi. E' [redacted] questione [redacted] forma, come dimostra il fatto che si porta troppo la palla. Ma è un difetto, questo, al quale ovvieremo, [redacted] anche abbastanza presto».

La tranquillità di Maroso, però, non trova riscontro [redacted] tifosi, che, dopo le «scottature» degli [redacted] passati (ultima, [redacted] ordine di tempo, la brutta retrocessione della primavera scorsa), quest'anno [redacted] parecchio cauti. Non che disperino già di non essere promossi, ma prima di accor[redacted] la loro piena fiducia alla squadra vogliono avere prove tangibili che [redacted] squadra meriti davvero questa fiducia. Lo dimostra, tra le altre cose, [redacted] scarso numero di abbonamenti fatti per questo campionato; nemmeno [redacted] terzo rispetto agli scorsi anni. E per dei tifosi appassionati come quelli della gradinata nord, il sintomo è [redacted] poco preoccupante.

Giorgio [redacted]

Non è in forma, ma domani andrà a caccia dei sette milioni del «Superprestige»

Moser al «Lombardia» per orgoglio e per quattrini

[redacted]

MILANO — *Il rebus del Giro di Lombardia si chiama Francesco Moser. E' il più forte del mondo, anche [redacted] olandese occhialuto, Knetemann, un campione di giornata, gli ha portato via [redacted] maglia con i colori dell'iride in quella tremenda giornata sul Nürburgring, in quella giornata in cui i tifosi italiani stavano per applaudire e gridare di gioia [redacted] invece [redacted] rimasti [redacted] una grande rabbia nel cuore. E' il più forte, Moser, ma [redacted] può esserlo sempre. Neppure Eddy Merckx, ultimo «campionissimo» ci riusciva. Ogni tanto anche lui era costretto [redacted] lasciare una fetta di torta, magari piccola, agli altri.*

Moser non è e non potrà più essere, visto che a ventisette anni non [redacted] vinto una grande corsa a tappe, un altro [redacted] Però i suoi rivali corrono contro di lui come se lo fosse. Nelle grandi sfide, uno dei protagonisti è sempre Moser: l'altro cambia, [redacted] seconda delle giornate. [redacted] sembra che l'obbiettivo di tutti [redacted] proprio quello [redacted] battere lui, per impedirgli [redacted] diventare [redacted] nuovo «dittato[redacted] del ciclismo mondiale. Così Moser si ritrova, senza volerlo, [redacted] panni [redacted] pugile che deve restare sempre sul ring, ad affrontare un [redacted] sario dopo l'altro.

Un Moser al massimo della condizione non ha paura [redacted] nulla, neppure delle coalizioni (che lui definisce «congiure»). Ma non si può essere costantemente al massimo. Dopo [redacted] stagione logorante, che lo [redacted] visto sempre in prima fila, il motore dell'ex campione del mondo comincia a perdere qualche colpo. E' stato sconfitto da Hinault nel Gran Premio delle Nazioni, che [redacted] [redacted] specie [redacted] «mondiale» [redacted] cronometro; poi [redacted] sofferto — come poche volte gli era successo nella carriera — nel Gran Premio d'Autunno, vinto [redacted] Raas. Che cosa sta succedendo a Moser?

Dice: «Ho rinunciato al Giro dell'Emilia per curarmi. Soffro per dolori alla schiena, sotto sforzo fatico a respirare bene. [redacted] sono sottoposto [redacted] agopuntura; ho preso dei farmaci che [redacted] hanno debilitato. Al Gran Premio d'Autunno ho cercato [redacted] mascherare la crisi: se Hinault [redacted] fosse accorto che faticavo tremendamente a pedalare, anziché restare [redacted] mia [redacted] scattato [redacted] io sarei stato costretto [redacted] lasciarlo andar via. I [redacted] milioni del "Superprestige", in questo [redacted] sarebbero già suoi. [redacted] sprecato una grossa occasione».

Teofilo Sanson, che di Moser è il «patron» ed il tifoso numero uno, aveva offerto a Francesco un comodo alibi per disertare [redacted] «Lombardia» ed evitare quindi [redacted] rischio [redacted] figuraccia. Gli [redacted] detto: «Sono in cattivi rapporti con Torriani, ho minacciato di [redacted] farti più partecipare alle corse che organizza lui. Se vuoi, dico che tu non corri perché io [redacted] voglio». *Ma Moser, campione d'orgoglio, ha rinunciato [redacted] questa ciambella [redacted] salvataggio. Domani sarà in gara, regolarmente: e ancora una volta sarà il bersaglio di tutti. Dice Sanson:* «A Moser basterebbe essere all'ottan[redacted] per cento, per vincere». *Già: ma il Moser attuale forse non è all'ottanta per cento.*

L'ex tridato ha accettato di scendere in [redacted] per orgoglio e per non tradire i suoi tifosi; ma [redacted] accettato anche — è giusto ammetterlo — per [redacted] questione di soldi. Nella classifica [redacted] «Superprestige» (una specie [redacted] campionato mondiale a punti, legato ai piazzamenti nelle corse più importanti) Francesco attualmente è secondo, staccato da Hinault di sole dodici lunghezze. Se vincesse domani, i sette milioni [redacted] pre[redacted] sarebbero suoi; anzi, gli basterebbe anche arrivare secondo, o terzo, purché Hinault [redacted] si classifichi immediatamente alle [redacted] spalle. Ed è difficile dire di «no», a priori, [redacted] sette milioni.

L'anno scorso il Giro di Lombardia fu vinto da Giambattista Baronchelli, in mezzo ad un vero [redacted] proprio diluvio. Domani la sfida sarà soprattutto tra Moser [redacted] Hinault, mentre Knetemann, campione del mondo, resterà [redacted] [redacted] L'olandese ormai chiede soldi per qualsiasi cosa, pare persino per concedere interviste. [redacted] milioni per un circuito ad ingaggio: [redacted] follia. Pare che [redacted] bussato cassa [redacted] Torriani anche per il «Lombardia» e gli [redacted] stato risposto picche, come è giusto.

Moser contro Hinault, dunque, [redacted] tanti outsiders di lusso. La corsa, le cui fasi finali [redacted] trasmesse per [redacted] sul primo canale a partire dalle ore 15, vivrà sul loro duello. [redacted] quello di domani sarà il [redacted] Moser?

[redacted] Caravella

Il campione della Ferrari ha buone possibilità di vincere il Gran Premio del Canada

Villeneuve pronostica se stesso

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — «E' venuto [redacted] mio momento. Da un anno [redacted] non vinco una gara. L'ultimo successo lo ottenni [redacted] Quebec nella prova finale della formula Atlantic, dove mi assicurai il campionato. Da allora sono rimasto all'asciutto. Questa [redacted] l'occasione buona per tanti motivi. Cor[redacted] casa, su [redacted] pista che mi piace, che è adatta alle mie possibilità. [redacted] più motivi dei miei rivali per tentare tutto il possibile e arrivare primo». Gilles Villeneuve parla con una certa sicurezza. La settimana di festeggiamenti riservatagli dai suoi tifosi non lo ha affatto turbato né smontato. Anzi è servita per caricarlo ancora di più.

«So benissimo — continua il pilota canadese — che [redacted] dovrò strafare. Dovrò cercare [redacted] correre [redacted] tutte le altre volte, ma con maggiore determinazione, [redacted] la certezza dei miei mezzi. La macchina, nelle ultime [redacted]are, a parte il "tradimento" di Watkins Glen, [redacted] sempre andata piuttosto bene. Spero di poter partire nelle primissime file, [redacted] non in *pole position*, e di poter fare un'ottima corsa. I sorpassi [redacted] difficili, chi riuscirà [redacted] partire in testa avrà un grosso vantaggio».

Sono in molti [redacted] credere nelle possibilità del venticinquenne pilota della Ferrari. Ieri sera Jackie Stewart ha avuto parole di incoraggiamento [redacted] il nordameri[redacted] «Già tre anni fa — ha detto l'ex campione del mondo — mi ero accorto che

Villeneuve vuole vincere domenica [redacted] circuito [redacted] Montreal

Villeneuve poteva essere un potenziale campione. Ero venuto in America per commentare alcune gare e lo avevo visto in [redacted] corsa minore. Ora debbo dire che ha mantenuto tutte le promesse. La sua guida è precisa e Gilles non manca certamen[redacted] di temperamento».

Ovviamente Villeneuve dovrà fare i conti con diversi avversari agguerriti. Primo fra tutti Mario Andretti, che [redacted] ha digerito l'insuccesso nell'ultima corsa americana. Il pilota [redacted] origine triestina ha raccontato esattamente [redacted] gli era capitato nelle prove, quando ha distrutto [redacted] macchina da corsa. «E' stata un'autentica fortuna — ha dichiarato Mario — che non mi sia ammazzato. Dalle verifiche effettuate dopo l'incidente, abbiamo potuto constatare che non si è trattato della rottura d'un semiasse, bensì di [redacted] dimenticanza dei miei meccanici. Non avevano infilato sul portamozzo la bacchettina di metallo che serve per impedire lo svitamento dello stesso. Così la ruota si [redacted] sfilata mentre viaggiavo a oltre duecento chilometri all'ora ed è stata veramente la buona sorte ad accompagnarmi se non mi [redacted] fatto nulla. Ora però i miei tifosi sono delusi [redacted] devo cercare di accontentarli chiudendo bene il campionato con una vittoria».

Anche Reutemann tenterà di far centro nell'ultima [redacted] di campionato. L'argentino, dopo la bella prova a Watkins Glen, sembra avere il morale alle stelle. Qualcuno ha affermato che Reutemann abbia tentato di passare all'ultimo momento alla McLaren [redacted] prima guida, ma la notizia si è rive[redacted] infondata. Carlos sarà alla Lotus, il prossimo anno, insieme ad Andretti. Dopo le prime prove ufficiali in programma oggi, il Gran Premio del Canada continuerà domani con la disputa dell'ultima sessione di allenamenti. La gara prenderà il via domenica alle ore 14 locali, 19 italiane.

Cristiano Chiavegato

Vudafieri è primo al «Sanremo»

Comprò a rate la prima auto

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Terza ed ultima tappa [redacted] Rally [redacted] Sanremo: si parte questa sera alle 19 per far ritorno domattina alle [redacted] sul traguardo della città rivierasca, do[redacted] 574 chilometri e 13 prove speciali.

E' [redacted] frazione più corta della gara, [redacted] è quella che probabilmente riserverà le maggiori sorprese. Al via, infatti, tre piloti che non nascondono le loro ambizioni [redacted] successo: Vudafieri, con la Lancia Stratos, che [redacted] in testa alla classifica provvisoria ed è galvanizzato da questa posizione; Alen, anch'egli [redacted] la Stratos, staccato di 17", [redacted] quindi in condizione [redacted] tentare un recupero; e Verini, infine, con l'unica Abarth Alitalia rimasta in corsa dopo i ritiri di Munari [redacted] Rohrl, a 5'03". Quello di Verini potrebbe essere uno svantaggio incolmabile, proibitivo, se questo Rally avesse rispettato nei giorni passati le più logiche previsioni: oggi potrebbe non più esserlo, specie se Vudafieri ed Alen si daranno subito battaglia, con tutti i rischi che questa tattica comporta. Diciamo, [redacted] che Verini [redacted] in attesa che i due che lo precedono finiscano con l'autoeliminarsi per... troppa foga: sarà difficile che si arrivi [redacted] una conclusione del genere, ma a Verini non costa nulla sperare e star pronto ad approfittare di [redacted] eventuale errore di chi lo precede.

«Nessuna tattica, nessuna preferenza — diceva ieri sera Daniele Audetto, direttore sportivo dell'Asa, il team dei piloti ufficiali che corrono sulle macchine del Gruppo Fiat —. Ciascuno sarà libero di fare la [redacted] gara. Siamo nella condizione di correre fra [redacted] e nello stesso tempo contro di [redacted]. Staremo a vedere, [redacted] che vinca il migliore».

Il migliore in [redacted] assoluto, in questo tris di piloti che ancora possono ambire al successo finale, [redacted] senza dubbio Marku Alen, che in questa stagione di Rally mondiali ne ha vinti due e che oggi [redacted] in testa [redacted] classifica mondiale dei conduttori. «Alen — sostiene Audetto — sta facendo una corsa eccellente, tenuto conto che è alla sua prima esperienza con la Stratos [redacted] che ha provato il "Sanremo" soltanto per dieci giorni». Poi c'è Verini, «che — è sempre Audetto che parla — ha mollato subito dopo l'uscita di strada [redacted] Rohrl per non trovarsi invischiato nella lotta fra Alen e Vudafieri». [redacted] infine c'è Vudafieri, 28 anni, veneto di Castelfranco, che per Audetto «non è una sopresa [redacted] conferma».

Vudafieri, [redacted] ragazzo dal viso sorridente, con un nome [redacted] battesimo impossibile, Adartico, corre in coppia [redacted] Mauro Mannini, navigatore [redacted] provata ed indubbia esperienza, già campione italiano due anni fa, con Toni Fassina. La sorpresa, non certo per gli addetti ai lavori [redacted] per il gran pubblico, resta dunque Adartico Vudafieri.

E' figlio di un impresario edile di Castelfranco Veneto ed [redacted] approdato alle corse nel '73, guidando — peraltro senza molti successi — una «Simca Rally 2», comprata a rate con un amico padovano. [redacted] ecco quello che dicono di lui i suoi «storiografi». Alla fine di quell'anno, cioè il '73, decise [redacted] continuare, ed acquistò una «Porsche 2400 - Gruppo 3». All'inizio del 1974, [redacted] Rally di San Martino, Vudafieri, per la prima volta in coppia con Benaga, giunse tredicesimo assoluto e secondo di gruppo. A Cesena arrivò decimo, a pochi secondi da Zandonà, al «Challenge» occupò il nono posto, e il dodicesimo [redacted] «Prealpi». Dopo questi risultati comprò in Germania una «Porsche» gruppo 4, con [redacted] quale partecipò [redacted] San Martino, dove, dopo una bella corsa (nono [redacted] soluto al momento del ritiro) fu protagonista, nella discesa del Manghen, di una uscita [redacted] strada che resterà probabilmente nella storia dei Rallies.

Il '75 sembra un [redacted] di transizione. La «Porsche» continua a dargli problemi ed [redacted] costretto [redacted] ritiro sia [redacted] «Dalla Favera» che [redacted] Martino. Il finale di stagione, però, è entusiasmante: quinto [redacted] «Prealpi» (dove, tra l'altro, perde una ruota), quarto a Verona, terzo [redacted] «333 minuti», e primo a Forlì [redacted] Imperia. Per pochissimi punti non si aggiudica il Trofeo dei [redacted] nazionali, dove comunque arriva terzo.

Il crescendo finale del pilota veneto trova conferma nel '76, quando, con [redacted] «Stratos», Adartico è primo [redacted] Forlì, secondo ad Aosta, primo a Foggia, primo a Napoli, terzo a Padova, primo [redacted] Torriglia, secondo [redacted] Verona, pri[redacted] al «333 minuti», aggiudicandosi così il trofeo dei «Nazionali».

All'inizio del '78, [redacted] trovando [redacted] abbinamenti, Vudafieri sembra intenzionato a lasciare l'attività, [redacted] all'ultimo momento il preparatore Maglioli gli affida [redacted] Stratos e il veneto va a vincere il Rally dell'Isola d'Elba ed al Cioc[redacted] e si aggiudica [redacted] vittoria anche [redacted] Piacenza. Questi tre primi assoluti, [redacted] un secondo posto alla Targa Florio ed al «Quattro Regioni», lo pongono [redacted] vertice della classifica tricolore, ormai irraggiungibile dopo l'ultimo risultato conquistato alla Coppa Liburna di Livorno.

Eugenio Ferraris

● **Kodokan.** In vista degli impegni agonistici nazionali ed internazionali della prossima stagione sportiva, da oggi, con cadenza quindicinale, si effettueranno allenamenti per agonisti Interclub presso [redacted] Kodokan Torino, via Filadelfia [redacted] Stadio Comunale. Agli allenamenti (che si svolgeranno dalle [redacted] 20 alle 21,30) sono invitati gli allievi di tutte le Società del Piemonte aderenti a qualsiasi Associazione [redacted] Federazione.

[redacted] d'oro '78 [redacted] Claudio Gentile

NOLI — Il «Juventus Club Noli» ripropone anche quest'anno l'ormai tradizionale fe[redacted] per la consegna [redacted] «Barca d'oro» [redacted] trofeo che viene annualmente destinato [redacted] miglior giocatore della stagione in maglia bianconera.

[redacted] stagione [redacted] 1977-'78 i soci [redacted] Juventus Club Noli [redacted] di assegnare [redacted] quarta [redacted] d'oro a Claudio Gentile, [redacted] miglior giocatore [redacted] Juventus [redacted] passata stagione ed in riconoscimento dell'eccellente contributo offerto, in maglia azzurra, al brillante comportamento dell'Italia [redacted] campionati del mondo in Argentina.

La cerimonia [redacted] la consegna [redacted] «Barca d'oro», [redacted] guita [redacted] tradizionale banchetto, si svolgerà la [redacted] di lunedì 9 ottobre al ristorante [redacted] Gino» in via Defferrari.

La Klippan si presenta domani contro il Cannes

La Klippan [redacted] ripresenta ai suoi tifosi. L'occasione è [redacted] della prima di una lunga serie di amichevoli che i pallavolisti tori[redacted] disputeranno in preparazione alla prossima stagione agonistica che si aprirà il [redacted] novembre. Avversario di [redacted] domani [redacted] palazzetto «Le Cupole» [redacted] via [redacted] (inizio ore 17) la squadra francese [redacted] Cannes. L'incontro [redacted] seguito [redacted] altri tornei [redacted] la Klippan disputerà in giro per l'Italia con le maggiori [redacted] italiane, le [redacted] squadre [redacted] poi daranno [redacted] al massimo campionato [redacted].

Dopo il [redacted] posto dello scorso [redacted] la squadra di Leone e Prandi si ripresenta al via con grosse ambizioni. Il traguardo è al[redacted] quello del secondo posto finale per poter rientrare nel giro [redacted] coppe europee. [redacted] per [redacted] l'exploit, in quanto la squadra ha [redacted] intatte [redacted] forza, e potrà contare [redacted] più sull'innesto di Pilotti che torna definitivamente [redacted] Torino. Non ci sarà [redacted] quest'anno lo straniero in quanto [redacted] naufragato l'accordo [redacted] la federazione bulgara per l'ingaggio di [redacted] un [redacted] schiacciatore.

[redacted] che rivedremo domani pomeriggio sul rinnovato parquet delle «Cupole» [redacted] squadra notevolmente maturata, anche se non [redacted] affatto abbandonata la «linea verde» che prevede il graduale inserimento [redacted] giovani promesse nei ranghi di prima squadra. I punti di forza, inutile sottolinearlo? [redacted] Lanfranco (che [redacted] però non giocherà) riproposto ai vertici [redacted] campionati [redacted] Roma; Rebaudengo, Bertoli, [redacted] Magnetto, ormai avviato [redacted] maturazione, Scardino, Pellissero e Borgna.

Il difficile [redacted] il Cannes [redacted] partita [redacted] ripetuta [redacted] mattina con ingresso gratuito) servirà a tutti per riprendere confidenza [redacted] schemi e tattiche già col[redacted] di [redacted] Paoletti, Panini, Edilcuoghi e Federlazio, [redacted] squadre che renderanno spettacolare anche quest'anno il volley [redacted] che dovrà confermarsi degno [redacted] recentissima medaglia d'argento mondiale.

f. v.

Mondiali di bocce: l'Italia va avanti senza emozioni

Brillano soltanto Granaglia e Sturla giù di tono Paletto, Suini e Cavassa

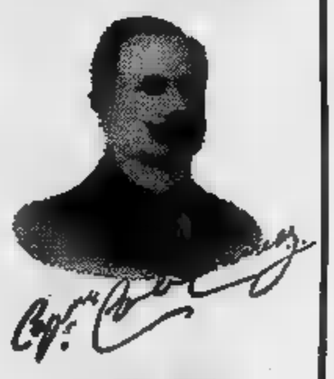
MACON — S'è conclusa la prima giornata della 25ª edizione dei campionati mon[redacted] [redacted] bocce a quadrette, in corso [redacted] svolgimento nel palazzo della Fiera [redacted] Mâcon, senza particolari emozioni e [redacted] gran gioco. Italia [redacted] Francia, le due grandi favorite, hanno vinto entrambe [redacted] due incontri che le vedevano in campo, ma il grande assente [redacted] stato proprio [redacted] spettacolo. Per talune squadre poi anche la tecnica [redacted] gioco ha lasciato piuttosto [redacted] desiderare, ma [redacted] si poteva onestamente pretendere che [redacted] punto in bianco si verificasse il miracolo di trovarsi di fronte a giocatori di grande levatura tecnica. Ci si attendeva anche qualcosa di più specialmente da Italia e Francia, [redacted] entrambe [redacted] nazioni hanno denunciato grossi scompensi, anche se va detto che gli avversari fin qui incontrati [redacted] potevano preoccuparle più di tanto.

Tra gli azzurri hanno giocato bene soltanto Granaglia e Sturla, mentre né Paletto, né Suini, né Cavassa hanno reso secondo le loro possibilità; poco convincente fin qui la prova di Andreoli, che [redacted] stato molto falloso, realizzando medie [redacted] bocciate piuttosto basse. Va comunque detto, specialmente per i «puntatori», che non sono terreni facili perché [redacted] pietrisco piuttosto grosso che [redacted] stato gettato sui campi rende molto difficoltosa la battuta e provoca repentine e impensabili deviazioni alle bocce. Oggi l'Italia giocherà soltanto due incontri (con Belgio [redacted] Stati Uniti) [redacted] c'è da sperare che gli azzurri sappiano offrire un rendimento migliore.

[redacted] in [redacted] nostra [redacted] c'è di che essere soddisfatti, neanche [redacted] francesi possono rallegrarsi molto. L'équipe transalpina ha giocato molto in souplesse, correndo anche qualche rischio contro Monaco: quest'ultimo però, in vantaggio per 5 a 0, non ne ha saputo profittare, permettendo così il recupero degli avversari. Buona impressio[redacted] ha destato la Spagna (rinnovatissima nei ranghi), specialmente per merito di Benitez e di Roland, entrambi buoni colpitori; anche l'Australia ha dato [redacted] vedere di [redacted] compiuto buoni progressi. Ma la squadra che più di tutte ha bene impressionato è stata quella tedesca (pur [redacted] ha perso le due partite), che conta sui giovanissimi Engelke e Volker (entrambi di sedici anni, nati rispettivamente [redacted] Francoforte e a Raunheim), su Magliano e Marengo, due immigrati piemontesi, e su Landi e Da Re (anch'essi immigrati italiani). Di Jugoslavia, Tunisia, Stati Uniti (esordiente), Belgio e Lussemburgo parleremo nei prossimi giorni.

Guido Toiazzi

dal 1906
PASTA
del
CAPITANO®
dott. Ciccarelli



DENTI
BIANCHI
[redacted] originale del
dottor Ciccarelli

Nella "Chiesa degli impiccati,, la mostra

Il lugubre saio indossato dai confratelli S. Giovanni o della Misericordia

I tempi dell

La corda del capestro e il boccale per l'ultimo sorso al condannato. Una raccomandazione, abbreviare il supplizio delle tenaglie roventi. L'«esemplarità» era lo squartamento. Pena capitale ai falsi testimoni.

Esistono dei torinesi che, il giorno dei morti, si incontra- a pregare per i defunti con indosso un saio nero e, capo, cappuccio punta, con fori pre gli occhi. E' l'antico «habito lugubre et de mistitia» dei Confratelli San Giovanni decollato o della Misericordia: per l'ultima volta apparso nelle strade torinesi 13 aprile 1864, durante la pubblica impiccagione Savio Carlo Filippo, anni, «munito di sacramenti, giustiziato e nello stesso giorno sepolto nel campo».

Ma la Confraternita, nata 1578 con scopo di assistere i carcerati ed in particolare i condannati a morte «sino all'ultimo respiro», poi trasformata fine dell'800 in patronato per i liberati carcere, vive Sono appunto gli ultimi confratelli che hanno organizzato la mostra «Arte, pietà e morte Torino nel '700», che si concluderà do- prossima. Obiettivo della manifestazione: raccontare ai visitatori convenuti per l'ostensione uno dei risvolti noti più inquietanti della tradizione torinese nello stesso tempo, celebrare il quarto centenario dell'associazione.

Così, una volta, la «Cesa j'impicà» rivive l'accorata suggestione di molte ore antiche tremende. Il risultato specie «teatro» in cui ori luci barocche sfumano nelle ombre lontane Controriforma. In primo piano, gloria del Trono quarant'ore e, di fronte all'altare, i broccati ed i velluti ricamati d'oro a melograni, ghirlande di rose tralci vite di una straordinaria paramenti settecentechi. Poi, sullo sfondo, il buio del coro con i cupi abiti Confratelli accanto ai gonfaloni neri e argento e agli stendar- da processione dove morte ghigna nel candore del suo scheletro avvolta nel sudario. Infine, sacrestia, la raccolta di testimonianze storiche e di documenti d'archivio.

Nelle bacheche, il grande ostensorio d'argento accanto alla corda del capestro; il boccale stagno per l'ultimo sorso del condanna- vicino alle istruzioni prescritte ai soldati durante tortura: giaculatorie dedicate Reale lato crocefisso che San Giu- Cafasso, «'l preive 'd la furca», porgeva negli ultimi istanti ai «suoi» condannati.

Dove avvenivano le esecuzioni? Lo sanno tutti i torinesi: avvenivano nella zona che ancora viene chiamata qualcuno «'l rondò d'la forca», cioè all'incrocio tra corso Valdocco e corso Regi- Margherita dove ora, giorno e notte, è un carosello di autoveicoli. Sul luogo stata eretta una statua: rappresenta appunto il

ancora, l'autorizzazione, per il Confortatore, di abbreviare il supplizio delle tenaglie roventi; il cerimoniale dell'esemplarità cioè dello squartamento, le prescrizioni per il rogo annuale capestri (più tardi abolito per evitare che donnette ne traessero spunti per il lotto), legna fornita per tradizione dal Comune Grugliasco; la borsa elemosine destinare alle messe per il condannato, il diritto annuale salvare prima uno e più tre condannati salvo «un falsario di moneta, assassino di lesa maestà, falso testimone».

Spiega Margherita Lombardi Randone, che curato la rassegna: «Credo che questa mostra parli diversi linguaggi. Colpisce immediatamente per l'orrido fascino di queste memorie, infatti, ma offre in più spunti assai più profondi e suggestivi. C'è l'orgoglio di sodalizio aristocratico al punto rifiutare gli inviti arci- sovrano, perché il suo scopo "non quello di continuamente passeggiare per la città processionalmente", che organizza la "sua" processione del Venerdì santo con grandiosa scenografia.

«C'è la tragedia storica di centinaia suppliziati per

Piutto

Attorno «Misericordia» c'è l'inquietudine della Morte violenta. E' una suggestione che trasuda dai muri, permeati dai lamenti preghiere di chi percorreva questa navata per andare al capestro; che sotterranei dove sono sepolte le ossa dei condannati.

Ogni descrizione dei ri- aggiunge toni macabri. Ecco ad esempio la descrizione «divisa» indossata dai e dalle consorelle nei «giorni fatali»: per gli uomini: «cappe negre fino piedi, ruvida tela, che corda raccoglieva ai fianchi, mentre ampie maniche scendevano mani fino nasconderle; cappuccio completamente chiuso, coi soli fori per gli occhi, fasciando la testa e il collo».

Le donne indossavano «cappe gialle, quelle delle Umiliate, cinte fune fianchi, col lungo scapolare nero coperta la testa da un ampio velo giallastro».

Giunta la mattina dell'esecuzione, i confratelli indossavano le cappe si raccoglievano meditazione. Infine, tenendo in una mano il rosario e nell'altra una torcia, dirigevano corteo verso il carcere. Qui altri confratelli avevano preso consegna il moriturо lo confortavano «disponendolo al coraggio e alla rassegnazione, largheggiando in cordiali, in modo da rendergli meno crudeli le ultime ore».

I si prodigano pure per indurlo al pentimento confessione «che volte va in lungo l'hore». Successivamente gli chiedono se vuol scrivere qualcosa «per discarico coscienza» e interrogato sulla disposizione che

La «chiesa degli impiccati», un angolo della vecchia Torino. Qui è la mostra che si chiude domenica

su "Arte, pietà e morte a Torino„

a forca

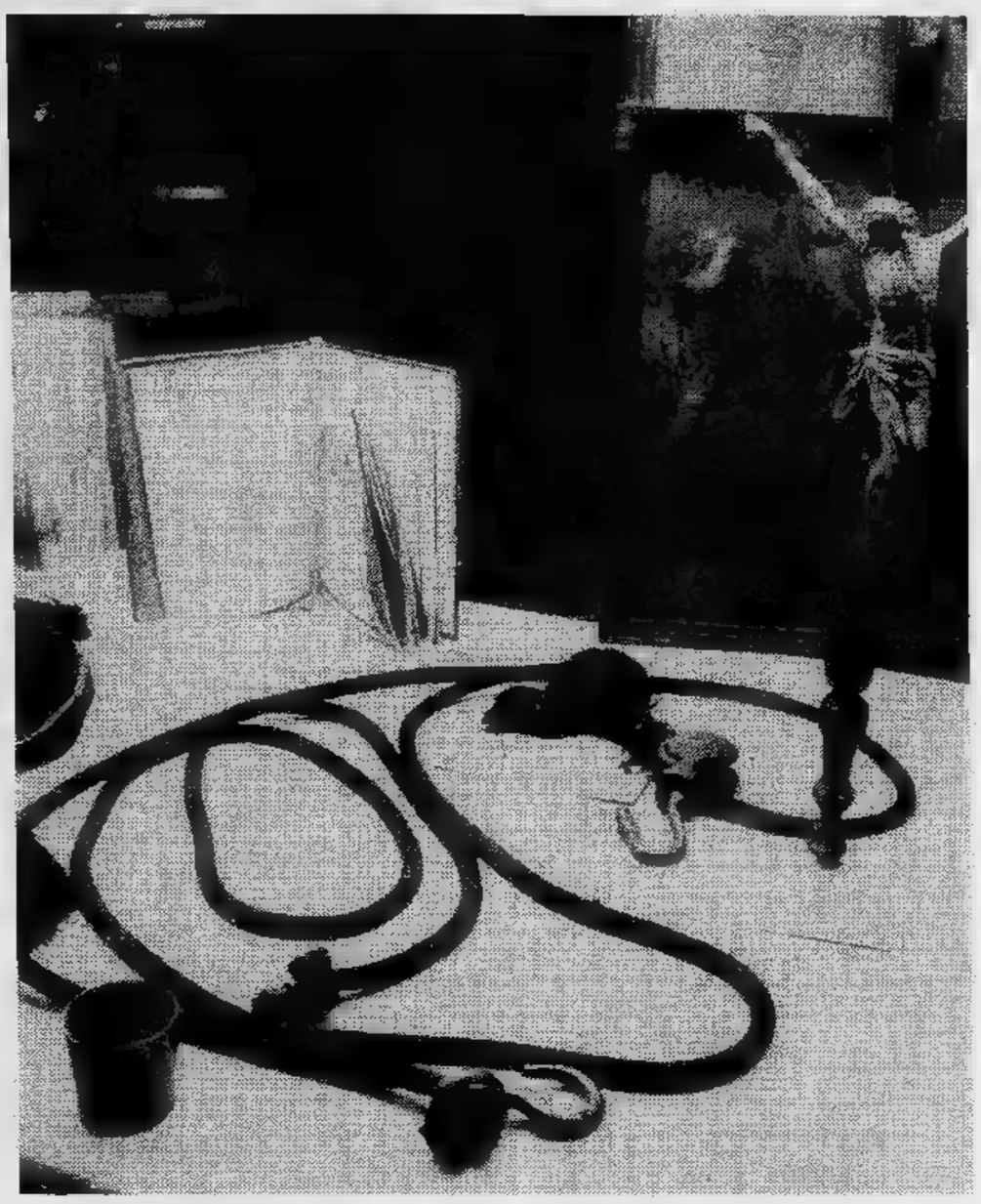
lo più giovanissimi e tutti estrazione popolare, tra cui ragazzi alsaziani e vallesi non superiori ai 14 anni, rei soltanto di aver cercato sfuggire all'arruolamento

Un prezioso ostensorio

generali sabaudi. C'è, infine, il ricordo filosofi- di un millenario ordine cosmico in cui il male, al di là ogni considerazione morale qualsiasi analisi storica o sociale, è offesa Dio punito di conseguenza. Per giustizia e non sempre senza pietà». *tombale della chiesa di via Barbaroux, l'unica di Torino che non ha subito traslazioni, ancora oggi salme antiche di confratelli giustiziati giacciono insieme.* «Oggi i Confratelli sempre me- — *Margherita Lombardi* — e tutti legati alla Confraternita per tradizioni di famiglia addirittura perché, abitando da generazioni nella zona, gli facile non dimenticare né questa chiesa la storia.

«Ogni tanto ci raduniamo ma, ovviamente, è un'abitudine che si perde ogni anno di più. Dovremmo aiutare che dal carcere, è vero. assurdo pensa- che un gruppo di privati in grado di assumersi un compito tale portata. poco che si fa, ed è poco, è dunque aneddotica spicciola che non vale neppure la riferire. Meglio, molto meglio, pensa- soltanto a salvare i ricordi del passato».

Luisella Re



La corda capestro. A sinistra la ciotola per l'ultimo sorso

osto strangolato che pentito

intende dare ai suoi e, ai suoi crediti.

Il condannato viene quin- condotto ad assistere alla e riceve la comunione. *«Dopo la si usa offerirgli qualche refocillazione se ne cura e la vuole, carità se gli ministra facendogli trovare cose che esso stesso desidera;...* il *solito è che quasi tutti dimandano, et hanno bisogno bere solamente, essendo cosa naturale che malinconia e la passione d'animo caggioni sete».*

Nell'usanza *«si suol mettere il laccio al collo quelli che devono essere impiccati, mezz'hora avanti condurli fuori delle carceri; è ben fatto che Confortatori intimino al Condannato che s'avvicina l'hora del fine».*

Quando il condannato, per povertà e per la lunga prigionia *«si ritrova scarso, stracciato vestimenti, e si sordidamente condotto, che paia vergogna stessa Compagnia lasciarlo veder fuori tanto mal ridotto»,* Provveditore *«ricoprirlo, di tutto punto provederlo di cammicia, di habito adequato alla qualità persona, calzette, scarpe e cappello...».*

Arriva momento avviarsi due confortatori si affiancano per tutto il percorso, piedi o sulla carretta. Loro compito di distrarlo a tutti i costi da quanto si svolge attorno lui. Se il popolo che fa ala al corteo sta vociando gli dicono che sta pregando per lui lo invitano pronunciare litanie tenendogli sempre davanti volto la «tavoletta» con l'immagine di Cristo.

«Ridotto al luogo del patibolo, devono li Confortatori haver riguardo d'impedirgli la vista di esso patibolo, col voltare della persona l'accostargli volto la tavoletta».

Davanti al palco, al condannato vengono legate le braccia; il confortatore che porta la «tavoletta» sale le scale lui facendogli animo *«et habbia l'occhio il Confortatore lasciarsi col troppo avvicinarsi pigliare dal condannato, ò piede tavoletta, la manica sacco, per evitare ogni pericolo».*

Poteva anche avvenire che i condannati si mostras- restii alle buone intenzioni confratelli non volessero saperne convertirsi o di pregare. A quel punto l'opera dei confortatori diventava dura e poteva diventare dura anche la sor- del condannato. Si ricava nota (Ghezzi, diario) quanto tale Gio. Battista di Giacomo Fronzo- da Lucerna degl'Otto Cantoni, il 17 agosto 1697.

«Deve notarsi, che in tutta la notte, non fu mai potuto convertire né dai fratelli della Misericordia, né da diversi religiosi; segno che fu da N.o Sig.e per sapere quello, che si doveva fare; quale ordinò che eseguisse la giustizia, che si facesse ogni sforzo ridurlo; fù anche provato farlo mazzolare, strangolare dal Carnefice per mettergli timore, egli intrepido ci si accomodava».

Venuta infine l'ora di dalle carceri *«fece grandissimo strepito per le scale non volendo vedere, né tavoletta né Crocefisso, né inginocchiarsi, né sentir messa; ma solo diceva: lasciatemi stare, che volete da me; innocente, e ingiustizia; per strada non volse mai guardare la tavoletta, anzi due tre volte vi sputò sopra voltando sempre testa dall'altra banda».*

Lo fecero entrare in una cappella dove Confratelli e Cappuccini continuarono lungo, tutto il loro zelo, l'opera persuasione: inutilmente. *«Impazientitosi finalmente il padre Cappuccino proruppe: levategli d'avanti quel Crocefisso, non lo confortate più, perché merita di vederlo questo disgraziato; fatelo morire».*

Intervenne il carnefice, indignato constatare che un simile non gli era mai successo durante tutta la sua carriera; disse: *«Facciamolo morire, è poca una morte sola, mentre meriterebbe mille morti per la sua ostinazione».* Il «paziente», forse turbato ruolo di quest'ultimo personaggio *«rientrò in se stesso confessò».*

Gianna Baltaro

Una vecchia scritta chiede qualche soccorso per i carcerati (foto C. Bosio e G. Giovannini)

Questo nostro vecchio Piemonte

Pan e seugn

Le prime nebbie son tornate puntuali l'autunno; l'autunno pioggia è venuta a spazzare le ultime illusioni d'estate. E' vero! *«A San Michel (29 dë Stèmber) él càud torna cel»* (A San Michele il caldo torna in cielo).

Così hanno registrato i nostri attenti antenati. Ed è *«darmagi»* (peccato) che anche le rondini ne siano partite, perché *«quand che it vëdde le rondole San Michel, l'invern a ven nen fin-a dòp Natal»* (quando vedi rondini San Michele, l'inverno non arriva fin dopo Natale). E', dunque, un'occasione perduta, dopo un settembre tanto benigno.

Ed ora *la prima aria otobrin-a, pi nen la vantajin-a»* (alla prima aria ottobrina non serve più il ventaglio) ed è bene tener l'orecchio attento, chè *«quand che it sente canté la griva, prepara 'd bòsch për stuva»* (quando sentirai can- il tordo, prepara la legna per la stufa).

Oggi, purtroppo, i camini non fumano più con il chiaro profumo di legna tempo di «Santa Miseria», sbuffano neri nugoli di vele-. Li vedi pesanti nell'aria già te li senti nel sangue... *«Sënner dij sòld!»* (cenere dei soldi) dicevano i vecchi guardando il fumo grigio delle prime ciminiere, ed anche *«fum ëd la salute che van fum...»* (fumo della salute che se va in fumo...).

Sono espressioni che gelano il sangue per la loro attualità, specialmente si pensa che *j'è gnun-e richësse ch'a valo la salute»*

La sapienza dei vecchi impastata di dolore di sudore ha creato letteratura sul valore della salute, sempre unito al valore della pace. (Loro, poveretti, continuamente costretti tra la fame la guerra). E dicevano *«Chi a conserva soa pel conserva 'n castel»* (chi conserva propria pelle, conserva un castello) e dalle alture di quel castello in- ringraziavano il Cielo: *«Chi stà bin ch'a ringrassia 'l Cel»* (chi sta bene ringrazi il Cielo)!

Allora il Cielo lo si sentiva aperto sopra mondo e lo stesso vivere rito; ed ringraziamento propiziazione l'aiutarsi a vicenda, proprio perché si diceva: *«Chi veul curé soa salute ch'a curissa salute dj'àutri»* (chi vuole curare la propria salute curi la salute degli altri)... Quel volersi bene creava il calore della comunità del villaggio o del borgo; quel calore che, le leggi, si vorrebbe reinventare oggi sui camini spenti caminetti dipinti.

Si diceva senza scandalo *«A l'è mej n'aso viv che un dotor mòrt»* (è meglio un asino vivo che un dottore morto); ci si consolava affermando che *«le pignate scrussle duro 'd pi che cole neuve»* (le pignate screpolate durano di più di quelle nuove), pur non tacendo che *«chi ch'a sà nen seufre sà nen vive»* (chi non sa soffrire sa vivere).

A questo punto mi vien cantare:

«Ven, amis, campagna,
campa ij crussi un canton!
Pan seugn ant la cavagna,
Domje n'andì na canson.

E con il nostro grande P. Ignazio Isler voglio ripetere:

«A l folèt malinconia
chi veul covela sen:
chi veul 'd crussi ch'as jè pija
ché veuj savèjne 'd nen!...»

Camillo Brero

Un breve romanzo di Robert Bloch

Loro vengono a prendermi

RIASSUNTO — Willie Osborne è prigioniero e [illegible] che «loro», [illegible] boschi, [illegible] facciano [illegible] la [illegible] fine di zio Fred e [illegible] Lucy scomparsi con il cugino Osborne [illegible] però ricompare. [illegible] ambiguo e strano.

«Cap Pritchett», ho detto. «E' il postino. Adesso possiamo andare in paese con il suo calesse».

«Lasciami parlare con lui», ha detto. «Di tua zia e di tuo zio. E' inutile allarmarlo: non voglia[illegible] scandali, vero? Tu devi correre subito in casa».

«Ma, cugino Osborne», ho detto io. «Dobbiamo dire la verità».

«Certo, figliolo. Ma queste sono cose da adulti. Corri [illegible]. Ti chiamerò io».

Era molto gentile e sorrideva, persino, ma intanto mi trascinava sul portico e dentro casa. Poi [illegible] la porta. Io [illegible] rimasto lì, nell'atrio buio, e ho sentito Cap Pritchett che faceva rallentare il [illegible] e lo chiamava, e lui [illegible] è avvicinato [illegible] parlare, e non ho sentito altro che un bisbigliare sottovoce. Ho sbirciato [illegible] fessura della porta e li ho visti. Cap Pritchett gli stava parlando gentilmente, e non c'era niente che non andava.

Ma poi, dopo un minuto o due, Cap Pritchett ha fatto un gesto di saluto e poi ha preso le redini, e il [illegible] è mosso!

Allora ho capito che dovevo decidermi, e non importava quello che doveva succedere. Ho aperto la porta e sono corso fuori, con il sacco e tutto, lungo il sentiero e la strada, per seguire il calesse. Il cugino Osborne ha cercato di agguantarmi quando gli sono passato vicino, [illegible] io l'ho schivato e ho gridato: «Mi aspetti, Cap... vengo anch'io... [illegible] porti in paese!».

Cap [illegible] rallentato e si [illegible] voltato a guardare, molto sorpreso.

«Willie!» ha gridato. «Pensavo che non ci fossi, qui. Lui mi ha detto che te n'eri andato con Fred e Lucy...».

«Non gli dia [illegible] ho risposto. «Non vuole che venga via. Mi porti in paese. Le dirò quello che è successo veramente. La prego, Cap, deve portarmi con lei».

«Certo che il porto [illegible] me, Willie. Salta su».

Sono salito.

Il cugino Osborne si è avvicinato al calesse.

«Ehi, un momento», ha detto, secco secco. «Non puoi andartene così. Sei affidato [illegible] mia custodia».

«Non l'ascolti!» ho urlato. «Mi porti via, Cap, [illegible] prego!».

«Benissimo», ha detto il cugino Osborne. «Se insisti [illegible] non ragionare, andremo tutti. Non posso permetterti di andare [illegible] da solo».

Ha sorriso a Cap.

«Veda bene che il ragazzo è stravolto», ha detto. «E spero che lei non creda alle sue fantasie. A furia [illegible] vivere qui, beh, [illegible] capisce... Non è più in sé. Le spiegherò tutto mentre [illegible] in paese».

[illegible] scrollato le spalle e si è battuto un dito sulla fronte. Poi ha sorriso [illegible] e ha fatto per salire con noi sul [illegible] del calesse.

[illegible] Cap non ha ricambiato il sorriso.

«No, lei no», ha detto. «Willie [illegible] un bravo ragazzo. Lo conosco bene. Lei, non [illegible] conosco. Mi sembra che abbia già spiegato anche troppo, signor mio, quando ha detto che [illegible] ne [illegible] andato».

«Volevo solo evitare le chiacchiere... vede, ho chiamato un dottore... Questo [illegible] squilibrato...».

«Un accidente!». Cap ha sputato un pezzo [illegible] tabacco proprio ai piedi del cugino Osborne. «Andiamo».

Il cugino Osborne [illegible] di sorridere.

«Allora insisto perché mi porti con lei», ha detto, e ha cercato di montare sul calesse.

Cap si è infilato [illegible] mano nella giacca [illegible] quando l'ha tirata fuori impugnava una grossa pistola.

«Scenda!» ha urlato. «Signor mio, lei [illegible] parlando alla Posta degli Stati Uniti, e al governo non si danno ordini, capito? Adesso scenda prima che le faccia saltare le cervella».

Il cugino Osborne ha fatto una smorfia, [illegible] è sceso in fretta [illegible] calesse.

Mi ha guardato e ha alzato le spalle.

«Stai facendo [illegible] grosso errore, Willie», ha detto.

Non l'ho neanche guardato. Cap ha detto: «*Iooodh!*» [illegible] cavallo e [illegible] siamo [illegible] per la strada. Le ruote del calesse gi[illegible] sempre più svelte [illegible] dopo un po' la fattoria era sparita dietro di noi. Cap ha [illegible] via la pistola e mi ha battuto la mano sulla spalla.

«Smettila di tremare, Willie», ha detto. «Adesso sei al sicuro. Non c'è niente da preoccuparsi. Saremo in paese fra un'ora [illegible] giù [illegible] lì. Mettiti calmo e racconta tutto al vecchio Cap».

Così glel'ho raccontato. Ci ho [illegible] parecchio. Continua[illegible] a viaggiare fra i boschi e [illegible] un [illegible] mi sono accorto che era quasi buio. Il sole scendeva [illegible] nascondersi dietro [illegible] colline. L'oscurità ha incominciato [illegible] strisciare fuori dal bosco, ai lati della strada, e gli alberi hanno preso [illegible] frusciare, bisbigliando alle grandi ombre che ci seguivano.

Il cavallo continuava a trotterellare, e poco dopo si sono sentiti altri rumori lontani. Poteva [illegible] il tuono e poteva es[illegible] qualcosa d'altro. [illegible] si stava facendo notte, ed era [illegible] notte delle streghe.

Adesso la strada tagliava attraverso [illegible] colline, [illegible] quasi non [illegible] poteva vedere dove portava la prossima [illegible] poi, [illegible] facendo buio spaventosamente in fretta.

«Credo che stia per venire un acquazzone», ha detto Cap, alzando la testa. «Quello era un tuono, credo».

«Tamburi», ho detto io.

«Tamburi?».

«Sì sentono, di notte, nelle colline», ho spiegato. «Li ho sentiti per tutto questo [illegible]. Sono *loro* che si preparano per il Sabba».

«Il Sabba?». Cap mi ha guardato. «Dove hai sentito parlare di un Sabba?».

Allora gli ho raccontato un altro po' di quello che [illegible] successo. [illegible] ho detto tutto il resto. Lui non ha fatto commenti, e tanto dopo un po' [illegible] poteva neanche più rispondermi, perché il tuono era [illegible] attorno a noi, e la pioggia scrosciava sul calesse, sulla strada, dappertutto. Faceva un buio pesto, adesso, e potevamo vedere qualcosa solo quando c'era [illegible] lampo. Dovevo gridare per farmi sentire... gridavo delle cose che avevano catturato zio Fred [illegible] erano venute a prendere [illegible] Lucy, [illegible] avevano rubato il nostro bestiame [illegible] avevano mandato il cugino Osborne [illegible] prendere me. E ho gridato anche quello che [illegible] sentito nel bosco.

[illegible] luce [illegible] lampi ho potuto vedere la faccia di Cap. Non sorrideva, non faceva smorfie: aveva l'aria di credermi. Poi ho notato che aveva tirato fuori di nuovo la pistola e teneva le redini con una mano sola, anche [illegible] stavamo correndo. Il cavallo [illegible] così spaventato che per farlo correre Cap [illegible] bisogno della frusta.

Il vecchio calesse sobbalzava e saltava, e la pioggia fischiava nel vento, ed era [illegible] un sogno orribile, ma era tutto vero. Era [illegible] quando ho gridato [illegible] Cap Pritchett quello che avevo sentito quella volta [illegible] bosco.

«*Shoggoth!*» ho urlato. «Cos'è uno *shoggoth?*».

Cap [illegible] ha stretto il braccio, [illegible] poi c'è stato un lampo e ho potuto vederlo in faccia, colla bocca aperta. Ma non guardava me. Guardava la strada e quello che c'era davanti a noi.

Gli alberi sembravano unirsi, e si chinavano sulla [illegible] più avanti, e nel buio sembravano vivi... [illegible] muovevano e si piegavano e [illegible] torcevano per sbarrarci la strada. Poi c'è stato un altro lampo [illegible] ho potuto vederli bene, [illegible] anche qualche cosa d'altro.

Qualcosa di nero, sulla strada, e non [illegible] un albero. Qualco[illegible] grande [illegible] nero, che se ne stava là acquattato, [illegible] aspettava, con le braccia che sembravano corde, che si agitavano e si tendevano.

«*Shoggoth!*» ha urlato Cap. Ma io l'ho sentito appena perché il vento ruggiva, e poi il cavallo ha lanciato un nitrito [illegible] paura, e ho sentito il calesse balzare [illegible] parte, e il [illegible] si [illegible] alzato sulle [illegible] di dietro [illegible] noi [illegible] quasi [illegible] quella cosa nera. Sentivo una puzza spaventosa, e Cap puntava la pistola: poi ha sparato con un *bang* forte quasi quanto il tuono, quasi [illegible] che abbiamo fatto nell'urtare [illegible] nera.

Poi è [illegible] tutto in un momento. Il tuono, il cavallo che cadeva, [illegible] sparo, e noi che andavamo a urtare mentre il calesse si rovesciava. Cap doveva [illegible] le redini avvolte attorno al braccio, perché quando il cavallo è caduto e il calesse si [illegible] rovesciato, è volato via, in avanti, è piombato [illegible] cavallo che si agitava pazzamente per terra... e alla cosa nera che lo [illegible] afferrato. Mi [illegible] sentito cadere, nel buio, finire sul fango e sulla ghiaia della strada.

Poi è venuto il tuono e le urla e [illegible] altro [illegible] che [illegible] sentito una volta nel bosco... un [illegible] ronzante come una voce.

E per questo che [illegible] mi sono mai voltato indietro. E' per questo che non ho neanche pensato [illegible] mi ero fatto male quando sono caduto per terra... Mi sono alzato e mi [illegible] messo [illegible] correre [illegible] lungo [illegible] strada, più presto che potevo, in mezzo al temporale [illegible] all'oscurità, con gli alberi che [illegible] torcevano e tremevano [illegible] scrollavano le chiome mentre mi indicavano con i rami [illegible] ridevano.

(CONTINUA)

(Tratto [illegible] «I miti di Cthulhu», antologia [illegible] A. Derleth, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci).

L'ANGOLO DEL FILATELICO

Montagne, ma di carta

Fino al 9 ottobre, nell'ambito del 15° Salone internazionale della Montagna, [illegible] Torino Esposizioni, [illegible] allestita [illegible] mostra filatelica [illegible] carattere con la rassegna. Organizzata dal centro culturale Enal di Torino, [illegible] la collaborazione del Centro Ricreativo dell'Enel, offre ai visitatori una buona sintesi del materiale filatelico — francobolli, annulli, buste speciali, cartoline — legate al tema della montagna sotto ogni aspetto. Così trova spazio la geografia, [illegible] panoramiche montane riprodotte in francobolli; la storia dell'alpinismo, delle esplorazioni, dello sport, comprendendo il grande capitolo delle Universiadi e delle Olimpiadi. Anche i visitatori che di solito [illegible] si soffermano sulla filatelia, scopriranno così un angolo affascinante: montagne di casa nostra, picchi dolomitici, il Fujiya[illegible] del Giappone, il Kilimangiaro [illegible] Tanganika, l'Everest, interessante quest'ultimo per le esplorazioni che [illegible] hanno preparato la conquista. Paesi di recente formazione, come il Lesotho (ex Basoutoland) in Africa, hanno dedicato alle proprie catene montuose esemplari che paiono usciti da un atlante, per le immagini suggestive e [illegible] ricchezza dei colori.

Sindone più [illegible]

La massiccia richiesta dei turisti ha provocato sensibili aumenti di prezzo nelle buste e nelle cartoline per l'ostensione della S. Sindone, con il commemorativo per il [illegible] della [illegible] traslazione a Torino, con gli annulli speciali. In aumento anche l'introvabile foglietto-ricordo stampato dal Poligrafico dello Stato, che mostra Gesù avvolto nel sudario, da un dipinto del Della Rovere. E' molto richiesto (e sembra vano ripetere che si tratta solo di un «souvenir») dai collezionisti che seguono i temi: arte, religione [illegible] manifestazioni filateliche in genere, considerando che venne stampato per la rassegna «Torino 78».

Arriva la Vacante

Imminente l'emissione vaticana per la «Sede Vacante». I bozzetti ripeteranno il motivo delle chiavi incrociate sotto l'ombrellino detto «Padiglione», emblema della Camera Apostolica. Le buste commemorative della morte di Papa Luciani vengono vendute insieme [illegible] quelle a lutto per Paolo VI. Il prezzo a Roma oscilla fra [illegible] quattro e le cinquemila lire.

● **Asta a Londra** *con pezzi eccezionali del regno di Giorgio V, organizzata dal Robson Lowe. Già parte della notissima collezione di Reginald Phillips, i lotti sono presentati in un catalogo a colori. Tutto il ricavato andrà a beneficio dell'Istituto Reale per i Ciechi. L'asta verrà battuta l'11 ottobre.*

[illegible] **Arrivano i tascabili** *editi da Bolaffi e dedicati [illegible] singoli paesi o a temi particolari: Europa, Nazioni Unite, Israele, Cipro-Malta-Gibilterra-Jersey-Guernsey-Man, Liechtenstein, Olimpiadi, Svizzera, trasvolate e imprese spaziali. Anche i cataloghi tascabili confermano [illegible] forte aumento delle quotazioni 1979 rispetto a quelle del '78.*

● **Incoronazione.** *Il giro di emissioni che ricorda il 25° dell'incoronazione di Elisabetta d'Inghilterra, appare in forte aumento e sembra sul punto di superare le quotazioni pur ragguardevoli raggiunte l'anno scorso dal giro per il Silver Jubilee, [illegible] per il Giubileo d'argento della sovrana.*

● **Ad Alba** *nei giorni 7 e 8 ottobre si tiene il primo convegno nazionale numismatico filatelico albese con [illegible] mostra nel Palazzo dei Conti Belli. Si tratta di una rassegna al [illegible] esordio con buone possibilità di essere ripetuta nei prossimi anni.*

[illegible] **Foglietto inglese** *con castelli di propaganda per «London 80» (il primo foglietto ufficiale [illegible] dalle poste britanniche) continua a aumentare [illegible] prezzo ed è più caro a Londra che non a Torino; oltre la Manica [illegible] venduto [illegible] circa ottomila lire, mentre [illegible] noi [illegible] può acquistare anche a meno.*

Renzo Rossotti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. UNIONCASE 549.777 via Assisi [illegible] con riscaldamento centrale: 1-2 camere tinello bagno da 8 milioni [illegible] mila dilazionabili.

A. ZONA Stadio vendo alloggio libero 3 camere tinello cucinino piano rialzato anche uso ufficio escluso intermediari. L. 33 milioni 500 mila. Telefono 308.63.77 30.99.898.

[illegible] vendesi in blocco 4 appartamenti [illegible] Principe Tommaso 26 di camera cucina ser[illegible] 15 milioni [illegible] mila. Facilitazioni. Serim Tel. 519.801

ALLOGGI in palazzina nuova costruzione via Goriza Borgaretto 70. [illegible] 140 mq e box. giardino condominiale. Impresa [illegible] vende. Telefonare 547.108.

ALLOGGI signorili 150-200 mq in palazzina 2-3 piani o villa con [illegible] box parco condominiale [illegible] vendonsi St. Valfalice 227/7, telefono 547.108.

ANCORA in città ma già nel verde il centro residenziale De-Ga vi offre una abitazione personalizzata con giardino privato. Potete pagare permutando il vostro alloggio, usufruendo mutuo fondiario o dilazioni dell'impresa. Personale nel cantiere in strada Stupinigi Vinovo anche al sabato e domenica. Ufficio via M. Vittoria 54 Torino tel. 831380-835570.

B.TA VITTORIA
libero [illegible] tinello cucinino servizi terrazzino. 15 [illegible] od mila. Mutuo. Telefono 513.681.

CASAVIVA corso Maroncelli stesa [illegible] 1-2 camere tinello cucinino servizi box auto da 5 milioni mutuo. 543.825 543.773.

CASAVIVA libero Parella ottimo 2 [illegible] abitabile bagno [illegible] 18 milioni mutuo. 543.773 543[illegible].

CASAVIVA libero via Reggio [illegible] cucina abitabile servizio ingresso [illegible] termocentrale 18 milioni mutuo. 543.773.

CASAVIVA [illegible] Mirafiori piano alto 2 camere cucinotta bagno ingresso cantina termosoccensore 20 milioni mutuo. 543.825.

CASAVIVA libero Vanchiglia 1965 [illegible] 3 camere tinello cucinino doppi servizi termosoccensore 60 milioni mutuo 543.773.

CASAVIVA Madonna Campagna ro[illegible] tinello cucinino bagno termosoccensore 12 milioni [illegible]. 543.825.

CASAVIVA Madonna Campagna rioso stabile attici camera cucina-tinello cucinino termosoccensore da 9 milioni mutuo. 543.773.

CASAVIVA [illegible] Barriera Milano 2 camere [illegible] servizio riscaldamento indipendente 7 milioni mutuo. 543.773 543.825.

CASAVIVA Parel[illegible] rimesso a nuovo soggiorno 2 camere cucinotta bagno posto macchina 22 milioni mutuo. 543.825 543.773.

[illegible] 513.831 [illegible] Gioberti [illegible] piano centro stabile ristrutturato spaziosi 1-2 camere tinello bagno da 5 milioni 500 mila a 17 milioni. [illegible]ere 2 milioni 500 mila, negozi varie metrature da 8 milioni 500 mila a 18 milioni 500 mila. Mutuo

CENTROCASA [illegible] Cascine Vica corso Francia [illegible] vendite 1-3 [illegible] tinello bagno da 10 milioni 900 mila a [illegible] milioni [illegible] mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Pramollo 15/A. appartamenti 1-2-3 [illegible]ere tinello bagno. da 7 milioni 800 mila a 25 milioni 200 mila meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 Parella, via Romagnano, recenti: camera cucina bagno, da 6 milioni 500 mila a 9 milioni. dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 via Ravenna 4 corso Principe Oddone per definizione vendite: 2 camere cucina servizio, 8 milioni 900 mila; [illegible]rini, box, da 3 milioni 900 mila a 9 mili[illegible] mila.

CENTROCASA 513.831 corso Siracusa affaccio recente costruzione: saloncino 2 camere cucinotta bagno. 21 milioni 700 mila a 31 milioni 600 mila.

CENTROCASA 513.831 via Asuncion 3 corso Unione Sovietica appartamenti signorili: 1-2 camere tinello bagno, da 12 milioni 400 mila a 21 milioni 900 mila. minimo contanti, mutuo.

CENTROCASA 513.831 centrali piazza Statuto recenti spaziosi 2-3 camere cucina bagno da 24 milioni a 36 milioni 900 mila; salone 3 camere [illegible] 2 bagni. [illegible] mila. Forte mutuo.

CENTROCASA 513.831, via Ormea [illegible] stabile ristrutturato 1-2-3 camere cucina servizio da 3 milioni 200 mila a 7 milioni 800 mila, soffitte 1-2 vani da 800 mila a 5 milioni 300 mila, dilazioni.

COLLEGNO
libero [illegible] tinello cucinino servizi [illegible] nuova 14 [illegible] mutuo. Telefono 513.748.

CONSULEDILE 533372 frazione via P. Clotilde 9 stabile in paramano 1-2-3 camere cucina ingresso bagno da 5.600.000 a 17.600.000.

[illegible] Francia (Cascine Vica) libero recentissimo salone 2 camere cucina doppi servizi 49 milioni [illegible] mila. Tecnimmobil 781.073.

CORSO Montecucco vendesi appartamento libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi casa signorile. Telefonare 537.478.

[illegible] A [illegible] libero corso Matteotti signorile salone 3 camere [illegible] mq 250 [illegible] ufficio [illegible]ile in stile pagamento facilitato. Tel. 513.681 513.725 via San Quintino 43.

[illegible] B vende libero S. Rita 3 camere cucina servizi piano alto termo-ascensore 30 milioni dilazioni. Tel. 513.681.

EUROCASE C vende libero a Moncalieri salone 2 camere cucina doppi servizi giardino 40 milioni [illegible]. Tel. 513.725.

[illegible] vende [illegible] in residence via Oberdan salvocino [illegible] cucina doppi servizi per informazioni tel. 547.470.

EUROCASE I vende [illegible] corso Dante stabile recentissimo signorile salone studio 3 camere cucina servizi 2 ingressi ripostigli box 2 auto mq 220. Tel. 545.642 546.748 corso Matteotti 3.

EUROCASE L vende libero via Chiesa Salute camera tinello cucinino ripostiglio servizio 11 milioni mutuo. Tel. 556.387.

EUROCASE M vende libero B. Milano camera cucina servizio piano alto termosoccensore 10 milioni più mutuo. Tel. 545.642.

EUROCASE N vende appartamenti in via Nicola Fabrizi di 2 camere tinello cucinino servizio terrazzi. Tel. 556.387 546.748.

EUROCASE O [illegible] Borgo Vittoria [illegible] cucina servizio sufficienti 8 milioni. Tel. 545.642 556.387 531.003.

EUROCASE P vende libero B. Milano saloncino camera tinello cucinino servizio terrazzo piano alto ascensore riscaldamento 30 [illegible] più [illegible] dilazioni. Tel. 546.748 545.642 556.387.

GABETTI 57.67 vende via Grosscavallo adiacenze piazza Adriano saloncino. 3 camere e tinello box 65 milioni. Facilitazioni.

GABETTI 57.67 vende Collegno corso Francia in costruzione recente [illegible] 2 camere tinello [illegible] milioni meno mutuo.

GABETTI 57.67 vende libero Grugliasco via Crea saloncino 2 camere cucina doppi servizi 48 milioni [illegible] mila. Alto mutuo fondiario.

GABETTI 57.67 vende Barriera Milano via Cecchi 11-13 camera cucina bagno 8 milioni 400 mila; 2 camere cucina bagno 10 milioni 200 mila. Mutuo.

GABETTI 57.67 vende Porta Nuova via Saluzzo, alloggi di: 2-3-4 camere, cucina servizi da 5 milioni 900 mila meno mutuo.

GABETTI 57.67 vende libero corso Peschiera 171 ultimo piano, salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio 81 milioni [illegible] mila. [illegible]

GABETTI 57.67 vende libero zona corso Cosenza via [illegible] recente salone 2 camere cucina 2 bagni [illegible]. 72 milioni. Mutuo.

GABETTI 57.67 [illegible] Moncalieri [illegible] Torino fabbricato rustico di mq 1400 con terreno mq 4500 80 milioni. Dilazionabili.

GABETTI 57.67 vende libero via Caraglio 14, locale uso ufficio o magazzino [illegible] 140 [illegible] su 2 piani 32 milioni dilazioni.

GABETTI 5767 vende zona parco Michelotti, corso Casale, alloggi di: 3-4 camere cucina bagno, da 10 milioni 900 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 vende libero Cascine Vica, via Scuriere: 2 camere tinello bagno ripostiglio cantina, 27 milioni. Dilazioni.

GABETTI 5767 vende centrale via Mornsini, 4° piano: 2 camere cucina bagno, 10 milioni 800 mila meno mutuo finanziario.

IMPRESA vende alloggi varie dimensioni [illegible] garage in [illegible] di Airasca. mutuo [illegible] Per informazioni tel. 682.193.

IPI A libero, via C. Alberto, [illegible] parlamento uso ufficio, da [illegible] strutturare 145 [illegible] Tel. 511.382.

IPI B via Baltimora: salone, camera, tinello, [illegible] bagno, 37 milioni 500 mila. Facilitazioni. Telefonare 511.382 537.066.

IPI F libero, S. Salvario: soggiorno, due camere cucina, 38 milioni 500 mila. Tel. 511.382.

LIBERO adiacente piazza Massaua spazioso [illegible] tinello cucinino servizi L. 19 milioni mila meno mutuo. Tel. 513.022 530.880.

LIBERO adiacente via Cibrario spazioso ap[illegible] angolare 2 camere cucina servizi ampio terra[illegible] Tel. 513.022 530.880.

LIBERO corso Taisoni in recente palazzina [illegible] tinello cucinino servizi [illegible] mamm[illegible] Tel. 513.022 530.880

LIBERO [illegible] Peschiera piano alto signori[illegible] camere cucina servizi ampio mutuo dilazi[illegible] Tel. 513.022 530.880.

LIBERO in Moncalieri zona residenziale, al[illegible]gio: 2 [illegible]ere tinello cucinino bagno box, cu[illegible] dilazioni. Telefonare 747.729.

LIBERO Lucento [illegible] Toscana recente [illegible]rile 2 camere tinello cucinino servizi ampio [illegible]uo fondiario Tel. 530.880.

LIBERO Madonna di Campagna [illegible] spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. [illegible] milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 513.022.

LIBERO Mirafiori spazioso soggiorno 2 cam[illegible] cucina 4° piano L. 33 milioni sufficienti L. [illegible] milioni. Tel. 513.022 530.880.

LIBERO San Paolo adiacenze [illegible] spazioso camera tinello cucinino servizi [illegible] mutuo. Tel. 513.022 530.880.

LIBERO [illegible] corso Unione Sovietica stupe[illegible] 3 camere tinello cucinino servizi 9° pi[illegible] Tel. 513.022 530.880.

LIBERO via Valentino Carrera angolo [illegible] Montegrappa camera tinello e servizi vend[illegible] milioni. Tel. 592932.

(continua)

ISTITUTO FORMAZIONE PROFESSIONALE

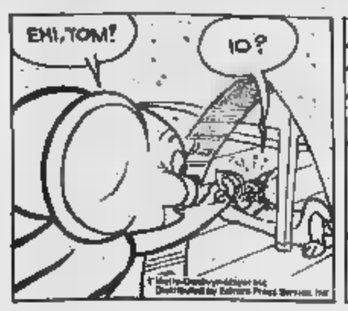
Corso Regina Margherita 72
Torino - Tel. 851863 - 851432

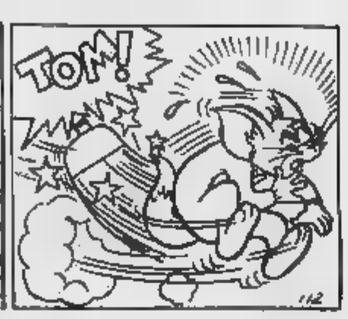
DESIDERO RICEVERE INFORMAZIONI SUL CORSO DI:

☐ Programmatore
☐ Analista
☐ Operatore
☐ Registratrice

nome
cognome
indirizzo
tel.

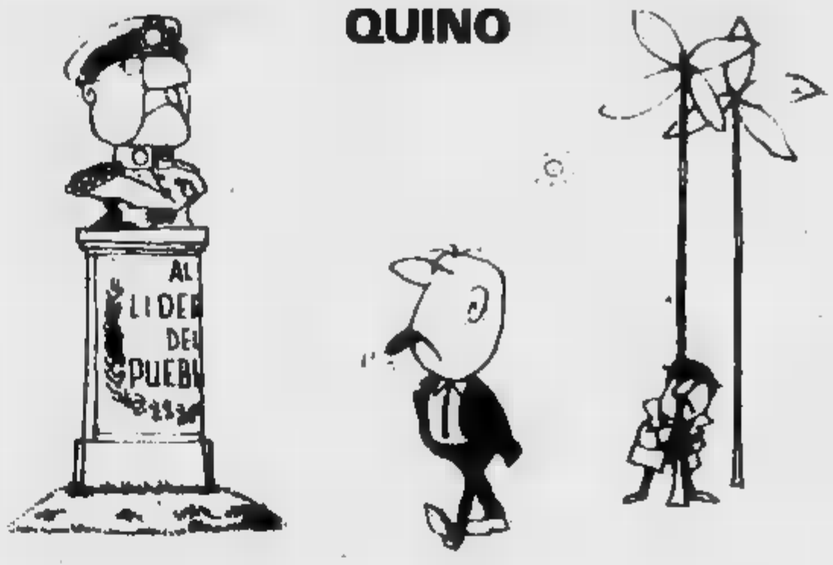
TOM E JERRY, gli eroi della tv

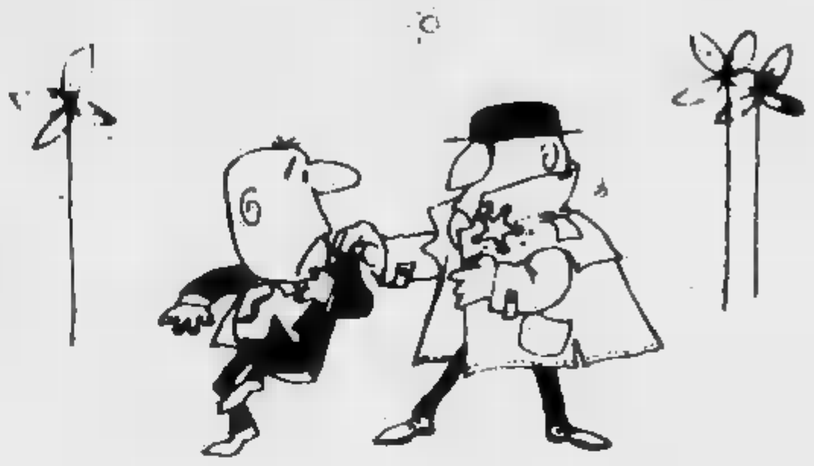


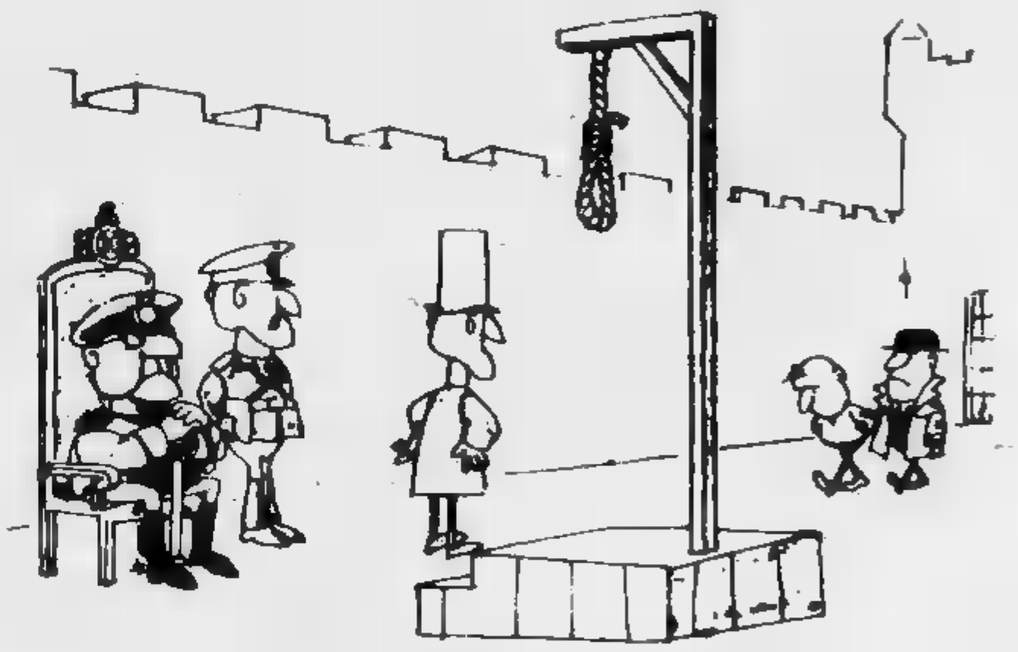


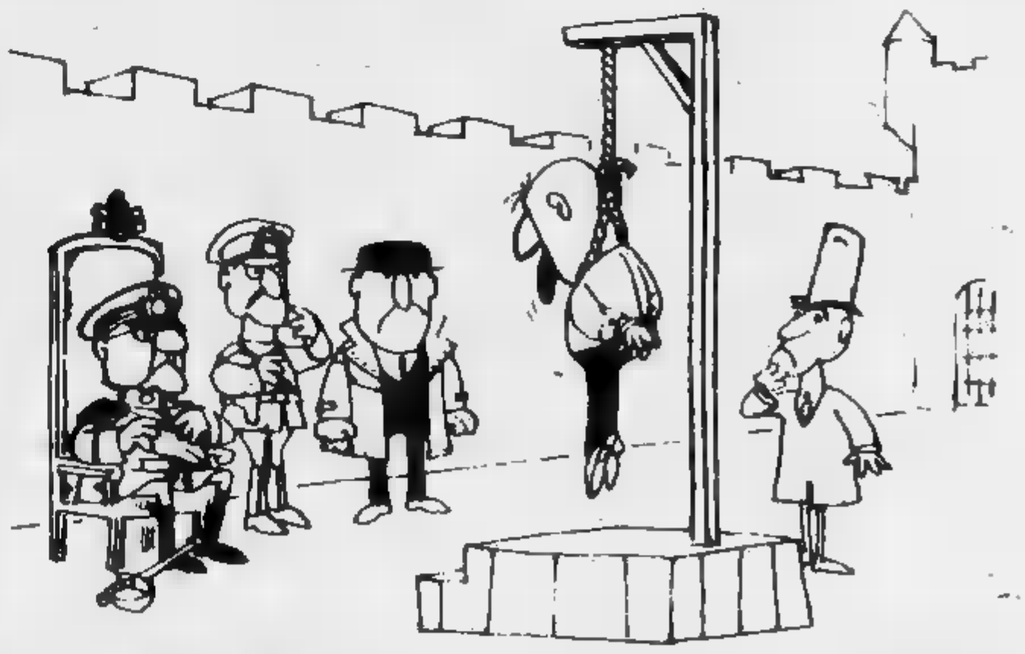
CATFISH: il favoloso West

QUINO









L'OROSCOPO DI OGGI

a cura di **RAFFAELLA GIRARDO**

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
L'influsso negativo per i nati sotto questo segno consiglia di evitare ogni discussione [illegible] persona amata [illegible] non correre il rischio [illegible] incrinarne i rapporti; occorrerà inoltre rimandare la trattazione di affari che non porterebbero buoni interessi. Più [illegible] sicurezza si riscontra in un lavoro a [illegible] rattere continuativo.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)
Non siete sufficientemente preparati [illegible] esigono [illegible] difficoltà che vi si presentano sia nel campo lavorativo che affettivo. La vostra naturale indisponibilità potrebbe aggravare [illegible] situazione e quindi [illegible] consigliabile che vi predisponiate [illegible] calma per evitare l'accentuarsi [illegible] contrasti.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Molto [illegible] pensate [illegible] giorni migliori che [illegible] amanti [illegible] pazienza e [illegible] necessarie a superare [illegible] difficoltà [illegible] giornata. Non [illegible] energie perdute quelle che spenderete nell'inevitabile lotta.

CANCRO (22 giugno - [illegible] luglio)
Sono previsti dei miglioramenti nel [illegible] stro [illegible] ai attualmente [illegible] chiari i [illegible] che [illegible] vi avviliscono: abbiate però fiducia poiché per voi sono indicate cose nuove e migliori. Non tarderanno a realizzarsi i vostri logici desideri.

LEONE (23 luglio - [illegible] agosto)
Siete beneficati dall'influsso astrale del momento, per cui [illegible] il positivo. Sia nel campo [illegible] lavoro che in quello sentimentale riscuoterete grande [illegible] so e sarete invidiato da chi osserva la vostra fase ascensionale. Siate cauti nelle vostre confidenze.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
[illegible] convinti [illegible] come andranno bene le vostre cose [illegible] le quali [illegible] pensavate a così grande successo. Approfittate del periodo felice che vi è riservato e [illegible] il quale nessuna forza estranea [illegible] potrà. [illegible] con amore e chi vi sta accanto.

[illegible] (23 sett.-22 ott.)
Decisamente positiva [illegible] giornata che dovrete vivere con serenità e distensione: validità negli affari da cui trarrete buoni interessi; [illegible] emozioni affettive [illegible] solleciteranno il vostro entusiasmo. Dedicate il meglio [illegible] voi stessi a chi vi [illegible].

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Inutile avere iniziative che andrebbero annullate in questa giornata decisamente negativa. [illegible] datene la colpa [illegible] alcuno [illegible] evitate [illegible] ritenervi vittima di coloro [illegible] sono [illegible] solamente [illegible] forza [illegible] attendere miglioramenti sia [illegible] campo lavorativo [illegible] affettivo che certamente non verranno a mancare.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Non vi preoccupate di momentanee difficoltà che felicemente supererete [illegible] imponete al vostro carattere una [illegible] indispensabile. [illegible] ostacolate [illegible] che vi ha [illegible] il [illegible] affetto e che [illegible] sapervi sempre sereno: una maggior comprensione [illegible] parte vostra faciliterà i rapporti affettivi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Non vi ponete inutili problemi allarmandovi [illegible] futuro che vi sarà certamente favorevole: ogni vostra iniziativa avrà [illegible] e [illegible] anche migliorati i rapporti con [illegible] che amate. Buona la salute che dovrete procurare di [illegible] a [illegible] livello.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Giornata del tutto positiva [illegible] gli affetti. [illegible] buona predisposizione [illegible] assaporare tutto il conforto che vi deriverà [illegible] un incondizionato successo. Evitate quindi ogni nervosismo e godete [illegible] una piena serenità.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
[illegible] con pazienza un miglioramento che non dovrebbe tardare: per [illegible] subire una giornata negativa in tutti i sensi. [illegible] affliggetevi inutilmente e siate fiduciosi poiché rigogliosi saranno i [illegible] interessi e nulla [illegible] toglierà [illegible] porzione [illegible] bene a cui [illegible] diritto.

perosino
LETTI IN OTTONE
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
CORSO B. TELESIO 95

GLI APOSTOLI

di Franco Bruna e Piero Soria

Domani e domenica si corre la "Torino-Alassio,,

Il via ai dilettanti sulle strade di Coppi

Ritorna la «Torino-Alassio» e con essa Stampa Sera *riprende ad occuparsi di ciclismo giovanile, riproponendo agli sportivi (a cinque anni dalla disputa della prima [redacted] unica edizione della gara) il suo ideale gemellaggio, sotto forma di patrocinio, con la cittadina ligure [redacted] con le due società (il V.C. Alassio [redacted] la U.S. Zucchetti) organizzatrici della manifestazione dilettantistica.*

La corsa, che sarà disputata domani e domenica, è stata radicalmente mutata nella sua formula iniziale e decisamente migliorata sul piano del contenuto tecnico. Dalla gara [redacted] linea (così nel gergo ciclistico si [redacted] soliti definire una corsa della durata di [redacted] giorno) si è giunti all'allestimento di una grandiosa competizione in due tappe.

Domani, su un percorso pressoché pianeggiante, da Torino, dopo 120 chilometri fatti tutti d'un fiato, i corridori raggiungeranno il primo traguardo posto a Castellania, sulle colline tortonesi, che in questa stagione presentano il loro spettacolo più suggestivo offerto [redacted] vigneti coi filari colmi di [redacted]

Il fatto di fare tappa [redacted] Castellania, patria [redacted] Fausto Coppi, significa anche onorare la memoria del più grande ciclista [redacted] tutti i tempi e tutto ciò è molto bello e ha considerevole valore morale.

Forse molti giovani in gara (per non dire tutti) quando nacquero [redacted] Campionissimo era già morto [redacted] non possono certo immaginare quale incredibile entusiasmo [redacted] quanta genuina passione seppe suscitare Fausto, nelle folle degli sportivi del dopoguerra, [redacted] le sue inimitabili imprese.

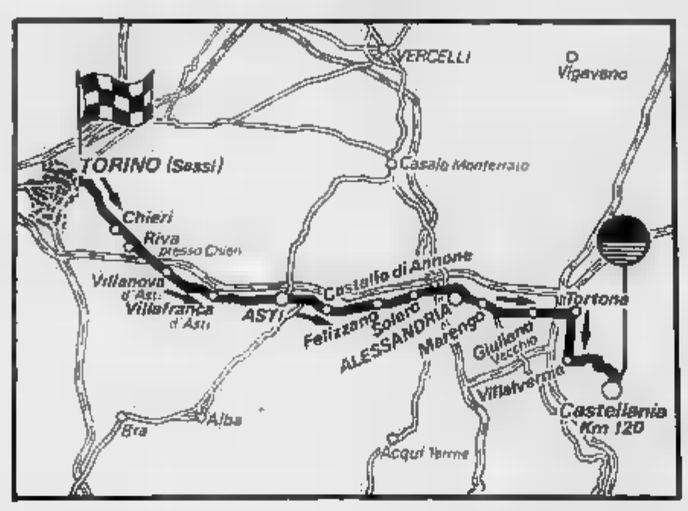
Ed [redacted] appunto nel ricordo di Coppi che [redacted] corsa intende realizzarsi [redacted] conta [redacted] recitare in futuro un ruolo di prima[redacted] importanza sulla scena del ciclismo cadetto.

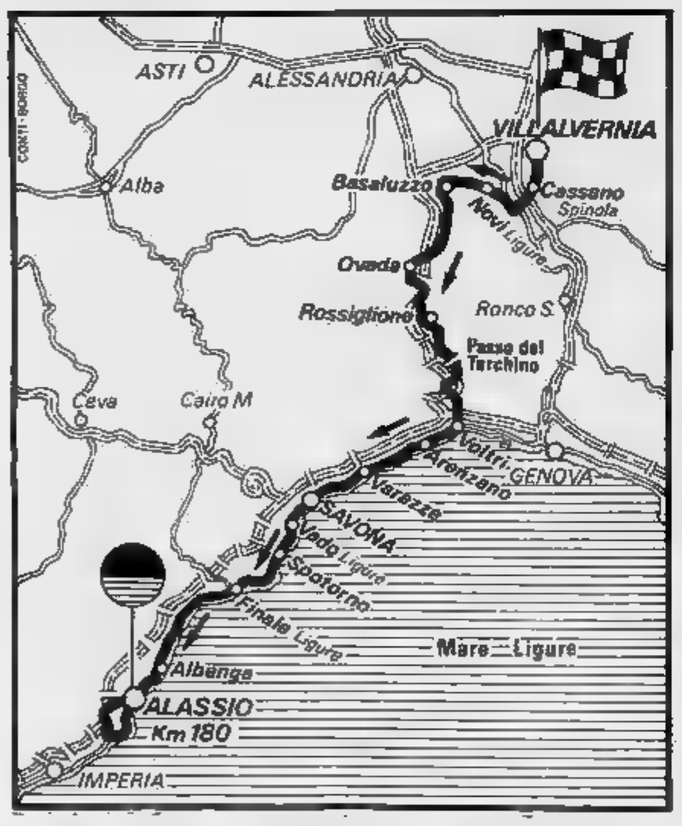
Dopo aver reso omaggio nel piccolo cimitero di Castellania alla tomba [redacted] cui il Campionissimo riposa accanto al fratello Serse, le giovani speranze del pedale affronteranno domenica la tappa conclusiva; che li condurrà a ricevere gli applausi [redacted] folla di Alassio, assiepata sul tradizionale traguardo posto in [redacted] Dante, a due passi dal famoso «Muretto».

Sarà questa la frazione più lunga (180 chilometri) e anche [redacted] più impegnativa. Poco dopo il via i corridori do[redacted] affrontare le rampe del Turchino, un passo rimasto famoso nella storia della «Milano-Sanremo», che tuttavia oggi pare non debba più spaventare i ciclisti, come avveniva ai tempi di Coppi.

Quindi discesa [redacted] precipi[redacted] Voltri, [redacted] dove sull'Aurelia, attraverso Varazze, Celle, Savona, Finale, Loano [redacted] Albenga i concorrenti transiteraano per la prima volta ad Alassio, per superare, in vista della conclusione, il duro tratto finale comprendente la duplice scalata [redacted] Capo Mele, sul quale chi avrà ancora forza sufficiente nelle gambe troverà [redacted] libera verso il traguardo.

Franzi Bertolazzo





Il castoro alla ragazza

● La TORINO - ALAS[redacted] sponsorizzata [redacted] 3 TTT (Tecno - Tubo - Torino) una ditta torinese di accessori per biciclette che [redacted] saputo affermarsi sui [redacted] cati di tutto [redacted] La 3 TTT è soprattutto specializ[redacted] nella costruzione di manubri in lega leggera, di selle e reggiselle speciali.

La 3 TTT ha messo in palio per [redacted] vincitore della [redacted] nifestazione un artistico trofeo, confermando [redacted] sua generosa presenza nella [redacted] gara.

Il vincitore potrà anche fare [redacted] gradito regalo [redacted] fidanzata. [redacted] vincitore, infatti, fra i [redacted] premi in palio, verrà anche assegnato [redacted] giubbotto di castoro.

Notizie orari curiosità

[redacted] - CASTELLA[redacted] — Percorso; Torino (Sassi), Pino Traforo, Chieri, Riva, Villanova, Villafranca, Baldichieri, Asti, Quarto, Castello d'Annone, Felizzano, Alessandria (circonvallazione sinistra), Marengo, San Giuliano Vecchio, Tortona (circonvallazione destra), Villalvernia, Castellania. Km 120.

Ritrovo: [redacted] 11 presso [redacted] stabilimento [redacted] TTT, la ditta che sponsorizza la manifestazione, in via Massaccio 26.

Partenza: ore 14 dal piaz[redacted] antistante la stazione della cremagliera Sassi - Superga.

Arrivo: secondo la tabella [redacted] orari i corridori [redacted] al traguardo di Castellania intorno [redacted] ore 17.

[redacted] CASTELLANIA - ALASSIO — Percorso: Castellania, Villalvernia (via ufficiale), Cassano Spinola, Novi, Ovada, Passo del Turchino, Voltri, Savona, Finale, Loano, Albenga, Alassio, Laigueglia, Alassio. [redacted] 180.

Ritrovo: [redacted] 9,30 [redacted] Castel[redacted] in piazza del Municipio, [redacted] dove i corridori raggiungeranno la vicina Villalvernia.

Partenza: [redacted] 11,50 [redacted] Villalvernia.

Arrivo: previsto per le [redacted] 16,30 in corso Dante.

* *

La corsa ha anche carattere internazionale, in quanto saranno presenti [redacted] squadre francesi, il V.C. Nice [redacted] lo S.C. Cannes, e una svizzera, il V.C. Mendrisio.

Fra i rossocrociati, [redacted] rilievo [redacted] presenza [redacted] ticinese Gerosa, un corridore [redacted] molte volte in [redacted] avuto modo di farsi valere ottenendo [redacted] piazzamenti.

[redacted] file della milanese San [redacted] Baggio militano ben quattro [redacted] della pista: [redacted] (inseguimento a squadre), Ba[redacted] (mezzofondo), [redacted] e Bindinost (inseguimento). Non bisogna credere [redacted] questi quattro corridori non siano [redacted] grado di cavarsela [redacted] strada: nella corrente stagione Bastianello si è aggiudicato [redacted] Montecarlo - Alassio, Bincoletto [redacted] tappe [redacted] Giro della Valle d'Aosta e il recente piccolo [redacted] Giro di Lombardia, mentre Bindinost e Pizzoferrato hanno primeggiato [redacted] parecchie [redacted] linea. Gli [redacted] dovranno quindi [redacted] attenti [redacted] vorranno evitare [redacted] sorprese.

Riapertura
20 novembre '78

hotel AIDA
tel. 0182/44.085
ALASSIO

Tutte camere con bagno [redacted] telefono
Giardino - posteggio - menù alla carta

cerchi
in lega leggera
di alluminio

Ristorante Antica Porta
dell'Albergo Bologna
via Marconi [redacted] - Tel. (0143) 2770
15067 Novi Ligure
Cucina tipica piemontese

Albergo ristorante
"Il vapore"
di Nebbia Franca
Cucina casalinga
Camere con servizi
Via Villalvernia 104 - Tel. (0143) 47.108
Cassano Spinola

Albergo ristorante
BAR LORENZOTTI
di Remo e Piera
Villalvernia - Tel. (0131) 83.119
Cucina casalinga - Vini scelti

Albergo - Ristorante
"Genova"
Cucina casalinga
Camere con servizi
Corso Romita 57
di fronte all'autostazione
Telefono (0131) 861[redacted]
Tortona
Si parlano lingue estere

Per una bicicletta "speciale"
gruppo e freni GALLI
Giovanni Galli Spa
Torino - Via Castiglione 16 - Tel. 832.274

Ristorante - Pizzeria
"Belvedere"
di Coscia & Tiberi
Telefono (0143) 77.329
15068 Pozzolo Formigaro (Al)
s.s. 35 bis dei Giovi 7

Una [redacted] difficile [redacted] molti aspiranti vincitori

Qualcuno troverà ad Alassio la maglia da professionista

La Torino-Alassio [redacted] stata volutamente collocata nel calendario dopo la disputa del Giro della Valle d'Aosta, del Campionato Italiano (vinto [redacted] lombardo Sigurotti), della finale del Trofeo Fiat Trattori e del Piccolo Giro [redacted] Lombardia. La corsa organizzata dal V.C. Alassio [redacted] dall'U.C. Zucchetti, quindi, offre la possibilità [redacted] quanti sono rimasti ancora a digiuno di vittorie [redacted] prendersi la giusta rivincita.

[redacted] traguardo di Alassio sono in molti che contano di giungere per primi, anche perché, [redacted] parte il prestigio della competizione, la stagione agonistica [redacted] giunta al termine [redacted] successo importante può aprire la difficile strada [redacted] professionismo.

Il rilevante lotto dei partecipanti (120 dilettanti [redacted] valore) è tale da rendere difficile formulare [redacted] pronostico. Fra i candidati alla vittoria, comunque, spiccano in primo piano, come al solito, gli atleti della Sisport Fiat - Trattori di Torino.

Giovanni Fedrigo e Claudio Gosetto: due pericolosissimi pretendenti alla vittoria finale

Uomo di punta della formazione aziendale diretta da Graglia è Giovanni Fedrigo, uno studente universitario (secondo [redacted] di Scienze politiche) protagonista [redacted] una stagione coi fiocchi, in cui oltre ad aggiudicarsi il Giro [redacted] Toscana, la Rho-Macugnaga e la finale [redacted] Modena del Trofeo Fiat Trattori, ha anche avuto il privilegio di indossare la maglia [redacted] al campionato [redacted] del mondo in Germania. Al Nürburgring si segnalò fra i più bravi e soltanto [redacted] sfortuna gli impedì di conquistare la maglia di campione [redacted] mondo.

Altro elemento di vaglia della Fiat-Trattori è l'eclettico Claudio Gosetto, [redacted] spilungone di origine veneta in grado, [redacted] ha voglia, [redacted] aggiudicarsi qualsiasi [redacted] Gosetto un [redacted] fa, nel Giro della Valle d'Aosta in sei tappe, seppe farsi valere ottenendo [redacted] vittoria in [redacted] alla vigilia nessuno credeva, dimostrando così di possedere notevoli mezzi atletici.

Francesco Masi, il grande rivale di Fedrigo [redacted] molte competizioni, si presenta al via animato da fieri propositi. Domenica [redacted] è imposto in Toscana nel Trofeo Selle San Marco, sul durissimo tracciato Barberino di Mugello-Passo della Futa, sbaragliando il campo dei partecipanti. Ora tenta di fare il bis anche nella Torino-Alassio.

Fra i pretendenti al successo segnaliamo pure il biellese Zola (buon terzo nel recente Piccolo Giro della Lombardia) e [redacted] pinerolese Viotto della Brunero di Ciriè diretta [redacted] Franco Balmamion, i fossanesi Longo [redacted] Prato della S.C. Fossano l'Argentera e molti altri fra i quali citiamo Colotti, Licciardello (un corridore generoso che spesso [redacted] sacrifica per i compagni di squadra), [redacted] genovese Dalpian (che il prossimo anno correrà da professionista nella Vibor di Zilioli), lo svizzero Gerosa del V.C. Mendrisio [redacted] i lombardi Bastianello (che primeggiò in inizio di stagione nella Montecarlo-Alassio), Bincoletto (vincitore di due tappe nel Giro della Valle d'Aosta) e Paganessi.

Due parole, infine, per gli organizzatori, i dirigenti del V.C. Alassio [redacted] dell'U.C. Zucchetti (le due società ciclistiche alassine) i quali, finalmente, operando di comune accordo [redacted] riusciti [redacted] lizzare una manifestazione [redacted] fiocchi. Novello, Puricelli, Gaibisso, Polacco, Priatore, Arrigoni, Bogliolo, Baudino, Ruggeri, Baroni, Merlini, Gaggero e tutti quanti hanno contribuito all'allestimento della Torino-Alassio vanno elogiati per la lodevole iniziativa tendente sempre più a valorizzare uno sport che, nonostante [redacted] continuo progredire della motorizzazione e dell'automatismo che caratterizza la nostra epoca, rimane sempre [redacted] i più popolari [redacted] fra i più seguiti dagli sportivi.

Dopo [redacted] crisi, il mercato è di nuovo roseo

Sempre lei, la bicicletta

(fr. bert.) *I ciclisti della Fiat-Trattori, che molte affermazioni hanno ottenuto quest'anno in Italia [redacted] all'estero, gareggiano [redacted] biciclet- [redacted] messe a loro disposizione dalla [redacted] torinese Boeris, una fra [redacted] più vecchie ditte costruttrici di cicli. Fu fondata nel 1927.*

Dice il titolare Renzo Boeris: «Il mercato della bicicletta sta attraversando [redacted] buon periodo. Anche nel campo del ciclo da corsa si registra [redacted] momento positivo».

Non pensa che [redacted] cosa sia da mettere in relazione con il periodo dell'austerity, quando molta gente riprese ad andare in bicicletta?

«L'austerity — *risponde Boeris* — ha creato [redacted] boom della bici, [redacted] poi quando tutto [redacted] tornato come prima i costruttori hanno riscontrato un lungo periodo [redacted] crisi, durato più di due anni. I magazzini erano pieni [redacted] cicli invenduti. [redacted] però in quelle domeniche senz'auto hanno riscoperto [redacted] piacere di pedalare e dalla bicicletta da viaggio comperata in tutta fretta durante l'austerity sono passati in seguito a quella da corsa».

Quanto costa [redacted] buona bicicletta da competizione?

«Si [redacted] parlato di prezzi considerevoli, superiori anche al milione, ma bisogna tener presente che con 300.000 lire si può acquistare un eccellente e valido mezzo per dedicarsi con tutte le garanzie al cicloturismo. Poi, chi vuole [redacted] pregiato, che per la verità non viene usato neppure dai professionisti, costruito con leghe speciali al titanio [redacted] i più sofisticati accessori, spende più di [redacted] milione [redacted] cioè un prezzo da [redacted] che non rientra nei normali listini. Per un corridore, invece, la spesa [redacted] la bici si aggira sulle 600, 650 mila lire».

IL GRUPPO SPORTIVO FiatTrattori VINCE CON [redacted]

biciclette

BOERIS

lopido

A. BOERIS [redacted] Figlio s.n.c. - Tel. 34 11 12
C.so U. Sovietica 585 - 10135 TORINO

Hotel Ristorante Dancing LA LUCCIOLA
15068 - POZZOLO FORMIGARO (Alessandria)
Tel. (pref. 0143) 77.194 - 77.195
Propr. e Dir.: F.LLI PESTARINO

DITTA
Sterlegno

TUTTE LE LAVORAZIONI IN LEGNO: INFISSI - PERLINATURE - RIVESTIMENTI - LEGNO EDILIZIA

Carezzano (Al) - Tel. 839.112
★
Nuova esposizione:
Corso Genova - Carbonara Scrivia

CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA
Riserve Patrimoniali al 31/12/77
L. 3.247.020.400

[redacted] centrale [redacted] Piazza Duomo 13
Agenzia in Rivalta Scrivia

Filiali in:
Borghetto Borbera, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Casalnoceto, Garbagna, Isola S. Antonio, Monleale, Pontecurone, Pozzolo Formigaro, Rocchetta Ligure, Sarezzano, Vignole Borbera, Villalvernia, Villaromagnano

[redacted] in:
Tortona, Sale, Serravalle Scrivia, Volpedo

tecno tubo torino
ACCESSORI PER CICLI CORSA

il manubrio più leggero del mondo

FORNITORI UFFICIALI F.C.I.

VIA MASACCIO, 26 - TEL. 73.96.388 - 10151 TORINO

È SEMPRE UNA SCELTA NATURALE

bevuto liscio
e' un ottimo amaro

DISSETANTE

DIGESTIVO

APERITIVO

CYNAR

CYNAR

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

537142

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO zona Barriera di Milano spazioso 2 camere servizi L. 15 milioni più 5 mutuo. 513.022.530.880.

MAI vende strada S. Mauro 180 (Bertolla) salone 2 camere tinello cucinino doppi bagni ed ingressi milioni. Telefonare 756.625

MAXIMMOBILI corso De Gasperi 8 cucina L. 44 milioni dilazionabili. Tel 553.977.

PALAZZINA
d'epoca libera indipendente corso Tassoni vendesi in blocco alloggi più mansa rifi- interne di pregio, per totali mq 900. Locali nel seminterrato ed in cortile per 600 mq. box, portineria, cortile. Serim 519.801.

SI villetta libera subito salone 3 camere cucina doppi servizi tavernetta garage 70 milioni dilazionabili. Unioncasc 549.777.

PRECOLLINARE ATTICO
libero panoramicissimo salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 120 mq. 86 milioni. Mutuo fondiario 6%. Telefono 513.681 547.470.

TAIT A. vende casetta indipendente libera zona Mirafiori più basso fabbricato di mq 90 con grasso carraio e ampio seminterrato, L. 58 milioni 700 mila meno forte fondiario, re 441.765.

TAIT B. vende libero Mirafiori ampio 2 camere tinello cucinino ingresso servizi posto L. 35 milioni. Telefono 441.765.

TAIT C vende libero S. Salvario I servizi mq 2° piano a L. 5 milioni mila dilazionabili. Telefono 441.765

TAIT D. Cascine Vica recente: camera tinello cucinino mq 65, giardino condominiale. 200 mila. Telefonare 441.765.

UTIP 519.894 vende villa in 2 piani a Baldissero grandioso alloggio padronale garage giardino.

vende grandioso alloggio via XX Settembre salone 3 24 mi- 900 mila facilitazioni.

547.828 vende via 7, alloggi liberi ed occupati in stabile rinnovato con ed ogni negozi magazzini per in loco.

UTIP 547.828 vende Regio Parco 35 ultimi alloggi 1-2 camere cucina servizi ultimi commercialissimi negozi laboratori, facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende via Salerno 5, alloggi liberi e occupati in rinnovato riscaldamento centrale, negozi: facilitazioni pagamento: personale in loco.

libero salonino 2 camere servizi 30 milioni mutuo, sufficienti 9 milioni, piano alto panoramico. 547.470 513.725.

VILLA San Mauro ampio 4 servizi tinello pranzo cucina taverna vendo. Telefonare 694.

VINOVO vendesi in Poggio appartamenti autonomi anche su 2 piani con doppi e tripli servizi giardini e ingressi privati vende altrettanto. Tel. 985.1254.

20 Domande

alloggi vuoti o ammobiliati tutte dimensioni massime referenze e serietà. Agenzia Rubiolo Tel. 779.733.

AVETE da affittare alloggi vuoti o Torino e provincia? Rivolgetevi alla D. ...pidità e serietà. Telefonare 441.640.

SPOSI referentissimi cercano alloggetto in affitto qualsiasi zona rilevando spese. Tel. 422.

22 Traslochi

ABRAMO traslochi Jurgozi imballati per Torino Riviera Roma Napoli Sicilia Telefonare 701705 705123.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime tappezzeria compresa mila lavabile 40 mila infissi 10 mila. Telefonare 355.295.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

Le Ligure vende appartamenti di 1-2-3-4 vani in quartieri residenziali dilazioni sino al 50%. 0182-90.237.

AGENZIA Roma vende metri dal Albenga rustico composto da 4 + servizi a L. 18 milioni. Via Aurelia Ceriale (Sv). Tel. (0182) 90.976.

AL mare in superbe posizioni della Riviera di Ponente, l'alloggio per le vostre esigenze. (011) 445.107. Ceriale (0182) 90. Cuneo (0171) 68.947.

BARDONECCHIA
Via Mazzini adiacente viale Capoccio rifinitissimi alloggi varie superfici garage giardino vende Assicurativa. tel. 544.741 visibili sabato e festivi.

CENTROSBARRA libero Forno Canavese in casa nuova ampio cucina L. 15 milioni e mutuo. Tel. 538.557 538.945.

CLAVIERE complesso residenziale esposto pieno sole. Big vende favolosi mono-bi-trilocali vero affare. Tel. 011 796824.

STEMAX tel. 396.635 vende rustico rialzare 4 vani terreno luce acqua in loco zona canavesana L. 4.500.000.

VILLAGGIO «Edelweiss». Gravere Susa, quota 800 metri, alloggi nuovi pronta consegna disponibili vari tagli da 1 a 4 vani condizioni di pagamento eccezionali per settembre ottobre esempio L. 16 milioni 500 mila di cui L. 5 milioni al compromesso L. 5 milioni 500 mila chiavi L. 6 milioni con 30 effetti di L. 200 mila cad. Personale in loco tutti i giorni anche festivi. Telefonare 0122 31585.

Informazioni

investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni interventi accertamenti pre-divorzio documentali. Invest. A. Doria 9. tel. 548.550.

ALLA Stinge investigazioni controlli info ricercati ovunque via B. Buozzi 5 (angolo Roma). Tel. 534.615.

51 Occasi

A. TORINO. Umberto 9, tel 543.289, confezioni impermeabile uomo taglie grandi 45.000!! (Filippo).

52 Va

ACQUISTA oggetti vari anticaglie mobili le rottami, piuma d'oca, sgombro alloggi ne. Telefonare 485.440, 481.058.

AFFARONE artigiano svende camera letto opaco stile spagnolo L. 395 mila lavor propria. Tel. 882396 878753.

COMPRO e vendo mobili usati. Raspin 287368.

MAGA veggente cartomante consiglia problemi d'amore farà tornare persone am lontani e pentacoli. Telefonare 686.6773.

PIANOFORTI assortimento di migliori marche e coda a prezzi d luta convenienza sempi speciali su tutta le ma pianoforti nuovi Gobbi corso N bre 25 Bra 44.203.

FUORI CASA

REGIO — stasera alle il ciclo balletti, con spettacolo Cullberg Ballet che comprende «Romeo musica Serghei Prokofiev, con la coreografia di Cullberg, George parte Romeo e Sighlit Pahl in quella di Giulietta; «Ai bordi della giungla», musica Allan Petterson, medesima regista, «Soweto», collage di musica contemporanea con regia Ek; , in domani e domenica.

MUSICA — Al Corpus Domini (via di Città 16,30 il Gruppo di Torino diretto da Gianni eseguirà Locatelli il Concerto op. 1 n. 2, di A. il Concerto per Haendel il Concerto op. n. 9.

Al Conservatorio, ore 21, l'Ensemble Wolfgang Karajan, composto Wolfgang Karajan, fratello del più Herbert, moglie Hedy e da Martin Derungs eseguirà di Bach «L'arte Fuga» 1080.

CABARET CENTRALINO — Biagini sarà ospite Teatro Cabaret questa e domani. L'attrice nel spettacolo presenterà alcuni i suoi brani più famosi.

CLUB — in via Principessa Clotilde concerto gruppo media.

AUDITORIUM — 20,50 inaugurazione stagione sinfonica d'autunno «Te Deum» Torino e Milano di Fruebeck de Burgos.

Aperta la stagione del Teatro Turinese

Il reduce e il trovatello parlano in piemontese

Rosanna Galeggiante, Rossi e Luisa Riccardi (F. Cagliero)

Non poteva mancare la Piccola Ribalta nel battagliero panorama delle compagnie dialettali che dànno per tempo la sveglia al pubblico della prosa impigrito dalle vacanze. Alleggerito di qualche nome e ringalluzzito per il sodalizio con l'Associazione amici del teatro piemontese, gruppo che fa ad Armando Rossi presenta da ieri nella Sala degli Artigianelli di via Juvarra uno spettacolo in due parti molto diverse tra di loro: drammatica e pensosa la prima (*La midaja d'or* Carlo Trabucco), tutta brividi e risate la seconda *Beniamin a j'è, 'd chi a l'è?* di Alberto Rossini.

Il lavoro di Trabucco, decano del giornalismo e del teatro piemontese, è propriamente una novità come detto nel programma. Con il titolo di *Agostino l'arcidiavolo* stato inserito nel '67 da Maner Lualdi nell'originale iniziativa chiamata Giro d'Italia degli atti unici. La platea dava i voti, chi piaceva andava avanti (Trabucco finì terzo, vinse Peppino De Filippo). Ora Armando Rossi ha volto in italiano il forte contrasto tra reduce di guerra dato per morto e decorato con medaglia d'oro e tra i famigliari che da lui apprendono una realtà modesta. decorato Agostino è andato incontro alla morte con il sorriso sulle labbra per salvare il pezzo da preponderanti forze nemiche; ha invece dovuto uccidere il suo capitano ammattito ha perso casualmente la memoria in uno scontro sul Don.

Nell'atto unico i colpi di scena si susseguono troppo numerosi. Interessante piuttosto disegno del protagonista, avvelenato dalla sensazione avere sofferto per causa sbagliata e originale la recisa opposizione che gli presta l'ex fidanzata, la quale ha sposato il fratello e gli cancella l'ultimo ricordo d'una tenerezza usatagli al momento della chiamata. In questi dialoghi che impegnano Gino Lana e Luisa Riccardi si delinea dibattito ideologico e uno studio psicologico, conclusosi con un barlume di cristiana speranza. Alla regista Carla Pescarmona è riuscito conferire unità all'apporto dei diversi attori.

Ancora la Riccardi al centro dell'attenzione nel *Beniamin*, dove numerosi personaggi baloccano in attesa della sua soluzione finale. La trama sembra presa all'inizio un film di Hitchcock e seguito da *pochade* classica: un bimbo in fasce lasciato nel giardino d'una casa dove tutti hanno qualcosa da nascondere. Alternativamente e esclusione i componenti della famiglia potrebbero essere o il padre o la madre della creatura. Armando Rossi inanella complessi tali tanti effettacci che copione ne risulta misteriosamente alleggerito.

Il pubblico, sollecitato dai meccanismi d'uno spettacolo che richiede partecipazione partenza e disponibilità in chiusura, ha dimenticato qualche ritardo nella preparazione applaudendo più riprese.

Piero Perona

«Salvata» la rassegna di giovani pianisti

Dopo la guerra dei comunicati la Camt torna al Piccolo Regio

La Camt, l'associazione torinese «Cultura arte musica turismo», proseguirà regolarmente la propria attività al Piccolo Regio nei prossimi giorni verrà messo a punto il programma per la nuova stagione. Questa la soluzione positiva raggiunta ieri dopo che l'associazione si era trovata di fatto sala in seguito decisione del Teatro Regio di non più concedere i propri locali

La Camt, che programma soprattutto rassegne di giovani pianisti, con comunicato-lettera indirizzato al sindaco, agli assessori competenti, alla stampa, ricordava come per circa cinque anni avesse svolto un'attività gratuita, realizzando spettacoli di tutto rispetto, sostenendo l'assurdità dello sfratto subito, sia la impossibilità di pagare l'affitto della sala per manifestazioni che non fruttano all'associazione alcun guadagno.

Teatro Regio, con un proprio comunicato, ricordava «l'interruzione del rapporto lavoro con la Camt si è resa necessaria seguito della riduzione delle spese che si è dovuta operare nel bilancio della stagione 1978-79» *sottolineava come* «in momento di generale difficoltà per tutti gli lirici italiani, il Teatro Regio vuole continuare presentare in pareggio i propri bilanci e per questo si trova nella necessità di non poter altre iniziative, oltre quelle già programma nell'ambito dei propri limiti finanziari» *aggiunge che* «la richiesta di pagamento delle spese vive per l'utilizzo della sala del Piccolo Regio si colloca quindi questa difficile situazione generale».

Nasceva così un «caso Camt» che richiamava subito l'attenzione del pubblico e della stampa in quanto pareva illogico che dopo cinque di attività di particolare interesse, soprattutto per i giovani, come la Rassegna pianistica internazionale e Spazio Giovani, la Camt, che persegue fini di lucro che offre spettacoli gratis, si trovasse senza una sede, tenendo conto che, nel contesto generale delle spese del Regio, l'uso della sala del Piccolo poteva certo definirsi rilevante.

Ieri mattina il direttore artistico del Regio, Gianpiero Taverna, ha avuto incontro con i giornalisti e ha tenuto a precisare di mai espresso una valutazione artistica di merito sulle manifestazioni della Camt che, in ogni caso, era mai stato richiesto un «affitto» per il Piccolo ma un «rimborso spese» per evidenti motivi bilancio. Era chiaro che, nonostante la lettera del Regio e il comunicato della Camt, era auspicabile possibile una intesa che consentisse, salve le ragioni di bilancio addotte dal Teatro, far continuare l'associazione nella sua attività alla quale non mossa, sul piano artistico, alcuna critica. Questo era ribadito dal direttore Giampiero Taverna anche dal sovrintendente Giuseppe Erba, che ha continuato ad adoperarsi affinché la vicenda si risolvesse positivamente per tutti, per il Regio per l'associazione torinese.

Nel pomeriggio gli incontri hanno dato l'esito che tutti si auguravano e il comm. Erba poteva comunicare soddisfazione che la Camt proseguirà la sua attività al Piccolo grazie contributo della Regione Piemonte assicurato dall'assessore al Turismo Michele Moretti. La direzione della Camt ha accolto con sollievo la notizia, confermando l'impegno di iniziare la stagione (con un programma che sarà subito messo a punto), per riprendere al più presto gli incontri con il pubblico che ormai la segue anni.

r. ros.

danze CASTELLINO
21 ballo liscio
Domani
HENGHEL GUALDI

FARO
v. S. Massimo 1 ang. v. Po
Bomboniera torinese della danza
Venerdì elegante premi a tutte le dame in abito da sera

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i libri
Robbe-Grillet:
«LA SOVVERSIONE E' UNA BELLA DONNA»
IL CORRIERINO DELLE ORIGINI
QUANDO BONAVENTURA VINCEVA UN MILIONE
LA STAMPA

le roi
BAL MUSETTE
valzer, polka, mazurka: stasera
LEARCO GIANFERRARI
l'orchestra folk emiliano
si rinnoviamo Lutrario

Trocadero
V. A. Doria 9 - T. 553.771
ATTRAZIONI
in pedana
I D.O.C.

Alla nuova PERGOLA
2° Ristorante FORTIN
si mangia solo specialità di pesce. Tutte musica
Via Mondrone - Tel. 290.626

LE CUPOLE
Stasera festa del liscio
CLAUDIO CASADEI

Nuovo PRINCIPE
Serata dell'eleganza
orch. BOCCACCIO 71
canta Carmen Rizzi

FORTINO
Via Cigna 47
Venerdì: chic, brioso... come sempre
animatore WILLIA

LA LUCCIOLA
C. Taranto 206 (p. Sofia)
1° venerdì liscio
giochi e premi
I NOBILI

BOOMERANG
C. Sebastopoli 320, t. 393.405
Questa sera elezione
MISS PIEMONTE
Premi candidate omaggi
Iscrizioni - Prenotazioni

Ristorante
LA CARRETERA
da Paolin - C. Vercelli
Stasera 21
I DIA DLA MOLE
WALTER MOSSO
Prenot. tel.

LA PARADIS
di Bernardini
via. S. Massimo 14 - t. 830.775
Questa grande
RIAPERTURA
con The New Man
UMBERTO
gli Amici alle sue serate

Grande occasione da RAMELLO
il mese della pelliccia
Troverete il modello la qualità, la fiducia
prezzi irripetibili
solo per tutto il mese di ottobre
vendita eccezionale
Ricordate:
RAMELLO
le pellicce
Via S. Tommaso 18 - Torino
a 20 metri da via S. Teresa

CONCERTO

LA SCUOLA DI BATTAGLIA

Il maestro di canto presenta gli allievi

Il maestro Battaglia

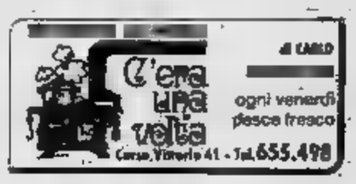
Per il Settembre [illegible] abbiamo ascoltato ieri pomeriggio alla Cappella dei Banchieri e [illegible] Mercanti un concerto [illegible] Scuola [illegible] Canto di Elio Battaglia del Conservatorio «G. Verdi» di Torino. Battaglia, ormai, tutti [illegible] chi è: baritono affermato ed interprete intelligente, si [illegible] segnalato come uno dei più agguerriti, [illegible] certo il più combattivo insegnante di canto che possa vantare oggi la scuola italiana. Ne parliamo [illegible] i suoi allievi che da anni lo seguono [illegible] che [illegible] stati formati da lui, non solo da un punto di vista strettamente tecnico. E' un gruppetto di cinque giovani, i soprani Jeanne Marie Bima e Gabriella Maccario, il contralto Lucia Rizzi, il tenore Franco [illegible] ed [illegible] baritono Mauro Trombetta che si sono uniti e stanno per dare vita ad un complesso autonomo di cui [illegible] imminente il debutto con [illegible] nome che, per ora, [illegible] mantenuto segreto.

Che cosa ha rappresentato per [illegible] [illegible] scuola di Battaglia? «Molto più di un fatto semplicemente scolastico: una [illegible] esperienza umana, la scoperta di noi stessi non solo [illegible] voci ma come personalità su cui costruire il fatto vocale, senza forzare la propria natura ma assecondandola nelle virtù [illegible] contrastandola nei difetti. Inoltre un fatto culturale, la scoperta di vasti orizzonti, la consapevolezza che un vero cantante deve cantare tutto dal Medioevo all'avanguardia, [illegible] irrigidirsi in specializzazioni limitative».

Quale sarà allora il vostro repertorio come complesso? «Tutto [illegible] canto [illegible] camera, dalla polifonia antica ai lieder romantici, cantati in lingua originale, sino alle [illegible] zoni popolari ed ai moderni».

Il programma di ieri dimostrava questa varietà di interessi: davanti ad un pubblico plaudente i cinque giovani cantanti — alcuni di [illegible] non sono [illegible] diplomati — hanno eseguito pagine di Bach, Beethoven, Sinigaglia, Rocca, Montsalvage, Schubert, Busoni, Quaranta, Brahms [illegible] Mozart, oltre ad alcuni canti di Anonimi sardi [illegible] calabresi. S'è visto, [illegible] in altre occasioni, l'impronta d'una vera scuola che [illegible] è solo apprendimento di note [illegible] autentica comprensione di quel che si canta: musica come fatto [illegible] e avvincente scoperta di se stessi.

p. 9



Adriana Russo, [illegible] volto [illegible] per il video

Dall'asta di Gassman uscì la ragazza della "Sberla,,

ROMA — Dallo scaffale «*Volti nuovi per il piccolo schermo*» [illegible] saltata fuori questo mese Adria- [illegible] Russo. Se il [illegible] non [illegible] ancora sufficiente a identificarla al volo, basterà aggiungere che si tratta della ragazza di «*La sberla*», il cabaret televisivo in onda al giovedì sulla rete uno. Tutti uomini — e per di più dalle credenziali ben fornite, come Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Gianni Magni — e [illegible] sola donna, lei.

Ventidue anni, occhi neri, una «*presenza*» invidiabile: il suo curriculum comincia con il praticantato teatrale all'università, dove si era iscritta [illegible] lingue, [illegible] ben presto più che le aule preferì frequentare le cantine, classici palcoscenici giovanili e «*off*». Il passo successivo è stato la collaborazione al «*Teatro insieme Emilia Romagna*» di Modena, [illegible] il quale lavorò in «*Itaca Itaca*» di Ghigo De Chiara e in «*La resistibile ascesa di Arturo Ui*» di [illegible] Brecht.

Poi la sua strada [illegible] attrice si ramifica: prosa, cabaret (al «*Bagaglino*» di Roma), cinema («*Brutti, sporchi [illegible] cattivi*» [illegible] Scola con Manfredi, e un film con Joseph Cotten e Nathalie Delon), teatro leggero (ancora a Roma, [illegible] i Vianella, in «*La signora gira sempre in camicia*»). La grande occasione [illegible] venuta da Vittorio Gassman: l'attore stava allestendo il suo spettacolo «*Gassman all'asta*» e gli serviva una giovane partner. Inutile dire che per Adriana Russo fu [illegible] terno al lotto.

Ora, la televisione: per «*La sberla*» è stato il regista Giancarlo Nicotra a reclutarla: «*Ci siamo incontrati per caso proprio nei giorni in cui si stava definendo [illegible] cast*», dice Adriana che, non paga del ruolo di soubrette, ha già girato, sempre per la tv, un film che andrà in onda prossimamente. Il titolo è «*La giacca verde*», tratto da Franco Giraldi dal romanzo di Mario Soldati. Gli altri interpreti sono Jean Pierre Cassel, Renzo Montagnani e Senta Berger.

ALFIERI: [illegible] ore 21,15
MACARIO
ne «IL CONIGLIO»

ERBA: ore 21,15
GIPO
«L'ULTIMO CESARE»
Prem. c. Moncalieri 241 - t. 680487

TEATRO ARALDO: ore 21,15
ABITI NEGRI
Gruppo Danza contemp. B. Hutter e Teatro dell'Angolo
V. Chiomonte 3 - tel. 331.764

TEATRO STABILE TORINO
Da oggi [illegible] prenota
LA [illegible]
[illegible] AMALFI
[illegible] John Webster
Regia [illegible] Mario Missiroli
1° spettacolo [illegible] cartellone in abbonamento del TST
[illegible] Carignano [illegible] 12 ottobre
Tel. 544.562 - 556.246

CENTRALINO
TEATRO [illegible] (Rosine 16)
Stasera e [illegible]
2 serate eccezionali con
Isabella [illegible]
[illegible] prem. in Sede Soci (837.500)

MINI CABARET
c. U. Sovietica 353 - t. [illegible]
RENZO GALLO
I MACARIO'S
RICHARD AND MONICA
NELLA COLOMBO
I JOLLY

TEATRO ALCIONE
grande successo di
KRISS DELON in
«CRAZY STRIP»

Danze la perla
Ore 21 Gala dell'eleganza
Giovedì
RAUL CASADEI

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

[illegible] 92,1

Giornale radio: [illegible] 14; 15; 17; 19; 21; 23

14,05 **Radiouno jazz '78.** Coordinato [illegible] Adriano Mazzoletti

14,30 **Invito all'ascolto della musica folk,** di Ugo Gregoretti. Canti popolari 9ª puntata (replica)

15,05 **E...state con noi.** Realizzazione [illegible] Nella Cirinnà

16,30 **Trentatregiri**

17,05 Parata [illegible] commedie italiane **La Bugiarda.** Com- [illegible] in tre [illegible] di Diego Fabbri. 1° [illegible] 2° atto con Monica Vitti, Andreina Pagnani, Vittorio Capriolì, Mila Vannucci. Regia di Andrea Camilleri

18,40 **Appuntamento con I Ricchi e Poveri**

19,20 **In tema di...**

19,30 **Ascolta** [illegible]

19,35 **La Bugiarda** (3° atto)

20,25 **Le sentenze** [illegible] **preiore** con Gianfranco Amendola. Regia di Marcello Sartarelli

21,05 In collegamento diretto con l'Auditorium della Rai di Torino **Concerto inaugurale della Stagio-** [illegible] **sinfonica pubblica d'autunno 1978.** Nell'intervallo **La voce** [illegible] **poesia**

23,18 [illegible] **da...** Programma [illegible] Giancarlo De Bellis

2

FM 95,6

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **Discosfida** (II parte)

16,37 **Tribuna sindacale** [illegible] cu- [illegible] di Jader Jacobelli. Dibattito Cgil-Cisl-Uil - Confindustria - Intersind

17,55 **Il quarto diritto. Ovvero** [illegible] **alla** [illegible] **emargi-** [illegible]

18,35 **Spazio X.** Spazi musicali [illegible] confronto per tutti i gu- [illegible] e per tutte [illegible] età

23,29 **Chiusura**

3

FM 98,2

Giornale radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

14 — **Il mio Webern** (II parte). Una scelta sentimentale e ragionata di Paolo Fenoglio

15,30 [illegible] **discorso musica**

17 — **Richard Wagner: Musiche di circostanza**

17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presen- [illegible] da Niccolò Zapponi

18,15 **Spazio Tre** (II parte)

21 — [illegible] **d'oggi**

22 — **I concerti** [illegible] **Johann** [illegible] Alberto Basso

23 — Marcello Rosa presenta **Il jazz improvvisazione** [illegible] **nella** [illegible]

23,40 [illegible] **racconto** [illegible]

F

TV [illegible]

14 — Da Mozart

15 — Quattro divertimenti

15,42 Concerto sinfonico diretto da Yevgeny Mrawinsky [illegible] partecipazio- [illegible] pianista Sviatoslav Richter

17,30 Stereofilomusica

19 — La settimana [illegible] Georg Friedrich Haendel

20 — Le sinfonie [illegible] Ciaikowsky

20,45 Il disco in vetrina

21,30 Le stagioni [illegible] musica: Il Rinascimento

22 — Musica oggi

22,30 [illegible] del melodramma

23 — A notte [illegible]

[illegible] CANALE

13 — Cantautori

14 — Tutto jazz

15 — Cocktail musicale

16 — Meridiani e paralleli

18 — Invito alla musica

20 — Quaderno a quadretti

[illegible] — Musica leggera in stereofonia

Dalla in «Cantautori» (ore 13 V canale)

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa [illegible] (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
[illegible] **Monte Bianco** (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
[illegible] (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
[illegible] **Torino Uno** (Fm 88,500 Mhz): telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio [illegible] (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): telefono 767.813.
[illegible] **Reporter 93** (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro [illegible] (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio [illegible] (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino [illegible] (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
[illegible] (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm [illegible] Mhz): telefono 473.0261.
[illegible] **In** (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 [illegible] 94,750).
Editrice Radio [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
[illegible] **Radio** [illegible] (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
[illegible] **Monviso** (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
[illegible] **City** [illegible] (Fm 97,850 Mhz): telefono 707.0926.
[illegible] **Rivoli** (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
[illegible] **Gemini One** (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
[illegible] **Express** (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
[illegible] **Radio** [illegible] (Fm 102,300): Settimo Torinese.
[illegible] **Universal** (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
[illegible] **Borgaro** (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
[illegible] **Radicale** (Fm 90,300): telefono 531.355.
[illegible] **Zero** (Fm 91,800): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambasador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio [illegible] **Zero**(Fm 98,650 Mhz): t. 634.644.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele [illegible] (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): telefono 627.1297.
[illegible] **Aperto** (Fm 88,200): telefono 356.666.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

TV NAZIONALE

Rete [redacted]

13 — **Oggi disegni animati. Gli antenati** (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
14,10 **Una lingua per [redacted]** (Il francese, c)
17 — **Gli [redacted] paesi dell'Argentina** (c)
17,50 **La pantera rosa, il vendicatore [redacted]** (c)
18 — **Nova,** La previsione dei terremoti
18,30 **TG 1 Cronache, Nord chiama Sud e Sud chiama Nord** (c)
19,05 **Spaziolibero:** i programmi dell'accesso (Acli)
19,20 **Michele Strogoff,** dal romanzo di Verne, [redacted] Raimund Harmstorf e Lorenza Guerrieri, XIII e ultima puntata (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Ping pong,** Confronto su [redacted] e problemi d'attualità (c)
FILM 21,35 **Altri tempi [redacted] Tempi nostri,** selezione da due film di Alessandro Blasetti, [redacted] Enzo Cerusico, Amedeo Nazzari, Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida, Elisa Cegani, Lea Padovani, Marcello Cerusico, Michele Simon, Sylvie - *Sei episodi scelti da due produzioni del '52 e '54, ispirati alla novellistica della nostra letteratura. Ecco i titoli [redacted] autori degli originali: «Il tamburino sardo» (De Amicis), «La morsa» (Pirandello), Il processo di Frine» (Scarfoglio), «Scena all'aperto» (Marino Moretti), «Il pupo» (Moravia), «Casa d'altri» (D'Arzo).*

La Lollobrigida per Blasetti

23,35 **Telegiornale, Oggi [redacted] Parlamento, Che tempo fa** (c)

Rete due

13 — **TG 2 Ore [redacted]**
13,30 **Mestieri antichi scuola nuova** (replica)
16 — Tor [redacted] Valle: **Campionato europeo di trotto**
17 — **Paddington** (c) e **Il ragazzo Dominic** (c)
17,30 [redacted] **cinema con i cinesi: acrobazie,** IV, c
18 — **Infanzia oggi. Minestrina: Un traguardo trabocchetto** (c)
18,30 **Dal Parlamento, [redacted] 2 Sportsera** (c)
18,50 [redacted] **di vita:** un paese e i suoi emigrati
19,15 **Le ragazze di Bianski. Nancy ricorda,** VIII, c
19,45 **TG 2 [redacted] aperto**
20,40 **I problemi di [redacted] Isidro,** di J. L. Borges e A. Bioy Casares, adattamento e regia di Andrea Frezza, con Fernando Rey, Guido Alberti, Paolo Carlini, Gianni Magni, Rada Rassimov, c — *Marcello Montenegro, attore in declino di vocazione trombonistica, è finito in prigione sotto l'accusa di furto e assassinio. All'ergastolano Isidro egli racconta una storia incredibile*
21,30 **Da [redacted] guerra all'altra.** Il capitalismo alla conquista [redacted] mondo (c)
22,30 **Tiro [redacted] bersaglio - Temi e vittime [redacted] cabaret**

BABY CLUB

centro abbigliamento per neonati e bambini

TORINO - Via Nizza 43 - Tel. [redacted]

TV ESTERE

Capodistria

20 — **L'angolino dei ragazzi** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,35 **Finché dura [redacted] tempesta,** film di Bruno Vailati con James Mason, Lilli Palmer, Gabriele Ferzetti, c — *Nel '41 [redacted] sommergibile italiano tenta di forzare lo stretto di Gibilterra. Guerra e inseguimento con un cacciatorpediniere inglese*
22,05 **Locandina [redacted] manifestazioni economiche** (c)
22,20 **Dal Festival della Montagna [redacted] Trento, «L'uomo dell'Orinoco»,** documentario, c
22,55 **Pallacanestro.** Campionati mondiali: Filippine-Jugoslavia

Montecarlo

17,45 **Un peu d'amour, d'amitié [redacted] beaucoup [redacted] musique**
18,50 **Ivanhoe: Il carico d'oro**
19,20 **Un peu d'amour ecc.** (II)
19,25 **Parolíamo,** telequiz
20 — **Telefilm**
FILM 21 — **Caccia al marito,** film di Marino Girolami [redacted] Sandra Mondaini e Riccardo Vianello — *Quattro commesse dei grandi magazzini passano le vacanze in un albergo di lusso per trovarvi il partito buono*
22,30 **Oroscopo di domani e Punto - Sport**
22,45 **Notiziario e Montecarlo Sera**

Svizzera

19,10 **Telegiornale**
19,25 **Salvataggio sull'Elger,** documentario
19,50 **Il regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
20,30 **Telegiornale**
20,45 Teatro '78: **Grande invettiva davanti alle mura,** di Tankred Dorst, [redacted] Grazia Maria Spina
21,35 **Superplay,** come imparare a giocarsi la camicia
22,35 **Telegiornale**

TV PRIVATE

Tele Studio Torino Canale [redacted]

FILM 15,50 [redacted] **rivolta,** di Buzz Kulik, con Jim Brown, Gerald O'Loughlin. Drammatico, 1969 — *Alcuni ergastolani inscenano [redacted] manifestazione di protesta, [redacted] solo come copertura del loro rocambolesco piano di fuga*
FILM 17,30 **Sandok, il [redacted] [redacted] Jungla,** di Umberto Lenzi, con Sean Flynn, Alessandra Panaro. Avventuroso, 1964 — *Lanciere inglese aiutato dal fido servo Sandok si finge un traditore per infiltrarsi nelle file dei ribelli che hanno rapito la figlia del governatore del Sikkim*
18,30 **Speciale [redacted]**
19 — [redacted] **bin con i erbe,** ricette in diretta per telefono
19,30 **TVG**
FILM 20 — **L'ultimo apache,** [redacted] Robert Aldrich, con Burt Lancaster, John McIntire. Western, 1954 — *Schiacciato [redacted] ogni parte Geronimo depone le armi, [redacted] un suo guerriero non si rassegna [redacted] continua da solo [redacted] lotta*
21,45 [redacted] **seira [redacted] noi**
23,15 **Laramie: Acciaio nudo,** telefilm
24 — **TVG Notte**
FILM 0,30 **I tre nemici,** di Giorgio Simonelli, con Gino Bramieri, Raimondo Vianello. Comico, 1962 — *Spia internazionale tatua sulla pelle di un impiegato una formula preziosissima. Dovranno leggerla: una ragazza, un medico e una pittrice, in realtà tutti agenti segreti*

Tele M. Bianco Canale 33

17 — **Cartoni [redacted]**
17,30 **La spia sulla città**
19 — **TG Torino/Piemonte**
19,15 **Libri [redacted] primo piano**
20,15 [redacted] **dell'amicizia**
21 — **TG Italia/Mondo**
FILM 21,15 **La messaggera del diavolo,** di Herbert L. Stock, con Lon Chaney jr., Karen Kadler. Horror 1964 — *Satania, giovane suicida, viene rispedita sulla Terra dal diavolo col compito di portare alla perdizione più anime che può*
23 — **Le lettere [redacted] telespettatori e l'oroscopo di [redacted]**
FILM 23,30 **Film [redacted] notte**

G. R. P. Canale 42

15,35 **Fratelli [redacted] costa** (seconda parte), telefilm
16,35 **Indovina chi è,** quiz
16,45 **Viva i burattini**
18,45 **Antiletteratura,** [redacted] Carlo Kauffman
19,15 [redacted] **Flash**
19,40 **Rubriche [redacted]**
20,18 **L'incompiuta,** quiz musicale
FILM 20,28 **Piccolo Cesare,** di Mervin Le Roy, [redacted] Edward G. Robinson. Poliziesco — *Celebre film «nero» degli Anni Trenta, nel quale l'ascesa di [redacted] gangster adombra la vicenda di Al Capone*
22,15 **L'incompiuta,** quiz musicale
22,30 **Cinerama**
23 — **Caccia ai tredici,** pronostici totocalcistici [redacted] Gianni Rivera
23,35 **I [redacted] [redacted] Missouri,** telefilm
0,20 [redacted]
0,30 [redacted] **con Cavallo**
FILM 1,00 **Piccolo Cesare**

Tv Commerciale Canale 44

FILM 17 — **Psycoterror,** di Jean Maley, con Renée Cosima, Paulette Dubost. Poliziesco, 1964
18,30 **Giochiamo al teatro**
19,45 **Di che segno sei?**
20 — **L'amico veterinario**
21 — **Spazio aperto**
FILM 22 — **I giganti dell'oro nero,** di Michel Gast, con Jean Servais, Paul Guers. Drammatico, 1965 — *Un composito gruppo di ricercatori petroliferi fa ricerche nel Sahara affrontando i predoni, i tifoni e gli agenti senza scrupoli di [redacted] compagnia in concorrenza*
23,30 **Oroscopo**
23,40 **Parliamo di parapsicologia**

Videogruppo Canale 52

FILM 16,30 **I conquistatori della Sirte,** [redacted] Will Price, con John Wayne, Maureen O'Hara. Avventuroso, 1952
18 — **L'Europa di [redacted] [redacted] di domani**
19,30 **Videonotizie**
19,45 **Quale cinema,** con Federico Peiretti
FILM 20,30 **Il fiume rosso,** di Howard Hawks, con John Wayne, Montgomery Clift. Western, 1949 — *L'avventurosissimo viaggio di alcuni cow boys che debbono portare una mandria per migliaia di chilometri guidati da un burbero e durissimo capo*
22,15 **Motori non stop**
FILM 23 — **Leonor,** di Juan Buñuel, con Michel Piccoli, Liv Ullmann, Ornella Muti. Drammatico, 1975
0,30 [redacted]

Tele Europa 3 Canale 58

FILM 17 — **Finalmente l'alba,** [redacted] Kurt Hoffmann, con Robert Grag, Johanna Von Korzian. Commedia umoristica, 1962 — *Le vicende di tre amici tedeschi, due fanatici hitleriani e un convinto antinazista, prima, durante e dopo la guerra*
FILM 20 — **Eroi senza patria,** [redacted] Armand Shafer, con John Wayne, Ruth Hall. Avventuroso, 1949 — *In Africa un pilota americano [redacted] tre legionari lottano contro una setta di razziatori aiutati da una schiera [redacted] traditori*
FILM 23 — **Due supermatti agenti segretissimi,** di Philippe Clair, con Jacques Dufilho, Sim, Zanini e Freha. Comico, 1974 — *Finanzieri e ladri s'incrociano al confine franco-svizzero mentre danno la caccia agli esportatori di valuta*

Tele Torino Int. Canale [redacted]

15,30 **Documentario**
16 — [redacted]
17 — **Pillow Talk,** filmati musicali
FILM 18 — **Atto d'accusa,** di Giacomo Gentilomo, con Lea Padovani, Andrea Checchi. Drammatico, 1950 — *Reduce dalla Russia scopre che la sua fidanzata s'è sposata. La rivede, ma poco dopo lei muore assassinata [redacted] lui è ingiustamente accusato del delitto*
19,15 **Dolci pensieri**
19,45 **TTI Notizie**
20 — **Piante-erbe-salute**
20,30 **Passatempo, bricolage**
21 — **Grand prix**
22 — **Superclassifica show**
FILM 22,30 [redacted] **in città,** di Luigi Comencini, con Nino Taranto, Georgia Moll, Franca Valeri. Commedia, 1958

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Adriano, Arco, Giardino, Jolly, Maffei, Roma Inc., Vittorio Veneto — **Teatri:** Alfieri: Macario ne «Il Coniglio», biglietti ridotti all'Enal per martedì; Gobetti: Comp. C. Campanini - F. Barbero. Biglietti ridotti all'Enal per stasera; Erba: Gipo F[redacted] in «L'Ultimo Cesare», biglietti ridotti all'Enal per stasera; Nuovo Sala Valentino: «Trappola per topi», biglietti ridotti all'Enal per stasera; Turinels: «La midaja d'òr» e «Beniamin a j'é ma 'd chi a l'è?», riduzioni Enal alla cassa; Stabile: abbonamenti stagionali interi, ridotti Enal e giovani in vendita all'Enal; Alcione: ore 16,15 - 21,30. Riduzioni Enal alla cassa — **Torino-Esposizioni:** «Montagna Europa '78», biglietti ridotti all'Enal — **Juventus-Verona:** biglietti interi e ridotti all'Enal.

...stasera andiamo alla...
SAINT-VINCENT
CASINÒ DE LA VALLEE

prime visioni

AMBROSIO
c. Vitt. Eman. 52
Tel. 547.007

I 4 dell'ace selvaggia, di A. McLaglen, con R. Burton, R. Moore, R. Harris, H. Kruger (Usa - Colori) — Commando di mercenari libera leader africano rapito, e poi viene tradito dal finanziatore dell'azione.
Orario: 14,40-17,20-19,50-22,30. N[redacted] viet. ★ Av[redacted]
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

ARCO-INC
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621

Il fantasma della libertà, di Luis Bunuel, con F. C. Brialy, M. Vitti, A. Celi, A. Asti, M. Piccoli (Francia - Colori) — La libertà vista attraverso vari racconti paradossali e surreali. ■ Segnalato dalla critica.
Orario: 15-16,50-18,40-20,30-22,30. Non viet. ★ Grottesco
RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 1500

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147

Cenerentola, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — La nota favola della povera fanciulla, bistrattata dalle sorellastre e dalla matrigna, che fa innamorare il principe grazie ad una fata buona.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE Ingr. 2500, rid. 1500

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190

Enigma rosso, di Alberto Negrin, con Fabio Testi, Christine Kaufman (Italia-Spagna-Germ. - Colori) — Misteriosa catena di delitti pongono un interrogativo pressante ad alunno poliziotto. Viet. 14.
Orario: 14,30-16,05-17,40-19,15-20,50-22,30. ★ Giallo
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500

ASTOR
v. Viotti 8
Tel. 519.516

Alta tensione, di Mel Brooks, con Madeline Kahn, Harvey Korman, Cloris Leachman (Usa - Colori) — Lo stravagante regista prende questa volta di mira la psicanalisi ispiratrice di tanti gialli. Non vietato.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia
Critica ●●■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714

Capricorn One, di Peter Hyams, con Elliott Gould, James Brolin, Karen Black (Usa - Colori) — Giornalista smaschera falso volo su Marte [redacted] per ragioni di propaganda. Non vietato.
Orario: 15-17,30-20-22,30. ■ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

CAPITOL
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605

La febbre del sabato sera, di Jo[redacted] Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario 14,40-17,20-19,45-22,20. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2300

CENTRALE d'Essai
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110

L'albero degli zoccoli, di Ermanno Olmi, interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari altri festival.
■ Segnalato dalla critica.
Orario: 15-30-18,50-22,10. ★ Drammatico, versione italiana
Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

CORSO
c. Vitt. Eman. 50
Tel. 510.702

Lo chiamavano Bulldozer, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Raimund Harmstorf (Italia - Colori) — Ex campione di «american football» rientra in campo per aiutare sprovveduta squadretta. Non viet.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

CRISTALLO
v. Goito [redacted]
Tel. 650.71.00

Così come sei, di Alberto Lattuada, con Marcello Mastroianni, [redacted]stasja Kinski (Italia - Colori) — Tenera storia d'amore fra un architetto ultraquarantenne e un'adolescente. Vietato 14.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

DORIA
v. Gramsci 9
Tel. 542.422

Pretty Baby, di Louis Malle, con Keith Carradine, Susan Sarandon, [redacted] Shields (Usa - Colori) — Storia di una prostituta tredicenne, cresciuta in un bordello di New Orleans agli inizi del secolo. Vietato 18.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760

L'albero degli zoccoli, di Ermanno Olmi, interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari altri festival.
■ Segnalato dalla critica.
Orario: 15-18,15-21,30. ★ Drammatico, versione italiana
Critica ●●[redacted] Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

IDEAL
C. Beccaria 4
Tel. 541.523

Io tigro tu tigri, egli tigra, di Giorgio Capitani, [redacted] F. Pozzetto, C. Ponzoni, P. Villaggio, E. Montesano (Italia - Colori) — Avventure tragicomiche di quattro pasticcioni che vogliono fare i «duri». Non viet.
Orario: 14,10-16,20-18,20-20,30-22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100

Andremo tutti in Paradiso, di Yves Robert, con Jean Rochefort, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Lo stesso regista e il medesimo cast di "Certi piccolissimi peccati" per una vicenda altrettanto divertente.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ■ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

LUX
Gall. S. Federico
Tel. 541.283

Grease, ■ Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa-Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato.
Orario: 15-17,30-20-22,30. ■ Commedia musicale
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

METROPOL
v. Pr. Tommaso [redacted]
Tel. 650.54.70

Giochi d'amore proibiti, di Eloy Iglesia, con John Moulder Brown, Irma De Santy, Simon Andrey (Francia - Colori) — Sempre più su[redacted] giochi per uomini e donne alla ricerca di nuove sensazioni erotiche.
Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30. V. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.850

La montagna del Dio Cannibale, di Sergio Martino, con Ursula Andress, Stacy Keach (Italia - Colori) — Moglie di uno scienziato scomparso nella giungla, organizza spedizione di ricerca. Viet. 14.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Avventuroso
Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448

Andremo tutti in Paradiso, di Yves Robert, con Jean Rochefort, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Lo stesso regista e il medesimo cast di "Certi piccolissimi peccati" per una vicenda altrettanto divertente.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ■ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

REPOSI
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400

Zombi, di George A. Romero, con David Emge, Ken Foree (Usa - Colori) — Gli Zombi hanno una sola esigenza: [redacted] di carne [redacted]a ancora viva, a questo scopo assediano una città intera. Viet. 18.
Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Fanta-Horror
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145

Hi, mom!, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Jennifer Salt (Usa - Colori) — Divertenti vicende di un reduce dal Vietnam che decide di sedurre [redacted] bella coinquilina. Non vietato.
Orario: 15,10-17-18,50-20,40-22,30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ
v. Acqui 2
Tel. 830.521

Una moglie, di John Cassavetes con Gena Rowlands, Peter Falk (Usa - Colori) — Casalinga inquieta e delusa attraversa dure esperienze che diventano drammatiche per lei. Non vietato. ■ Segn. dalla critica
Orario: 17-19,45-22,20. ★ Drammatico
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

TORINO
v. Buozzi 6
Tel. 530.355

Heidi, di Werner Jacobs, con Eva Maria Singhammer, Jan Koester, Gustav Knuth (Germania-Austria - Colori) — Heidi è diventata [redacted] bambina vera e vi [redacted] una nuova avventura. Non vietato.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ■ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 511.789

Primo amore, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Mario Del Monaco (Italia - Colori) — Anziano attore d'avanspettacolo perde la testa per ambiziosa diciottenne. Non [redacted].
Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ■■ Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA
v. Sacchi 18
Tel. 511.293

Molly prima[redacted] del sesso, di Bert Toru [redacted] Maria Lynn, Eva Axen, Chris Kittel (Usa - Colori) — Bella ed esuberante di giovinezza, Molly si accinge a scoprire i segreti del sesso. Vietato 18.
Orario: 14,05-15,45-17,25-19,05-20,45-22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [redacted] recensita Ingresso L. 1200

ASTRA
v. R. Pilo 6
Tel. 753.597

Swarm Incombe! di Irwin Allen, con Michael Caine, Katharine Ross (Usa - Colori) — Api omicide invadono [redacted] Texas mobilitando esercito e aviazione, finché professore le sgomina. Non viet.
Orario: 20,15-22,30. ★ Drammatico
Critica ●■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

COLOSSEO
v. M. Cristina 73
Tel. 651.034

Heidi [redacted] città, di Isao Takamata (Giappone - Colori) — Le avventure della celebre bambina svizzera diventata [redacted] beniamina [redacted] bambini attraverso più di 50 puntate televisive. Dal romanzo di Johanna Spyri.
Orario: 16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Disegno animato
Critica ●■ Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.9815

La liceale nella classe dei ripetenti, [redacted] Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — Procace studentessa dalle mille attrattive getta nello scompiglio un intero liceo. Viet. 14.
Orario: 20,30-22,30. ■ Commedia
PRIMA VISIONE [redacted] recensita Ingresso L. 1200

FORTINO
v. Cigna 47
Tel. 486.560

Il gigante dell'Himalaya, di H. M. Hua, con Evelyne Kraft, George Hill (Usa-Giappone - Colori) — Gigantesco scimmione impera sulle [redacted] dell'Himalaya, terrorizzando sprovveduti alpinisti. Non vietato.
Orario: 20,30-22,30. ★ Avventuroso
Critica ■ Pubblico ○○○ Ingresso L. 1200

LA PERLA
c. De Gasperi 26
Tel. 584.791

Coma profondo, di Michael Chrichton, con Geneviève Bujold, Michael Douglas, Richard Widmark (Usa - Colori) — Thriller ad alta suspense tratto dal romanzo di Robin Cook. Non vietato.
Orario: 15,05-17,30-19,55-22,20. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1300

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.354

Sex Exhibition, di Michael Thomas, [redacted] Ingrid Steeger, Margrit Sigel, Christina Free (Usa - Colori) — Sfilata di numerose bellezze quasi sempre svestite, impegnate in diverse avventure erotiche. Viet. 18.
Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [redacted]

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803

Heidi in città, di Isao Takamata (Giappone - Colori) — Le avventure della celebre bambina svizzera diventata [redacted] beniamino dei bambini attraverso [redacted] puntate televisive. Dal romanzo di Johanna Spyri.
Orario: 20,30-22,30. ■ Disegno animato
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

MASSIMO
v. Montebello [redacted]
Tel. 876.061

Sono stato un agente Cia, di Romolo Guerrieri, con Davide Janssen, Corinne Cléry, Maurizio Merli (Italia - Colori) — Ex agente ora scrittore insegue in Grecia gli assassini d'un vecchio amico. Viet. 14.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Spionaggio
Critica ●■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

ORFEO
p. Carlina
Tel. 518.114

Easy Rider, di Dennis Hopper, con Dennis Hopper, Peter Fonda, Jack Nicholson (Usa - Colori) — Tra[redacted] cavalcate in motocicletta di due hippies attraverso gli Stati Uniti. Viet. 14.
Orario: 15-16,30-18-19,30-21-22,30. ■ Drammatico
RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245

Morte a Venezia, di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Silvana Mangano (Italia - Colori) — Dal romanzo di T. Mann, la storia di un musicista che ravvisa in un giovinetto il suo ideale di bellezza.
Orario: 15,30-17,50-20,10-22,30. Non viet. ■ Drammatico
RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Il piccolo grande uomo, Dustin Hoffman. Non viet. Or. 15,20-17,40-20-22,30. ■ Western

APOLLO (largo Giuchino 91, tel. 215.685)
Mazinga contro Atlas ufo robot. Non viet. Or.: 20,30-22,30. ★ Disegno animato

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Kleinhoff Hotel, C. Clery, B. Robinson. Viet. 18. ■ Drammatico

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
[redacted] 14.30 Marco Polo junior, a colori di Eric Porter ★ Disegno animato abbinato a Le 13 fatiche di Ercolino. Cl[redacted] ★ Disegno animato
ore 16.30 Giochi di [redacted] mimo

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Ecce Bombo, di N. Moretti. Non viet. Or.: 15-16,45-18,40-20,35-22,30. ★ Commedia

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Dracula padre e figlio, Cristopher Lee, tech. Non vietato. ★ Horror comico

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, [redacted] 851.904)
L'uomo nel mirino, Clint Eastwood. Non viet. ★ Avventuroso

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
La soldatessa alle grandi manovre, Edwige Fenech. Viet. 14. Ap. 16,20. Ult. 22,30. ★ Commedia

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Sella d'argento, Giuliano Gemma. Non viet. Ap. 15. Ult. 22,30. (Ingr. 800) ★ Western

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Domani: Bambi, di Walt Disney. ★ Disegno animato
Ore 15-17. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
2 novità assolute: Escalation erotica, 1° premio Festival Soho; segue cortometraggio pornocomique. Viet. 18. Ingresso soci. ★ Erotico

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Domani Anonimo veneziano, F. Bolkan, T. Musante. Ore 15-17. ★ Commedia drammatica

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Totò Eva e il pennello proibito. ★ Commedia
I magnifici 4 di Hong Kong. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Ermanno Olmi: [redacted]e venne [redacted] uomo, con Rod Steiger. Ore 20,30-22,30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Le avventure e gli amori di Scaramouche, U. Andress. Non viet. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
L'inferno erotico di Pimesburg, colori. Vietato 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
La mano [redacted] della legge, P. Leroy, K. Kinsky, S. Monti. ★ Poliziesco

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi [redacted], tel. 587.715)
7 del gruppo selvaggio. ★ Western

GIARDINO - CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
[redacted] Altman: I compari, [redacted] Warren Beatty, Julie Cristhie. Ore: 20,20-22,30. ★ Drammatico

SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711)
Sella d'argento, Giuliano Gemma. Non viet. (Ingr. 800). ★ Western

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Festival dei capolavori di Bud Spencer e Terence Hill: I 4 dell'Ave Maria, [redacted] Wallach. Or.: 20-22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Serafino, A. Celentano. Viet. 14. ■ Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
[redacted] ravvicinati del terzo tipo, Richard Dreyfuss. Non viet. (Ingr. 800) ■ Fantascienza

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Se (If). ★ Drammatico

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Cara dolce nipote, U. Heimle, col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
L'uovo del serpente, di I. Bergman con L. Ullman, D. Carradine col. Ore 20,15-22,30. ■ Drammatico

ZONA SAN DONATO

* **ROMA INC.** (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
[redacted] Pop: Pink Floyd in At Pompei. ★ Musical

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Un dollaro bucato, G. Gemma. Non viet. ★ Western

[redacted] (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Porcopeccati di gioventù, Gloria Guida, tech. Viet. 18. [redacted]p. 15,30. ★ Commedia erotica

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Panico nello stadio, Charlton Heston. V. 14. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Corruzione al palazzo di giustizia, F. Nero. ★ Poliziesco

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 267.1665)
Guerre stellari. Non vietato. ★ Fantascienza

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Justine e Juliette le sensorielle. V. [redacted] ★ Commedia erotica

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Domani riapertura con Gesù di Nazareth. Visione integrale. Ore 15,30-20,15. ★ Colosso storico

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Incontri ravvicinati del terzo tipo, Richard Dreyfuss. Non Viet. ★ Fantascienza

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Dove osano le aquile, C. Eastwood, R. Bjrton. Non viet. ★ Guerra

* **ARTISTI** (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
da sabato Massacro a Condor Pass. ★ Western

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, tel. 832.086)
Abba spettacolo con il Complesso [redacted] Abba. Non viet. Or. 20,30-22,30. ★ Musical

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p. Bengasi, tel. 660.550)
Images di R. Altman con S. York, M. Bozzuffi. [redacted] 14. Or. 20,30-22,30. ★ Drammatico

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Quo vadis, techn. R. Taylor, D. Kerr, P. Ustinov. Or. 19-22. ■ Colosso storico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
La [redacted] Nino Manfredi. Non viet. (Ingr. 800). ★ Giallo

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
Suor Emanuelle. Viet. 18. Ap. 15. Ingr. 500. ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

GALLERIE e MUSEI

AVERSA (C. Alberto 24): 800.
BODDA (via Cavour 28; tel. 512.762): Pittura nei secoli e antiquariato.
CITTADELLA (Bertola 31): Nuzzolese.
EMMEDUE (530.618): Mingola.
FOYER CAMERA COMMERCIO (v. Giolitti 267A): Mostra Karl Arnold, disegni 1918-1933. Or.: 9.30-12.30; 15-20.
GISSI (P.zza Solferino 2, tel. 534.473): [redacted] T. Audoli, personale. Orario 10-13 16-20. Lunedì 16-20.
LA 18 (Chiesa Salute 18, tel. 212.194): Incisioni Originali italiane, straniere.
NARCISO: Florence Henri.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 5° Rassegna Pittori della Galleria.
S. GIORS: Piero Semeraro.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Salerni.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] ARTE MODERNA

ACCADEMIA: pers. Nini Maccagno.
BERMAN: Alfredo Suppo.
DAVICO: Armando De Stefano.
MARTANO: person. Piero Manai.
VIOTTI: Erotismo e Magia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: orario: 10-12; 15-18. Alle ore 10,15; 10,50; 11,25 e alle 17,30 Audiovisivo «La Sindone fra le genti del Piemonte».

CINEMA CINTURA

BORGARO
Royal: Io sono mia. V. 14.
BEINASCO
Italia: Sweet Love. Loncar. V. 18.
CARIGNANO
Peter: Velluto nero, Gemser. V. 18.
CARMAGNOLA
Margherita: Dove osano le aquile. Non vietato.
CASELLE
Italia: Alaska l'inferno di ghiaccio.
Roma: American Graffiti.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Combattenti della notte.
CHIVASSO
Cinecittà: Primo amore.
Moderno: Grazie a Dio è venerdì.
Politeama: Lo chiamavano Bulldozer.
CIRIE'
Catalano: L'ultimo combattimento di Chen. V. 14.
Italia: La montagna del dio cannibale, Andress. V. 14.
Nuovo: Grazie a Dio è venerdì, Donna Summer. Non vietato.
LANZO
Catalano: Rocky. Non vietato.

CUORGNE'
Parona: Il piccolo grande uomo.
Margherita: La soldatessa alle grandi manovre. Viet. 14.
LEINI'
Ambra: American Graffiti.
MONCALIERI
Italia: Incontri ravvicinati del terzo tipo, Richard Dreyfuss. Non vietato.
ORBASSANO
Moderno: Conoscenza carnale. Vietato 18.
PINEROLO
Italia: La febbre della velocità, Formula 1.
Nuovo: Una, due passioni.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Ritratto di borghesia in nero.

RIVALTA - T. FRANCESI
Smeraldo: L'implacabile ira del giustiziere.
RIVAROLO
Cristallo: Piedone l'africano. Non vietato.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Valentino.
S. ANTONINO
Moderno: La ragazza alla pari. V. 18.
S. MAURIZIO
Eden: Ridendo scherzando.
SETTIMO
Beccaria: La febbre del sabato sera.
Moderno: Tre simpatiche carogne.
SUSA
Civico: Cinderella nel regno del sesso. Viet. 18.
TORRE PELLICE
Trento: Gran Premio.
VALPERGA
Ambra: Squadra antidroga.
VENARIA
Dante: Air sabotage.
Supercinema: Salon Massage.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Crazy Horse.
Ambra: Più forte ragazzi.
Corso: Grease.
CASALE MONFERRATO
Moderno: La maledizione di Damien.
Nuovo: Amarcord.
Politeama: Pretty Baby.
Vittoria: Il magnate greco.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Gioventù bruciata.
GAVI LIGURE
Il Forte: Histoire d'O'.
NOVI LIGURE
Cristallo: Agente 007 licenza di uccidere.
Iris: Capricorn one.
Italia: L'ultimo combattimento di Chen.
Moderno: Squadra antidroga.
OVADA
Lux: Sexy jeans.
Moderno: Good bye amore mio.
Torrielli: Occhi dalle stelle.
SAN SALVATORE M.TO
Comunale: Le nuove avventure di braccio di ferro.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Amore piombo e furore.
Lara: Le ragazze pon pon.
TORTONA
Moderno: L'avvocato della mala.
Sociale: Capricorn one.
Verdi: L'ultimo combattimento di Chen.
VALENZA PO
Nuovo Italia: La febbre del sabato sera.
Teatro: L'ultimo combattimento di Chen.
Politeama: riposo.

ASTI
Lux: Una moglie.
Politeama: Grease.
Balone: Paperino Story.
Splendor: L'uomo di Pechino.
Teatro: Easy Rider.
Vittoria: La maledizione di Damien.
CANELLI
Balbo: Piedone l'africano.
Regno d'Oro: riposo.
FELIZZANO
Comunale: riposo.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA MONFERRATO
Aurora: riposo.
Lux: Morte di una carogna.
Sociale: I ragazzi del sabato.
Verdi: Piedone l'africano.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
VILLANOVA
Comunale: riposo.

CUNEO
Corso: Crazy Horse.
Fiamma: Grease.
Italia: Grete la donna bestia.
Nazionale: La soldatessa alle grandi manovre.
ALBA
Corino: La corsa più lunga.
Erba: Una donna tutta sola.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Psyco.
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: Pretty baby.
Politeama: Heidi va in città.
Vittoria: Formula 1, la febbre della velocità.
BUSCA
Nuovo: riposo.
CARAGLIO
Splendor: riposo.
CARRU'
Moderno: riposo.
CENTALLO
Alessandra: riposo.
CEVA
Doria: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: La febbre del sabato sera.
Iride: La cugnetta inglese.
Politeama: chiuso per restauri.
MONDOVI'
Corso: La vergine, il toro, il capricorno.
Italia: Cassandra crossing.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.
RACCONIGI
Sociale: riposo.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Civico: Paolo il caldo.
Italia: Good bye amore mio.
Splendor: Carrell, un agente pericoloso.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.
Ritz: La bravata.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA
Astra: Emanuelle e le pornonotti.
Coccia: L'albero degli zoccoli.
Eldorado: Capitano Nemo missione Atlantide.
Excelsior: Soldato blu.
Faraggiana: La maledizione di Damien.
Vittoria: Lo chiamavano Bulldozer.
S. Cuore: L'occhio privato.
ARONA
Roma: La mazzetta.
Moderno: Amore, piombo, furore.
Lux: Good bye amore mio.
BORGOMANERO
Moderno: Rollerball.
Nuovo: Superexitation.
DOMODOSSOLA
Calena: La mazzetta.
Corso: Amore, piombo, furore.
GALLIATE
Smeraldo: Il prefetto di ferro.
OLEGGIO
Comunale: Lingua d'argento.
Moderno: Il tesoro dell'isola Matecumbe.
OMEGNA
Sociale: L'affittacamere.
STRESA
Italia: Agente 007, si vive solo due volte.
VERBANIA
Apollo: Squadra antidroga.
Ariston: Bei Ami il mondo delle donne.
Vip: Così come sei.
Sociale (Intra): Heidi va in città.
Sociale (Pallanza): Grazie a Dio è venerdì.
SONNA LOMBARDO
Italia: Vizi privati, pubbliche virtù.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Le ragazze pon pon si divertono.
Astoria: Formula 1.
Cagnoni: Sono stato agente Cia.
Marconi: Lo chiamavano Bulldozer.
MORTARA
Zignago: Agente 007, la spia che mi amava.

VERCELLI
Astra: Notti porno nel mondo n. 2.
Civico: 5000 km di paura.
Nuovo Italia: Grease (Brillantina).
Principe: I ragazzi del coro.
Verdi: La maledizione di Damien.
Viotti: 2001: odissea nello spazio.
CRESCENTINO
Moderno: riposo.
GATTINARA
Italia: Peccati di una moglie di campagna.
Lux: riposo.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo.
SANTHIA'
Ideal: La febbre del sabato sera.

BIELLA
Apollo: La pornovilleggiante.
Impero: Vittorie perdute.
Mazzini: American graffiti.
Odeon: Lo chiamavano bulldozer.
Sociale: L'albero degli zoccoli.
BORGOSESIA
Lux: Capitano Nemo, missione Atlantide.
COSSATO
Michaletti: Spermula.
Nuovo Grandi: Il cadavere del mio nemico.
PONZONE
Giletti: Bermude, la fossa maledetta.
SERRAVALLE
Corso: Amore, piombo e furore.
VALLEMOSSO
Vallemosso: La febbre del sabato sera.
VARALLO
Teatro Civico: Ritratto di borghesia in nero.

GENOVA
Ambasador: Lo chiamavano Bulldozer.
Ariston: Rivelazioni di un'evasa da un carcere femminile.
Astor: Pretty Baby.
Augustus: Zombi.
Gioiello: La via della prostituzione.
Grattacielo: I 4 dell'Oca selvaggia.
Lux: Primo amore.
Nuovo Palazzo: Mazzinga contro gli Ufo robot.
Odeon: Fantasia.
Olimpia: Grease.
Orfeo: The world of Joanna.
Plaza: Rapsodia per un killer.
Rivoli: Alta tensione.
Smeraldo: Il caldo e il nudo.
Universale: Il magnate greco.
Ritz: L'albero degli zoccoli.
Verdi: Zio Adolfo in arte Fuhrer.
RAPALLO
Grifone: Una donna due passioni.
Italia: I quattro dell'Oca selvaggia.
Augustus: Heidi va in città.
S. MARGHERITA
Centrale: La legge violenta della squadra anticrimine.
Mignon: non pervenuto.
Lux: riposo.
RECCO
Anna: Poliziotto privato mestiere difficile.

SAVONA
Diana: Formula uno.
Eldorado: Zombi.
Astor: Zio Adolfo, in arte Fuhrer.
Olimpia: Lo chiamavano Bulldozer.
Jolly: Excitation star.
Lux: Il colonnello Buttiglione diventa generale.
Salesiani: Professione reporter.
Filmstudio: Marlowe indaga.
ALASSIO
Colombo: Rosa Bon Bon.
Ritz: Crazy Horse.
ALBENGA
Astor: L'albero degli zoccoli.
Ambra: Zombi.
Cristallo: Lo zio Adolfo in arte Fuhrer.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Lady Chatterly.
ARENZANO
Italia: Novecento atto 1°.
CAIRO
Abba: La collina degli stivali.
Cristallo: Novecento atto 1°.
CERIALE
Odeon: Gente di rispetto.
FINALE LIGURE
Vittoria: Crazy Horse.
Ondina: Senza movente.
LOANO
Doria: Jackie.
Loanese: Coppie erotiche.
MILLESIMO
Italia: Bruce Lee colpo segreto.
PIETRA LIGURE
Comunale: Attenti a quei due chiamate Londra.
SPOTORNO
Mignon: 4 dita della furia.
VARAZZE
Verdi: Quel desiderio di lei.

IMPERIA
Ambra: La bella addormentata nel bosco.
Centrale: Casa di bambola.
Dante: Disavventure di un commissario di polizia.
Imperia: Sport super star.
Rossini: Zombi.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Sesso matto.
Cerri: Squadra anti truffa.
BORDIGHERA
Olimpia: Vittorie perdute.
Zeni: Ben Hur.
DIANO MARINA
Dianese: Goodbye Emanuelle.
RIVA LIGURE
Corallo: Lenore la metamorfosi di Satana.
SANREMO
Ariston Teatro: Grease.
Centrale: Zio Adolfo in arte Fuhrer.
Sanremese: L'alba dei falsi dei.
Orfeo: Una donna tutta sola.
Lux: Cineforum.
Supercinema: Formula 1 febbre della velocità.
Astra: I quattro dell'Oca selvaggia.
Mignon: Heidi in città.
Ritz: L'albero degli zoccoli.
VENTIMIGLIA
Europa: La maledizione di Damian.
Impero: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
CHIAVARI
Astor: Grazie a Dio è venerdì.
Cantero: Bermude la fossa maledetta.
Nuovo: L'ultimo combattimento di Chen.
Odeon: Occhi della stelle.

FILM

«Hi, Mom!» e «Io tigro, tu tigri, egli tigra»

Un De Niro d'annata col mago dell'horror

HI, MOM! di Brian De Palma, con Robert De Niro, Jennifer Salt, Gerritt Graham, Allen Garfield - Commedia a colori, Usa 1969 (Cinema Romano).

La notorietà raggiunta in questi ultimi anni da Robert De Niro e da Brian De Palma *(Il fantasma del palcoscenico)* ha stimolato l'impostazione d'un anziano film che, nove anni fa, quando venne prodotto, pochi presero in considerazione fuori degli Stati Uniti. Non è un recupero sensazionale, però è interessante poter conoscere uno dei primi saggi di regia d'un *director* oggi sulla cresta dell'onda, e una delle prime notevoli prove di attore del giovane De Niro.

Il film risulta tuttavia un po' striminzito (tanto che è integrato da un brillante disegno animato di Bruno Bozzetto), ed anche qui e là un po' sconnesso nella progressione narrativa. Ma non mancano le pagine amabili, d'una freschezza e spontaneità mista a sfacciataggine nell'esporre i casi d'un bel tipo, Jon Rubin, reduce nel 1969 dal Vietnam, quindi cinico e spregiudicato per averne viste tante su quel conteso fronte.

Il giovanotto tira a campare girando pornofilmetti nei quali egli «*ruba*», con cinepresa e teleobiettivo, le scenette piccanti che accadono in alloggi dalle finestre aperte. A un certo punto egli filma addirittura se stesso dopo aver piazzato la «*camera*» automatica in modo tale da ottenere risultati decisamente pruriginosi. Il tema è trattato con un certo gusto della satira, anche se questa per eccessiva ambizione risulta meno pungente del prevedibile, specie nella seconda metà. Però nel folle epilogo, dove Jon piazzando una bomba in una lavatrice automatica fa saltare un grattacielo, il senso del paradosso tocca un livello notevole, specie se si considera l'intervista che il dinamitardo si compiace poi di dare alla tv sottolineando quanto sia trascurabile quel disastro in confronto al Vietnam.

Forse, data l'alta stagione in cui siano entrati in pieno, il film è un po' debole per affrontare la concorrenza. Ma le sue uscite grottesche, l'umorismo di certe situazioni, l'ironia di certe battute (quella finale, «*Ciao mamma!*»; pronunciata da Jon davanti alla telecamera, è la traduzione di «*Hi, Mom!*»), sono sufficienti, con la tonificante presenza di De Niro, di Allen Garfield, della petulante Jennifer Salt, a conciliargli le simpatie degli spettatori **a. vald.**

IO TIGRO, TU TIGRI, EGLI TIGRA di Renato Pozzetto e Giorgio Capitani, con Renato Pozzetto, Cochi Ponzoni, Paolo Villaggio, Enrico Montesano. Episodi comici, italiano, a colori. (Cinema Ideal).

Di tanto in tanto riappare un film a episodi. «Io tigro...» *ne presenta tre, il primo firmato da Renato, i rimanenti da Capitani. Il primo episodio ha intensioni scopertamente cabarettistiche; del resto con lo stesso Pozzetto recitano Cochi, Andreasi, Ernest Thole, tutti protagonisti del cabaret di ieri e oggi. Ma sullo schermo l'intenzione di* «far ridere in modo diverso» *non convince. La trama — un marito che tenta di uccidere con la complicità del maggiordomo la moglie dispotica — è svolta con spavalderia goliardica. Eppure, nonostante i difetti, la storiella è, delle tre, la più divertente. Le altre due sono di una povertà di idee sconcertante.*

Con Villaggio precipitiamo nella fantascienza comica (il protagonista è uno scrittore condotto alla follia dalla sua stessa immaginazione) ma ad un livello appena appena televisivo e con una recitazione scontatamente fantozziana.

In quanto al raccontino con Montesano (bersaglieri che sconfinano in Svizzera generando panico) approdiamo ai banali scherzi «Anni Cinquanta». *Far ridere è difficile, non c'è dubbio; molto più difficile è far ridere con cose nuove. E questi* «tigri» *(il proposito di inventare un nuovo filone, lanciato da:* «Tre tigri contro tre tigri», *è anche troppo evidente) sono privi di artigli. Il nostro futuro non è, purtroppo, roseo.* **e. rz.**

Nel film c'è anche Nadia Cassini

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Crazy strip» con Kiss Delon. Vict. 18. Or.: 16,15 - 21,30.
ALFIERI: abbonamenti a 5 spettacoli. Macario - Merola, da Parigi; Love & Life - Bramieri - W. Chiari. Inf. 535.440. Pren. presso teatro.
ALFIERI: stasera ore 21,15: Macario ne «Il coniglio». Prenot. telef. 535.440.
AUDITORIUM DI TORINO: «Concerto inaugurale stagione sinfonica d'autunno 1978». Venerdì 6 ottobre 1978, ore 20,50. Direttore: Rafael Frühbeck De Burgos. Verdi: TE DEUM per doppio coro e orchestra dai «Quattro pezzi sacri». Solista: Enriqueta Tarres, soprano. Rossini: STABAT MATER per quattro voci solisti, coro e orchestra. Solisti: Enriqueta Tarres, soprano; Alicia Nafé, mezzosoprano; Renzo Casellato, tenore; Carlo De Bortoli, basso. Cori di Torino e di Milano della radiotelevisione italiana diretti da Fulvio Angius e Mino Bordignon. Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana (in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino). Per ragioni di trasmissione non è consentito l'ingresso del pubblico in sala oltre le ore 20,50.
CHIESA DI S. FILIPPO (v. M. Vittoria 5): dal 29 set. al 6 ott., ore 21: **Rappresentazione della Passione**, dramma sacro medioevale allestito dal Teatro Stabile dell'Aquila. Regia di A. Calenda. Programma a cura della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino, con il Teatro Stabile di Torino. Ingr. gratuito.
ERBA: questa sera ore 21,15: Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
CENTRALINO CABARET (837.500).
GOBETTI: stasera ore 21,15: Carlo Campanini, Franco Barbero con Femi Benussi in «I cura 'd Rocabrusà», tre atti comicissimi di Belmondo. Tel. 544.562-556.246.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15: «Trappola per topi» di A. Christie, con il Teatro delle Dieci. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. 142ª replica.
NUOVO: Centro di formazione teatrale. Segret. orario 15-19.
PICCOLO REGIO: ore 10-12,30 16-19 Mostra «La danza nel mondo» di Serge Lido. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 20,30: The Cullberg Ballet. Turno A.
TEATRO ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 331.764): ore 21,15 «Abiti negri e altre colombe» - Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter e Teatro dell'Angolo.
TEATRO STABILE TORINO: vendita abbonamenti stagione 78-79, via Roma 49, tel. 544.562-556.246 (8 spettacoli a scelta su 15).
TEATRO TURINEIS (tel. 484.644 555.084): ore 21,15 «La midaja d'or» di Trabucco; «Benlamin a j'è ma 'd chi a l'è», giallo comico di Rossini.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21-1 A.I.D.O.
BELLE ARTI: ore 21 Nino Gallo.
CASTELLINO: ore 21 Marmitloni.
CLUB 84: ore 21 Romagna E.
DU PARC: ore 21 Accorsi.
EDEN: ore 21 ballo liscio.
FARO: 21 La Nuova Edizione.
GARDEN: ore 21 Arthur.
LA PERLA: ore 21 Romagna E.
NUOVO PRINCIPE: 21 Bevione.
ODEON (ex Sala Gay): 16-21 Don Diego.
TROCADERO: ore 21 I D.O.C.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340) al piano Gianni Palumbo.
MINI CABARET (Tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante. Danze - Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Renzo e Thomas + Discoteca.

LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

BELLE ARTI
Ore liete al Valentino con
NINO GALLO
Ore 21 Galà d'eleganza 1° appuntamento invito per Dame e Amatori

Odeon (ex Sala Gay)
Ore 16 matinée
Ore 21 galà azzurro
Orch. DON DIEGO

DAVICO
questa sera ore 21
INAUGURAZIONE
MOSTRA PERSONALE di
ARMAND DE STEFANO
Gall. Subalpino 30 - t. 519.152

SEVENTY SEVEN
Stasera ore 21
Discoteca con Attrazione

Una serata diversa prolungata eccezionale: il Du Parc d'oro per LEI e per LUI al
DU PARC
Il vero salotto di Torino
omaggi floreali alle signore in abito da sera
Orch. **ACCORSI**
C. Reg. Margh. 104 - tel. 851.123

MASSAUA danze
Ore 21
GARA DI ROCK
PREMIAZIONE IN ORO

Bottega-Arte San Giors
al Balôn VIA S. SIMONE 1 T. 851373
Questa sera ore 20,30 inaugraz.
PIERO SEMERARO

I fatti della politica

Rapporti Italia-Cina

● Iniziano questa mattina i colloqui italo-cinesi. Il ministro degli Esteri Huang Hua sarà ricevuto alle 9.30 a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Andreotti e alle 10.15, al Quirinale, dal Capo dello Stato Pertini. Successivamente — riporta *«Il Popolo»* — Huang incontrerà alla Farnesina il ministro degli Esteri Forlani. I colloqui, che saranno preceduti dalla firma di due accordi, uno culturale e uno di cooperazione scientifica e tecnica, proseguiranno a Villa Madama.

Domenica e lunedì prossimi, terminati gli incontri politici a Roma, Huang sarà a Torino per un colloquio con il presidente della Fiat, ma a quanto ci consta — afferma *«La Repubblica»* — non si tratta di una visita di pura cortesia: in gioco è un affare molto grosso, che è attualmente oggetto di una complessa trattativa con il gruppo dirigente cinese. Il paragone con l'Urss potrebbe però trarre in inganno: contrariamente a Togliattigrad, la Fiat non costruirebbe un solo gigantesco complesso industriale in Cina, ma sei impianti.

Verso il Conclave

● L'orientamento del sacro collegio — scrive *«Il Popolo»* — sembra essere nella linea di continuità con le ragioni che portarono alla elezione di Papa Luciani. Nella omelia del secondo novendiale di suffragio per Giovanni Paolo I il cardinal Siri ha affermato che Papa Luciani «ha aperto una nuova epoca». Mentre la «Civiltà cattolica» scrive che questo pontificato ha contribuito a rinnovare le attese della comunità cristiana per un pontefice buono, umile e semplice che sa farsi fratello di tutti gli uomini, condividendone i problemi, gli interrogativi, le speranze.

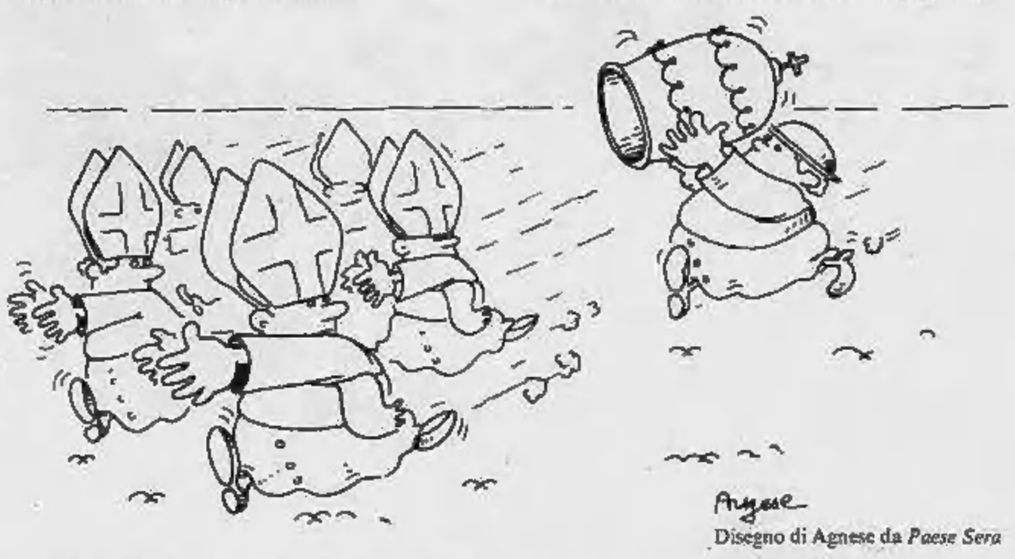
Il sacro collegio dei cardinali ha incontrato ieri mattina nella sala ducale del palazzo apostolico, le missioni speciali dei 107 Paesi e delle 10 organizzazioni internazionali intergovernative giunte in Vaticano — rileva *«Avvenire»* — per partecipare alla messa esequiale di Papa Giovanni Paolo I. Ad esse il cardinale decano, Carlo Confalonieri, ha rivolto un discorso di ringraziamento in lingua francese.

Il caso Moro

● In merito alle congetture, alle voci, alle presunte rilevazioni sulla natura, la quantità e il contenuto dei materiali e dei documenti che sarebbero stati rinvenuti nei vari «covi» dei terroristi scoperti a Milano — riporta *Il Giorno* — al ministero dell'Interno si fa presente — riferisce un comunicato — che «le uniche informazioni attendibili sono quelle contenute nel comunicato ufficiale della procura di Milano. Ogni altra illazione estranea alle comunicazioni ufficiali degli inquirenti o delle autorità preposte alle indagini — continua il comunicato — non solo contraddice e travisa l'accertamento dei fatti, ma contribuisce ad alimentare imprudentemente un clima di turbamento e di confusione contrario a quelle esigenze di verità e di rigore che la coscienza dei cittadini giustamente reclama».

● Quattro notizie — riporta *«Paese Sera»* — riguardanti l'inchiesta sulle Br, sulla strage di via Fani e sull'uccisione di Moro: 1) a Milano viene precisato che i nastri trovati nei covi non sono registrazioni della voce di Moro, ma normali musicassette di canzoni folk; 2) a Roma si sostiene che il dossier sul «processo» delle Br a Moro non è nella capitale; tutte le carte si troverebbero a Milano, e comunque si esclude che si tratti dei verbali delle Brigate rosse; 3) il centro delle indagini si sposta a Roma: lo dimostra il ritorno del generale Dalla Chiesa; 4) convocato dai magistrati Renzo Rossellini.

● Georges Marchais e Enrico Berlinguer hanno ribadito oggi il concetto di eurocomunismo, quasi volessero esorcizzare — afferma *La Repubblica* — le voci sempre più insistenti, anche all'interno dei loro rispettivi partiti, che lo giudicano in declino e impigliato in mille difficoltà. Si dice infatti nel documento diffuso a conclusione dell'odierno lungo colloquio tra i due segretari, che si tratta di «un orientamento irreversibile». Ed è inevitabile leggere altresì in questa affermazione una replica all'ancora caldo attacco dei dirigenti sovietici, che attraverso il quotidiano «Izvetzia» hanno rimproverato agli eurocomunisti di essere nazionalisti e di venire meno alla solidarietà internazionalista.



Disegno di Agnese da *Paese Sera*

Le lettere dei lettori

I turisti e Torino

Visto e constatato che a Torino arrivano per la maggioranza romani e laziali, in occasione della sacra Sindone, ho potuto accertare personalmente che molte famiglie, non si muovono dai paesi natii perché influenzati negativamente dalla stampa locale torinese e da altri giornali. Vogliate perciò comunicare a tutti i giornali del territorio nazionale che non è assolutamente vera l'impossibilità di alloggiare a Torino. Vi è posto per tutte le categorie di albergo in tutta la settimana, un po' più difficile sabato notte, ma comunque mai nessun turista o pellegrino ha dormito in auto, come hanno scritto alcuni giornali del Meridione. Vi ricordo e confermo, c'è posto per tutti. Grazie anche alla esagerata organizzazione messa in atto dalla provincia e ente turismo, tanto è vero che ricevo delle prenotazioni da caselli appositamente installati a 50 km da Torino. Inoltre vi devo confermare il grande entusiasmo per la città di Torino, che sembra a mio avviso abbiano scoperto solo ora i romani, visitando le nostre colline, Superga, il Valentino, i musei, i ristoranti, meta dei veri buongustai.

Attilio Broletto, Hotel Principe, Torino

Contro la caccia

Anche in Piemonte si è aperta la caccia!

Finalmente i cacciatori possono dare sfogo alla loro frenesia e quello che loro definiscono «solo uno sport» (perché per questi individui, ammazzare un essere vivente che a loro non ha fatto nulla si chiama *Sport*), può essere finalmente praticato.

I cacciatori dicono che così possono vivere a contatto con la natura, e di questo ne sanno qualcosa i contadini, quando trovano vigne devastate, granoturco rotto e mettiamoci pure anche qualche pollo scambiato guarda caso per un fagiano... Partono all'alba felici e tanti tornano a casa impallinati e finché si sparano tra di loro poco male in fin dei conti se le cercano le grane. Quando però, feriscono bambini, gente che per caso passava di lì e viene scambiata per un tordo od una lepre o quando ci scappa il morto, la cosa cambia aspetto.

Il nostro caro governo continua a sfornare nuovi piani contro il terrorismo, tutela quel piccolo numero di persone che possono essere prese di mira dai terroristi (vedi rapimenti, spari alle gambe), ma cosa fa per tutelare la tranquillità di quel gran numero di persone che non hanno bisogno della scorta per spostarsi, ma che chiedono solo di poter girare tranquilli magari nel piccolo boschetto dietro casa senza arrivare a casa con dei pallini in corpo? Cosa fanno i nostri governanti per tutelarci?

Sfornano altre leggi a favore della caccia e vendono tesserini e permessi, alla faccia di chi non potendo permettersi di andare a cercare un po' di pace e di verde nelle località alla moda, è costretto a starsene chiuso in casa.

Ausilia Secco

Dov'è il parassita?

Collocato in pensione intorno al 1967, quando ancora si era portati a credere nel risparmio, prima che certuni predicassero la teoria che la «torta» va consumata anche se nulla o poco si fa per realizzarla, investii la mia modesta liquidazione da 40 anni di servizio (poco più di 6 milioni) in un appartamento che ne costò circa otto. Ovviamente fui costretto ad affittarlo per fare fronte allo sbilancio di circa due milioni: tre stanze, cucina, ingresso, doppi servizi, due terrazze, fondaco, garage, terzo piano, ascensore, esposizione Sud-Ovest a 400 metri dal centro città: il tutto per 45 mila lire mensili.

Dal 1968 canone ed inquilino sono immutati. L'inquilino è un magistrato, mentre io sono pensionato e dal 1968 ho beneficiato di un solo aumento di pensione (circa due anni orsono) da 180 mila a 230 mila lire mensili. Nello stesso lasso di tempo al mio inquilino, per sviluppo di carriera e per miglioramenti contrattuali, di quante volte è aumentato il trattamento economico mensile?

A questo punto alle diverse associazioni, organizzazioni sindacali, ai politici e agli economisti che hanno parlato di «rendite a profitti parassitari» chiedo di dirmi in questo caso (analogo a tanti altri) dove sta il *«parassita»*.

d. a., Torino

Le poesie di Porta Pila

GENOVA — La polizia ha arrestato un giovane sul quale gravano indizi per l'assassinio della quattordicenne strangolata in un bosco dell'entroterra genovese. Il ragazzo, di aspetto distinto, sempre assai elegante, respinge la grave accusa: secondo gli inquirenti, tuttavia, egli avrebbe sfruttato per alcuni mesi la ragazzina, che si era invaghita di lui, inducendola a prostituirsi nella zona del porto.

La cariera

Ij mè amis a l'àn fait cariera,
l'è 'na bela sodisfassion,
fin-a 'l fieul d'la vèrdurera
as fa ij sold con le canson.
N'àutr a vend le pèile e ij piatt, sò fratel l'è
'nt'ij motor;
l'oma d'cò 'n gròss avocat,
un travet e 'n professor.
T'lo dirije tant mal piassà
col dèl negòssi da sautissé?
E 'l driton ch'a l'à mac cambià
'l nòm d'soa pìola: «Bar caffè»?
Ma 'l pi vascò a l'è sempre chiel,
a l'è Nucio, col farinel,
neuit e dì a va 'n «fuòriserie»,
le sacòce pien-e 'd gran,
a l'è mai carià 'd miserie,
l'è nè sgnor, l'è... 'n gargagnan.

LA CARRIERA

I miei amici han fatto carriera. / è una bella soddisfazione, / persino il figlio della verduriera / si fa i soldi con le canzoni. / Un altro vende le padelle e i piatti, / suo fratello è nei motori, / abbiamo anche un grosso avvocato, / un impiegato e un professore. / Lo diresti tanto mal piazzato / quello del negozio da pizzicagnolo? / E il «drittone» che ha soltanto cambiato / il nome della sua bettola: «Bar caffè»? / Ma il più in gamba è sempre lui, / è Nuccio, quel furbacchione, / notte e giorno va in «fuoriserie». / le tasche piene di quattrini, / non è mai carico di miserie, / è un signore, è... un mantenuto.

Ironia e jettatura

Premetto di non essere sospettabile di filoarborismo, perché né conosco il signor Arbore, né il signor Marenco, né il signor Benigni, né ho visto mai la loro trasmissione domenicale come del resto neppure quella di Corrado, però trovo piuttosto indegno di un giornale serio un commento come quello che il non meglio identificabile signor A. Dg. pubblicò su *Stampa Sera* (lunedì 2 ottobre). Le ultime nove righe dell'articolo sono veramente *orrende*, non saprei come definirle altrimenti. Io spero, per il bene del signor A. Dg., oltre che per quello di Arbore e di Benigni, che a questi due ultimi non accada proprio niente di male, perché altrimenti temo che il signor A. Dg. si troverà inevitabilmente attaccata addosso (e si sa quanto non sia facilmente spiccicabile) la fama di jettatore. Se poi vuol essere solo spirito, il signor A. Dg., col pessimo gusto che dimostra, non sembra avere le carte in regola per giudicare lo spirito altrui, e per quanto deteriore possa essere lo spirito di chicchessia, direi che lui non può che batterli tutti. Arrivederci ad articoli migliori.

Francesca Faglietti, Torino

In coda alla critica televisiva relativa a domenica scorsa, il nostro redattore aveva scritto queste righe che hanno suscitato le ire della lettrice Faglietti e di altri: «Ma questo Arbore non guida mai l'automobile di notte, sulle autostrade, magari trasportando Roberto Benigni con tutta la sua scorta di parolacce? E' proprio vero che le disgrazie capitano sempre alle brave persone: gli altri hanno il diavolo dalla loro».

La dc e le tasse

Ho letto che la dc è favorevole ad una nuova stangata sulle tasse dirette. E' strano che in un Paese dove l'evasione fiscale viene premiata perché non perseguita si abbia il coraggio di infierire continuamente con il facile sistema del Fisco.

Piero Conterni, Santhià

Le notizie dell'economia

Fabbri-Cartiere Iri

● Il ministro Bisaglia si pronuncerà sull'operazione Fabbri-Cartiere Iri ed Efim solo fra qualche giorno. Lo si afferma in ambienti ministeriali, dove si ribadisce la volontà del ministro per le partecipazioni statali di fornire chiarimenti sui diversi aspetti dell'operazione. Intanto la cronaca di ieri registra alcune prese di posizione da parte delle forze politiche e sindacali, tutte contrarie all'ipotesi di cedere a Fabbri le due società.

(Il Sole-24 Ore)

Al Banco di Sicilia

● Giannino Parravicini, repubblicano: una lunga esperienza come presidente del Mediocredito centrale, è il nuovo presidente del Banco di Sicilia, che così ritrova una situazione di normalità, dopo anni di «prorogatio» del presidente scaduto, Ciro De Martino. E' l'unica decisione presa ieri sera dal comitato del credito, che avrebbe dovuto decidere anche la nomina del presidente della Cariplo, Cassa di Risparmio della province lombarde, e del direttore generale della Banca Nazionale del Lavoro.

(Corriere della Sera)

Ieri: Tribuna sindacale

● Valutazione della situazione economica e sociale; prospettive per i prossimi rinnovi contrattuali; possibili ripercussioni delle trattative autunnali sul quadro politico: questi i tre temi su cui si sono confrontati Lama, Macario e Benvenuto, segretari generali della Federazione unitaria, Massacesi presidente dell'Intersind, e Carli, presidente della Confindustria, nel corso di una «Tribuna sindacale» che la Rai ha trasmesso ieri sera. Carli è stato il più ottimista sulla situazione generale: il 1979 — ha detto dovrebbe essere l'anno degli investimenti. Ed ha annunciato che le imprese private dovrebbero aumentare i propri interventi in questo senso del 10% rispetto al 1978 e di questo 10%, il 17,5% dovrebbe andare al Sud. Ci sono però due condizioni: che il costo del lavoro resti invariato in termini reali e che il tasso di interesse resti allineato con quello dell'inflazione.

(Corriere della Sera)

Il Fondo Europrogramme

● Il valore di emissione del Fondo Europrogramme è cresciuto dal 1° luglio '77 al 30 giugno '78 di oltre il 30% e supera oggi le 68 mila lire. Il rendimento del Fondo, sempre in lire, dall'inizio della sua attività segue un incremento medio superiore al 19% dal 1970 ad oggi.

(Il Sole-24 Ore)

Vertice delle Borse

● Il senatore Urbano Aletti presidente della Unione dei Comitati delle Borse italiane è stato eletto all'unanimità presidente della Federazione internazionale delle Borse Valori per il biennio 1979-80, durante l'assemblea delle Borse Valori di 22 Paesi e 6 Continenti con 60 milioni di azionisti e oltre 16 mila società quotate.

(Avvenire)

Deficit Montefibre

● Ancora un semestre in forte deficit per la Montefibre. La relazione semestrale alla Consob non indica il risultato economico ma il quadro di insieme che ne risulta non lascia intravvedere significativi cambiamenti di rotta. Il fatturato complessivo della Montefibre nei primi sei mesi del '78 è ammontato a 122.1 miliardi con una flessione del 21 per cento rispetto all'analogo periodo del '77.

(Corriere della Sera)

Dollaro, marco, franco sv.

● Il dollaro ha continuato ieri a perdere terreno rispetto al marco tedesco: a Francoforte, la valuta americana ha toccato un nuovo minimo storico (1.8945). Anche rispetto a quasi tutte le altre valute occidentali, ed in particolar modo nei confronti del franco svizzero, il marco ha accentuato la sua tendenza al rialzo, segnando un nuovo massimo assoluto sulla lira a quota 431.485 dalle 430.94 di mercoledì. Il dollaro è risalito di un punto a 817,50 lire; il franco svizzero è stato pagato 516.935 lire, con un brusco ridimensionamento sulle 523.90 di mercoledì (—1,34%).

(Corriere della Sera)

Comitato italo-polacco

● Si è aperta ieri a Varsavia la prima sessione del Comitato italo-polacco, istituito nell'ambito del protocollo d'intesa firmato a Roma il 29 novembre 1977. La delegazione italiana, presieduta da Guido Carli e composta di imprenditori privati e pubblici, tra cui Giovanni Agnelli, Giuseppe Medici, Pietro Sette e Alberto Boyer, avrà incontri, che si concluderanno con una delegazione polacca, presieduta da Aleksander Kopec, ministo dell'industria meccanica.

(Il Sole-24 Ore)

Mercato nervoso diffusi ribassi

TORINO — Anche se non sono mancati spunti positivi, il mercato ha risentito nella seduta odierna della pressione dell'offerta accentuata in particolare per gli assicurativi. L'andamento della mattinata è stato molto contrastato con continui alternarsi di rialzi e flessioni. Movimento questo evidenziato in particolare dalle Fiat, scambiate a prezzi migliori di ieri, ma soggette ad oscillazioni di una certa ampiezza.

Le Anic dopo lo scivolone di ieri si sono attestate a quota 82 registrando così un lieve recupero; migliori in genere i finanziari, alcuni bancari e le Montedison che sono apparse ancora molto richieste. E' continuato invece il movimento a ritroso delle Milano con un 10 per cento in meno; in genere migliori i titoli locali. Scarsa attività e prezzi generalmente cedenti nel compartimento azionario.

Chiusura delle Fiat: ord. 3038, 3085, 3020; priv. 2226, 2238, 2210, 2190. Diritti Generali 7400; diritti Castagneti gratuiti 48; diritti Cir Pagamento 18.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: Sterlina oro nuova

54.500, 56.500; sterlina oro vecchia 51.200, 53.200; marengo svizzero 47.700, 50.700; sterlina carta GB 1575, 1615; dollaro Usa 812, 832; marco germanico 418, 428; franco svizzero 508,518; franco francese 186, 191; oro fino 5820, 5980; argento 150, 170.

A MILANO

La settimana operativa si è chiusa con un mercato inizialmente meglio intonato ma sempre contrastato e privo di una tendenza ben precisa. Da rilevare, comunque, la netta ripresa iniziale delle due Fiat, Montedison e Pirelli le quali in pratica sono state le protagoniste dell'apertura mentre gli altri valori sono stati caratterizzati da movimenti discordanti, scomposti attraverso un'alterna prevalenza di offerte e di interventi del denaro, modesti per la verità.

A metà riunione il mercato si è nuovamente appesantito ed anche i valori guida hanno perso lo smalto iniziale per appesantirsi in chiusura dove recuperi e flessioni si sono nuovamente affiancati in una atmosfera sempre incerta e a momenti disordinata. Fiacche nel finale le Viscosa, Italcementi; resistenti assicurativi e finanziari, Fiat e Montedison. Incerto anche il mercato dei premi in riflesso alla discordanza di movimenti del mercato azionario. Reddito fisso più equilibrato ma senza movimenti di rilievo.

Ecco le quotazioni:

Abeille 8070; Aedes 1530; Alitalia 1448; Alivar 2706; Alleanza 18.940; Anic 82; Assicuratr. 168.450; Autos. To-Mi 1002; Bastogi 661; B.co Roma 7350; Beni Imm. or. 455; Beni Imm. pr. 250; Beni Stabili 5070; Breda 1859; Burgo or. 6850; Burgo pr. 4970; Caffaro 282; Cantoni 3929; Carlo Erba or. 1275; Carlo Erba pr. 740.

Cascami 4870; Cementir 715; Ciga 1100; Coge 1060; Comit 9360; Comp. Milano or. 8985; Comp. Milano pr. 3665; Cond. Acqua 699; Credit 1410; Cucirini 2830; Dalmine 347; E. Marelli 331; Eridania 2067; Eternit 722; Falk or. 2901; Falk pr. 2550; Fiat or. 3049; Fiat pr. 2210.

Finmare 139,50; Finsider 188; Fisac 1290; Fond. Incendio 5990; Fond. Vita 14.360; Generalfin 875,25; Generali 38.000; Gilardini 3505; Gim 2061; Ginori 62; Ifi pr. 2750; Ifil 4405; Ilssa Viola 1809; Imm. Roma 94; Iniziativa 4330; Interbanca 10.890; Invest 1665; Isvim 2010; Italcable 2915.

Italgas 805; Italia Ass. 12.000; Italsider 379; La Centrale 5651; Lepetit or. 14.300; Lepetit pr. 14.010; Linificio 346; Liquigas 62; Magneti M. 537; Magona 2240; Marzotto 1180; Mediobanca 43.100; Metalli 2250; Mira Lanza 20.900; Mittel 955; Montedison 289,75.

N.A.I. 314; Nord Milano 560; Olcese 48; Olivetti or. 1260; Olivetti pr. 1560; Pacchetti 44,75; Pierrel 570; Pirelli e C. 2041; Pirelli S.p.A. 1116; Ras 64.200; Rinascente or. 71,25; Rinascente pr. 54,25; Risanamento 3690; Rumianca 1060.

Saffa 4145; Sai 5000; Sarom 1185; Sifa 770; Sip 1500; Sme 970; Stampati 4090; Standa 2010; Stet 1860; Tecnomasio 372; Trafilerie 530; Un. Manifat. 9180; Viscosa or. 990; Viscosa pr. 800.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con un mercato stazionario e scambi più calmi. L'indice settimanale risulta positivo con l'1,80 per cento.

Centrale 5750; Generali 38.050; Ras 64.300; Meridionali 660; Nai 310; Viscosa ordinarie 975; Viscosa pr. 615; Finsider 187; Italsider 378; Fiat Or. 3020; Fiat pr. 2195; Sip 1500; Montedison 287.

• Gli autoferrotranvieri aderenti alla Federazione autonoma trasporti (Fat) sciopereranno per tutta la giornata di martedì prossimo, per solidarietà con i marittimi precedenti (i sindacati autonomi, un'aperta sfida, hanno deciso di prolungare lo sciopero di 24 ore).

• E' stato raggiunto ieri l'accordo sulla parte economica del nuovo contratto di lavoro dei dipendenti ospedalieri. Prevede un aumento medio di 38 mila lire, che si aggiungono alle 25 mila ottenute con l'intesa del 16 febbraio scorso, e l'inquadramento degli ausiliari al secondo livello.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	2000	2070
Romana Zuccheri	160	160
Florio	350	350
Alivar	2650	2650
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	787	787
Talco & Grafite	22000	22000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	1040	1010
N.A.I.	290	290
Torino-Nord	118	118
SIP	1510	1507
Italcable	2930	2930
Alitalia	1450	1450
IMMOBILIARI		
Ferco	236	235
Risanamento	3720	3720
Beni Stabili	5030	5030
B.I.I.	480	480
B.I.I. priv.	253	253
Immobiliare Roma	98	98
Imm. Agr. Vittoria	5650	5650
I.P.I.	1820	1860
Isvim	1900	1910
CHIMICI		
Montedison	290	288 50
Liquigas	63	63
Liquigas priv.	70	70
Liquigas risp.	48	48
SAFFA	4150	4150
Saffa risp.	3425	3425
SAIAG	1380	1380
Schiapparelli	740	740
Paramatti	967	990
Mira Lanza	20300	20700
ANIC	80	82
Rumianca	1100	1100
Italgas	803	798
Pierrel	552	575
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10710	10710
Mediobanca	43100	43100
Comit	9500	9500
Banco Roma	7400	7450
Credito It.	1420	1435
La Centrale	5875	5875
S.M.E.	955	955
STET	1865	1865
Finsider	193,25	193 25
Piemonte Finanz.	1900	1950
Invest	1736	1700
Mittel	940	940
Bastogi	662	672
IFI priv.	2750	2760
Pirelli & C.	2125	2075
Pirelli Spa	1080	1127
GIM	2100	2110
ISI	4450	4465
SAROM	1130	1130
Assicur. Toro	6750	6700
Assic. Toro pr.	3550	3500
Generali	38200	37800
S.A.I.	5050	5050
RAS	64500	64500
Ass. Milano	8750	8850
» » priv.	3900	3900
Latina	1100	1050
Latina priv.	440	440
METALMECCANICI		
Fornara	229	229
Westinghouse	9150	9150
Nebiolo	—	—
Italsider	378	378
Dalmine	345	345
Olivetti	1260	1270
» priv.	1570	1550
FIAT	2972	3030
» priv.	2135	2200
Terni	—	—
E. Marelli	340	340
Magneti Marelli	535	535
Metall. Ital.	2300	2300
Castagnetti	1020	1000
Gilardini	3490	3500
Graziano	1200	1220
TESSILI		
Cot. Cantoni	3900	3900
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1310	1310
Borgosesia	1595	1650
Borgosesia risp.	2200	2000
Viscosa	988	988
» priv.	615	615
DIVERSI		
Cartiera Italiana	360	375
Burgo ord.	7000	6950
» priv.	4950	4950
Pacchetti	40	40
CIR	7350	7350
Acque Potabili	740	740
Acqua Roma	710	710
Eternit	750	750
Eternit pref.	800	800
Rinascente	74	73
» priv.	58	58
Ciga	1120	1120
Ceramica Pozzi	67	67
Unicem	4400	4400
Silos	1890	1890
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73	73 —
G.I.M. 5% 73/88	70 50	70 50
Pirelli 5%	75	75 —
M. Fingest 7% 72	109 50	109 50
M.C.E. 7% 73/88	77	77 —
M. Visc. 7% 73/88	86 50	86 —
M.S. Spirito 7% 73	90	90 —
M. Fibre 7% 73/88	77	77 —
Metalli 6% 73/88	73 31	73 30
Liquigas 7,50% 70	53 20	53 20
Liquigas 7,50% 71	55 80	55 80
Liquigas 7,50% 72	55 30	55 30
Liquigas 7% 73/93	50 30	50 30
Iri Stet 7% 73/88	83 80	83 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	5-10	6-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 10	71 10
» cont.	71 —	71 —
Red. 5½% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	96 60	96 60
» cont.	96 50	96 50
» 5%	96 10	96 10
» cont.	96 —	96 —
Pr. Red. 5% Tr.	93 10	93 10
» cont.	93 —	93 —
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	94 50	94 50
» cont.	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76 —	76 —
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80 —	80 —
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79 —	79
» 9% 75/90	89	89
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	99 —	99
» » '80	93 30	93 30
» » '82	81 20	81 20
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	98 40	98 45
B.T.Q. 9% 1979 II	97 05	97 125
B.T.Q. 9% 1980	96 —	96 30
B.T.Q. 10% 1981	95 075	95 25
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 10	78 10
» » '69 II	72 40	72 40
» 7% '73	72 10	72 50
Enel 7% indicizz.	121 50	121 50
I.R.I. 5% '65	86 10	85 90
Autostrade 6% '69	71 60	71 60
» 7% '72	79 60	79 80
OO.PP. 6%	63 60	64 30
» 7%	65 90	65 85
OO.PP.I.St. 6% IV	73 25	73 25
» » 7% IV	72 35	72 35
» Anas 6% '66	63	63
» » 7% 72 I	66 80	66 80
» Aut. 7% II	65 80	65 80
FF.SS. 6% '67	76 55	76 55
» 7% '72 II	72	72
AFS 7% '70	74	74
P.S.A. 6% Sp VIII	73 80	73 80
» 7% II	73	n.t.
ICIPU vent. 6%	78 40	78 40
» » 7% I	72 80	72 80
Imi XXVI 6%	75 525	75 525
» XXIX 7%	78 60	78 80
» XXXIII 7%	77 80	77 80
Imi spec. 6,50% '64	85 60	85 60
Isveimer 5,50 '63 8ª	98 80	98 80
» 6% '64 9ª	96 70	96 70
» 7% '71 19ª	80 80	80 80
Torino Aem 5,50 60	81 50	81 50
Torino Aem 5,50 62	81 50	81 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	72 40	72 40
S. Paolo 6%	70 50	70 50
» O.P. 6% ex 5%	67 60	67 60
» » 6%	67 60	67 60
Banco Napoli 6%	69 50	69 50
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	85 10	85 10
Cassa R.P.L. 6%	64 20	64 20
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A 6%	71 50	71 50
Fiat 5,50% '60	93 10	93 10
Olivetti '62 5,50 2ª	91	91
Catini 5,50% '62	91	91
Viscosa 6% '64	87 10	87 10
Rumianca 5,50 '62	84	84
Viberti 7% '69 II	94	94
Riv 5,50%	75	75
Lancia 5,50% '62	92	92
Tor. Sav. 5,50%	85	85
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	67 50	67 50
Mediob. Fing. 7%	108 50	108 50
» Sip 7%	84	84 50
» S.Visc. 7%	86	85 50
Liquigas 7½% '70	53	53
Iri Stet 7% 73-88	83 50	83 50

Questa mattina a Napoli

È morto il ragazzo picchiato dai fascisti

NAPOLI — Lo studente Claudio Miccoli di 20 anni, ferito sabato sera a colpi di bastone e di bottiglia alla testa in una birreria di piazza Sannazzaro, nella zona di Mergellina, è morto stamani nell'ospedale Cardarelli, dove si trovava ricoverato.

Miccoli era stato aggredito da alcuni sconosciuti, i quali avevano fatto irruzione nella birreria, dopo aver visto che un altro giovane, Giuseppe Aversa di 22 anni di Catanzaro stava leggendo «Lotta continua».

Claudio Miccoli, che era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, è morto per varie complicazioni sopraggiunte due giorni fa.

Miccoli non si era mai interessato attivamente di politica. Da alcuni anni faceva parte della sezione campana del Fondo mondiale della natura.

Sono stati interrogati alcuni estremisti di destra, ma i responsabili dell'aggressione non sono ancora stati identificati.

Il gruppo di giovani aggredito, ragazzi e ragazze degli istituti superiori e dell'università, stava seduto ai tavolini: leggevano e commentavano un articolo di Lotta Continua. All'improvviso sono comparsi gli aggressori: cinque o sei estremisti, tra i quali presunti esponenti del Fronte della Gioventù (organizzazione neofascista) col volto coperto da fazzoletti e dal collo dei maglioni, armati di bastoni e spranghe di ferro. Giuseppe Aversa, 24 anni, che aveva il giornale in mano è caduto sotto i colpi semi svenuto. Claudio Miccoli stava fuggendo con altri: è stato raggiunto alle spalle.

«Lotta Continua» stamane pubblica una serie di nomi di presunti partecipanti alla spedizione punitiva tra cui quello del segretario della sezione FdG Bernini De Palma. Anche l'Unità e il Manifesto portano testimonianze contro di lui. Il De Palma ha querelato. Il suo avvocato precisa: la polizia non lo ha neppure interrogato.

n. a.

Da domani caccia anche in riserva

CIGLIANO — *(p.a.r.)* Sabato si potrà cacciare liberamente anche nella riserva consorziale di Cigliano. L'apertura della stagione venatoria è slittata di tre settimane sul calendario nazionale e ciò per un accordo intercorso tra il consiglio di amministrazione della riserva (di cui sono direttore il dott. Carlo Orillier e presidente Battista Bertinatti) e le associazioni agricole della frazione Ronchi, con il presidente Gioachino Pasteris e l'assessore all'agricoltura del Comune di Cigliano, Emiliano Rigazio.

Il ritardo è stato voluto per non danneggiare il raccolto del fagiolo.

Alfa Romeo a prezzo bloccato

Fino al 15 ottobre i Concessionari Alfa Romeo manterranno invariato il prezzo di tutti i modelli disponibili sulla rete.

Visitate subito il vostro concessionario Alfa Romeo

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: 18 - Ieri max 20 min 10,5

Situazione: un'area di alta pressione sull'europa Nord occidentale interessa le regioni settentrionali - TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, e su quelle centrali, in prevalenza poco nuvoloso con formazioni di foschie nelle valli e lungo i litorali. Sulle rimanenti regioni molto nuvoloso con piogge ed isolati temporali. - TEMPERATURA: in lieve aumento al Nord ed al centro

In Italia

Alghero	+15	+20
Ancona	+13	+16
Bari	+15	+20
Bologna	+14	+17
Bolzano	+ 7	+21
Cagliari	+14	+21
Catania	+14	+24
Catanzaro	n.p.	n.p.
Cuneo	+14	+23
Firenze	+12	+18
Genova	+14	+24
Milano	+12	+19
Napoli	+13	+16
Palermo	+16	+21
Pescara	+12	+18
Roma	+14	+18
Venezia	+13	+20
Verona	+ 9	+17

all'estero

Atene	+ 9	+14
Bangkok	+27	+32
Bruxelles	+ 7	+15
Il Cairo	+23	+31
Ginevra	+ 5	+13
Honoluiu	+22	+32
Lisbona	+12	+25
Londra	+ 9	+17
Madrid	+ 4	+22
Miami	+26	+31
Mosca	+ 3	+ 4
New York	+12	+16
Parigi	+10	+17
Rio	+15	+34
Stoccolma	+ 7	+11
Tel Aviv	+18	+27
Tokyo	+14	+21
Vienna	+ 8	+15

Il programma di domenica e della prossima settimana

Con il palio degli asini Alba ha inaugurato la stagione dei tartufi

ALBA — Il «Palio degli asini» che si è corso l'altro ieri — e che rivedremo domenica prossima alla tv in «L'altra domenica» qui ad Alba è già un ricordo, appartiene già al passato. Il «Palio» ha praticamente inaugurato la stagione del tartufo con tutte le manifestazioni albesi che a questo prodotto sempre più prezioso sono collegate nel mese di ottobre.

Domenica comincia la quarantottesima edizione della Fiera del Tartufo e il Comitato organizzatore, presieduto dal comm. Revello, è impegnato a preparare nel miglior dei modi l'accoglienza ai visitatori, primi fra i quali i ministri Donat-Cattin e Stammati che hanno assicurato la loro partecipazione.

«Per la prima volta — ha precisato il comm. Revello — abbiamo voluto scindere il Palio della Fiera in modo da diluire il programma».

La Fiera durerà otto giorni, dal 7 al 15 di questo mese. In Municipio alle 9, domenica, ci sarà il ricevimento delle autorità e degli ospiti. Alle 9,30 presso il Palazzo Comunale l'inaugurazione della rassegna enogastronomica. Contemporaneamente a Palazzo della Maddalena l'inaugurazione della Mostra del Tartufo bianco con Mostre artigiano-commerciali. Nel pomeriggio, sfilata per le vie cittadine dei gruppi partecipanti provenienti da tutto il Piemonte, esibizione nell'Arena del Palio e alle 17 l'asta dei tartufi. Alle 21, al teatrino della Fiera, il Cabaret «portatile» di Jean Porta.

Nel programma della prossima settimana va segnalato: lunedì un incontro con lo sport, con tema il calcio, al quale parteciperanno alcuni dei campioni del mondo di Vittorio Pozzo, dei vice-campioni in Messico e dei protagonisti in Argentina. Martedì sera, 10 ottobre, musiche da palchetto. Mercoledì canzoni e Cabaret da pomeriggio a sera. Giovedì in anteprima Franca Valeri presenterà: «Le loro donne». Venerdì un concerto vocale e strumentale. Sabato un raduno nazionale con prova di abilità e gimkana per auto della «Belle époque». Domenica, infine, sfilata dei carri allegorici, elezione de «La bela trifulera», un'altra asta dei tartufi e festa in piazza del Duomo con canti e balli.

Le vacanze sono finite, ma Alba è in festa per rendere omaggio al prodotto della terra che l'ha resa famosa: il tartufo. Costa molto anche soltanto una «grattugiata» ma rimane un piatto che negli anni ha resistito a qualsiasi evoluzione della moda gastronomica e alla disparità dei gusti.

f. c.

Fotoservizio di Piero De Marchini

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Movie Club: « ... e venne un uomo» di Ermanno Olmi, con Rod Steiger.**
- **Zeta d'essai: «L'uovo del serpente» di Ingmar Bergman, con David Carradine, Liv Ullmann.**
- **Cuore: «Quo vadis?» di Mervin Le Roy, con Robert Taylor, Deborah Kerr, Peter Ustinov.**

Televisione

- **Sulla rete uno alle 21,35, per il ciclo «Biasetti, Biasetti... e gli altri», vanno in onda sei episodi tratti dai film «Altri tempi» e «Tempi nostri», con Amedeo Nazzari, Gina Lollobrigida, Marcello Mastroianni.**
- **Sulla rete due alle 20,40 seconda puntata di «I problemi di don Isidro»**

Teatri

- **Teatro Regio: inaugurazione stasera alle 20,30 del ciclo di balletti, con lo spettacolo del Cullberg Ballet.**
- **Auditorium: si apre stasera alle 20,50 la stagione sinfonica della Rai con «Te Deum» di Verdi e «Stabat mater» di Rossini diretti da Fruebeck de Burgos.**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAGINE 21 - 22 - 23 - 24 - 25